

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Porto Aviation Group S.p.A.



PORTO AVIATION GROUP

Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

EnVent Italia SIM S.p.A.



Specialista

MiT Sim S.p.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dell'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 2 agosto 2023. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sia il 4 agosto 2023.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di Porto Aviation Group S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento Prospetto, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980.

La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Le azioni dell’Emittente non sono state e non saranno registrate in base all’*U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Le azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (www.portoaviationgroup.com).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Growth Milan, EnVent Italia SIM S.p.A. (“**EnVent**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società. Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, EnVent è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana e, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono. Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “eMarket SDIR” gestito da Teleborsa S.r.l. con sede legale in Piazza di Priscilla, 4, Roma.

INDICE

AVVERTENZA.....	Avvertenza
INDICE.....	Indice
DEFINIZIONI	Definizioni
GLOSSARIO.....	Glossario
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	Documenti Disponibili
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	Calendario
SEZIONE PRIMA.....	Sezione Prima
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	1
1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	1
1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione.....	1
1.3. Relazioni e pareri di esperti	1
1.4. Informazioni provenienti da terzi.....	1
2. REVISORI LEGALI.....	2
2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente	2
2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1. Premessa	3
3.2. Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.	3
3.3. Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.	9
3.4. Indicatori alternativi di performance (IAP) economici e patrimoniali selezionati dall'Emittente.....	19
4. FATTORI DI RISCHIO	23
4.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE	23
4.1.1. Rischi connessi alla redditività negativa dell'Emittente e alla sua capacità di generare utili	23

4.1.2.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	24
4.1.3.	Rischi connessi alla sicurezza dei prodotti e alla reputazione dell'Emittente	25
4.1.4.	Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo di certificazioni e autorizzazioni	25
4.1.5.	Rischi connessi ai rapporti con i clienti e al portafoglio ordini.....	26
4.1.6.	Rischi connessi alla concorrenza, all'evoluzione tecnica dei prodotti e al mantenimento degli standard di innovazione	27
4.1.7.	Rischi connessi ai fornitori, alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime e alla capacità del Gruppo di gestire le scorte di magazzino	27
4.1.8.	Rischi connessi agli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, dell'invasione russa in Ucraina	28
4.1.9.	Rischi connessi all'indisponibilità o alla mancata operatività degli stabilimenti e degli spazi produttivi.....	29
4.1.10.	Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale	30
4.1.11.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e all'inadempimento di impegni contrattuali.....	32
4.1.12.	Rischi connessi ai tempi di incasso dei pagamenti.....	32
4.1.13.	Rischi connessi all'attività per commessa.....	33
4.1.14.	Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di hacking e alla sicurezza informatica	33
4.1.15.	Rischi connessi alla potenziale riqualificazione dei rapporti di lavoro	34
4.1.16.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati	34
4.2.	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	34
4.2.1.	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e dal personale specializzato .	34
4.2.2.	Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	35
4.2.3.	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	36
4.2.4.	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	36
4.3.	RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	37
4.3.1.	Rischi connessi alle operazioni di finanza agevolata.....	37
4.3.2.	Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi.....	38

4.3.3.	Rischi connessi all'indebitamento finanziario e agli impegni assunti nei contratti di finanziamento	38
4.3.4.	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	39
4.3.5.	Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio	40
4.3.6.	Rischi connessi al mancato consolidamento dei dati finanziari di Aerotec Composites	40
4.4.	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	40
4.4.1.	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	40
4.4.2.	Rischi connessi alla responsabilità ambientale	41
4.4.3.	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività e dei Paesi in cui opera il Gruppo	41
4.4.4.	Rischi connessi alla normativa fiscale	42
4.4.5.	Rischi connessi al trattamento dei dati personali.....	43
4.4.6.	Rischi connessi alla qualifica di PMI innovativa.....	44
4.5.	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	45
4.5.1.	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	45
4.5.2.	Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001	46
4.6)	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DELLE AZIONI OFFERTE	46
4.6.1.	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni	46
4.6.2.	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	47
4.6.3.	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni	48
4.6.4.	Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator	48
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	49
5.1.	Denominazione sociale dell'Emittente	49
5.2.	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	49
5.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	49

5.4.	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	49
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	50
6.1.	Principali attività	50
6.1.1.	Principali prodotti.....	51
6.1.2.	Il modello di business.....	57
6.1.3.	I rapporti con i clienti e i fornitori	59
6.1.4.	Fattori chiave di successo.....	61
6.1.5.	Nuovi prodotti e servizi.....	62
6.2.	Principali mercati.....	62
6.2.1.	Mercato di riferimento	62
6.2.2.	Posizionamento concorrenziale	65
6.3.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	67
6.4.	Strategia e obiettivi	68
6.5.	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	69
6.5.1.	Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità dell'Emittente	69
6.6.	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	69
6.7.	Investimenti	70
6.7.1.	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente.....	70
6.7.2.	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....	71
6.7.3.	Joint ventures e società partecipate	71
6.7.4.	Problematiche ambientali.....	71
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	72
7.1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	72
7.2.	Società controllate e partecipate dall'Emittente	72
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	73
8.1.	Normativa in materia di aviazione	73
8.2.	Normativa in materia di PMI innovative	75
8.3.	Normativa in materia ambientale	79

8.4.	Normativa sulla responsabilità da prodotto.....	80
8.5.	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	81
8.6.	Normativa in materia giuslavoristica	81
8.7.	Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti.....	82
8.8.	Normativa in materia di protezione dei dati personali.....	82
8.9.	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale	83
8.10.	Normativa fiscale.....	85
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	86
9.1.	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione.....	86
9.2.	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso...	86
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	87
10.1.	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti .	87
10.1.1.	Consiglio di Amministrazione	87
10.1.2.	Collegio Sindacale	92
10.1.3.	Alti Dirigenti	97
10.2.	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	97
10.2.1.	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	97
10.2.2.	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	97
10.2.3.	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	97
10.2.4.	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati	97
10.2.5.	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti	98
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	99

11.1.	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	99
11.2.	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto	99
11.3.	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	99
11.4.	Potenziati impatti significativi sul governo societario	101
12.	DIPENDENTI.....	102
12.1.	Dipendenti.....	102
12.2.	Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.	103
12.3.	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	103
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	104
13.1.	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	104
13.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	105
13.3.	Soggetto controllante l'Emittente	105
13.4.	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .	105
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	106
14.1.	Premessa	106
14.2.	Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente	106
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	109
15.1.	Capitale sociale.....	109
15.1.1.	Capitale sociale sottoscritto e versato	109
15.1.2.	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	109
15.1.3.	Azioni proprie	109
15.1.4.	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	109

15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	109
15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente.....	110
15.1.7. Evoluzione del capitale sociale	110
15.2. Atto costitutivo e Statuto sociale	111
15.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	111
15.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	113
15.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	113
16. PRINCIPALI CONTRATTI.....	115
16.1. Finanziamento concesso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 21 dicembre 2022	115
16.2. Contratto di finanziamento ipotecario stipulato tra l'Emittente e Banco BPM S.p.A. del 15 novembre 2022	116
16.3. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM S.p.A. del 9 luglio 2021	117
16.4. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. del 29 settembre 2020	119
SEZIONE SECONDA	Sezione Seconda
1. PERSONE RESPONSABILI	122
1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.....	122
1.2. Dichiarazione di responsabilità	122
1.3. Relazioni e pareri di esperti	122
1.4. Informazioni provenienti da terzi.....	122
1.5. Autorità competente	122
2. FATTORI DI RISCHIO	123
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	124
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante	124
3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	124

4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	125
4.1.	Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	125
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	125
4.3.	Caratteristiche delle Azioni	125
4.4.	Valuta di emissione delle Azioni	125
4.5.	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	125
4.6.	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse	125
4.7.	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	126
4.8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni	126
4.9.	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni	126
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	126
4.11.	Profili fiscali	126
4.12.	Ulteriori impatti	127
4.13.	Offerente	127
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	128
5.1.	Azionisti Venditori	128
5.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	128
5.3.	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione	128
5.4.	Accordi di Lock-Up	128
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE SU EURONEXT GROWTH MILAN	130
7.	DILUIZIONE	131
7.1.	Valore della diluizione	131

7.1.1.	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale	131
7.1.2.	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento	131
7.2.	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	131
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	132
8.1.	Soggetti che partecipano all'operazione	132
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	132

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Accordi di Lock-Up	L'Accordo di Lock-Up Emittente e gli Accordi di Lock-Up Azionisti.
Accordi di Lock-Up Azionisti	Gli impegni assunti dalla quasi totalità dei soci della Società per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi e fino a 12 mesi successivi (18 mesi esclusivamente per il socio Alberto Rodolfo Porto) dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor.
Accordo di Lock-Up Emittente	Gli impegni assunti dalla Società per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan fino al diciottesimo mese successivo, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor.
Aerotec Composites	Aerotec Composites d.o.o., con sede in Podvranki 17, Vrsac, Serbia.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Anchor Investor o Camozzi Group	Camozzi Group S.p.A., con sede legale in via Raffaele Rubattino 81, 20134 Milano, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi 03519280170.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento scindibile e progressivo per massimi nominali Euro 136.083,21, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 383.333 Azioni, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 luglio 2023 in esecuzione della delega ai sensi

dell'articolo 2443 c.c. conferita dall'Assemblea del 2 febbraio 2023, da eseguirsi in due distinte *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., così come segue: (a) una prima *tranche* per complessivi Euro 499.998,75, inclusivi di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante emissione di n. 133.333 Azioni, per un prezzo pari ad Euro 3,75 per Azione, da riservarsi in sottoscrizione a Camozzi Group e da liberarsi integralmente in denaro, e (b) ad esito della integrale sottoscrizione e liberazione delle Azioni di nuova emissione oggetto della prima *tranche*, una seconda *tranche* per massimi nominali Euro 88.750,00 da eseguirsi mediante emissione di massime n. 250.000 Azioni, ad un prezzo minimo di Euro 4,25 per ciascuna Azione, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan.

Azioni o Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	L'offerta di massime n. 250.000 Azioni rivenienti dalla seconda <i>tranche</i> dell'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" Linee Guida ") del Regolamento Emittenti, rivolta ad investitori qualificati quali definiti dagli artt. 100 del TUF e 35 del Regolamento Intermediari Consob nonché investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 ovvero altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(e) del Regolamento Prospetto (e in ogni caso con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di trasmissione a Borsa Italiana del presente Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext

	Growth Milan.
Decreto 231	Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti.
Emittente o Porto Aviation o Società	Porto Aviation Group S.p.A., con sede legale in via Confalonieri 22, 23894 Cremella (LC), P.IVA 02296790138, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Como-Lecco 00494520315.
EnVent o Euronext Growth Advisor o Global Coordinator	EnVent Italia SIM S.p.A., con sede in Via degli Omenoni, 2, 20121 Milano, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 12149960960 nel Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi.
Gruppo	L'Emittente e Aerotec Composites.
Impegno di Sottoscrizione	L'accordo sottoscritto in data 11 luglio 2023 tra l'Anchor Investor e l'Emittente.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Ai sensi dell'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i> internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come individuate, anche attraverso rinvii ai principi contabili di riferimento, nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in

materia di operazioni con parti correlate.

PMI Innovativa

Le PMI innovative sono società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che rispettano i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica.

PMI Innovativa Ammissibile

La PMI Innovativa individuata secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare: a) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla prima vendita commerciale; b) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il proprio potenziale di generare rendimenti, e c) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale di rischio, sulla base di un *business plan* relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Principi Contabili Internazionali

Tutti gli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Principi Contabili Italiani

I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Emittenti Consob

Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Euronext Growth Advisor

Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Intermediari Consob

Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Prospetto

Il Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del

Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato ed integrato.

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, P.IVA, codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese di Milano 07722780967.

Specialista o MIT SIM

MiT Sim S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Corso Venezia 16, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi, REA MI – 2551063, codice fiscale e partita IVA n. 10697450962, iscritta all'albo delle SIM al n. 303.

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea della Società in data 2 febbraio 2023.

Testo Unico della Finanza o TUF

Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richiada.

Abitacolo	La parte della fusoliera o dello scafo di un velivolo riservato al pilota o ai piloti e comprendente di regola i comandi e gli strumenti.
Aero Club d'Italia	È un ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Interno, con il compito di promuovere e divulgare il volo in tutte le sue forme, quali volo a motore, volo a vela, volo da diporto o sportivo a motore e libero, paracadutismo, aeromodellismo e pallone aerostatico.
Ala	Una superficie disposta genericamente secondo un determinato assetto, rispetto alla corrente fluida che l'investe (e non necessariamente in posizione orizzontale) e capace di generare una serie di azioni fluidodinamiche (risultante di forze e momenti) causate da complessi meccanismi fisici legati a variazioni locali di velocità, di pressione ed azioni viscosse, agenti sulla sua superficie.
Aliante	Un'aerodina ad ali fisse, strutturalmente non dissimile dall'aeroplano, priva di qualsiasi gruppo propulsore; lanciato o trainato ad una certa altezza da aeroplani, vola sfruttando opportunamente la reazione dinamica delle correnti d'aria sulle ali.
Aviazione generale o <i>General Aviation</i>	Il settore dell'aviazione civile di cui fanno parte tutti i voli e gli aeromobili non militari condotti per scopi non commerciali e diversi dal lavoro aereo. Il suddetto settore ricomprende tutti i voli e gli aeromobili che non trasportano merci o persone dietro retribuzione incluse anche le operazioni per lavoro aereo purché non comportino il trasporto di passeggeri o merci a pagamento.
Avionica	Gli equipaggiamenti elettronici, elettromeccanici e meccanici installati a bordo degli aeromobili e preposti al pilotaggio. L'avionica include i sistemi di navigazione e comunicazione, autopiloti e sistemi di condotta di volo, e la strumentazione di bordo delle funzionalità dinamiche e meccaniche del velivolo.
Backlog	L'importo totale degli ordini esistenti, ricevuti anche in anni precedenti, al netto delle commissioni, per nuovi prodotti non ancora consegnati ai clienti.

Carrello	Il sistema meccanico solitamente retrattile, montato su ruote che sorregge un velivolo quando non è in volo e che viene usato per le manovre di decollo e atterraggio e a terra.
Carter	Un contenitore, un involucro o uno scudo in materiale rigido che, applicato a un macchinario, racchiude e protegge gli organi meccanici in movimento e favorisce o mantiene la corretta lubrificazione.
Castello motore	Una struttura generalmente in acciaio di raccordo e ancoraggio fra il motore e la struttura principale della fusoliera, il cui compito è di supportare il motore.
Certificato di Tipo	Il processo attraverso il quale si attesta che un progetto o tipo di prodotto, intendendosi con tale termine un aeromobile, un motore o una elica, soddisfi i requisiti applicabili. In Unione Europea, l'autorità competente per il rilascio del Certificato di Tipo è l'EASA.
EASA	<i>European Aviation Safety Agency</i> , ossia l'Agenzia europea per la sicurezza aerea.
Elica	L'elica è un organo intermediario in grado di trasformare la potenza meccanica di un albero rotante in variazione della quantità di moto di un fluido, allo scopo di generare una propulsione secondo il principio di azione e reazione.
<i>Emergency Locator Transmitter</i>	Dispositivo il cui scopo è quello di segnalare istantaneamente ed in qualsiasi luogo, la posizione di navi, aerei e persone in situazioni di grave emergenza.
ENAC	L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ossia l'autorità italiana di regolamentazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell'aviazione civile sottoposta al controllo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
<i>Experimental</i>	Categoria FAA che comprende gli aeromobili utilizzati per scopi non commerciali che non hanno un Certificato di Tipo o non sono conformi al loro Certificato di Tipo e sono in condizioni di sicurezza, per i quali è stato rilasciato uno specifico certificato di aeronavigabilità.
FAA	La Federal Aviation Administration, ossia l'organo di controllo del settore aeronautico degli USA.
Fédération Aéronautique Internationale	La federazione sportiva internazionale degli sport dell'aria, fondata a Parigi il 12 ottobre 1905.
<i>Flap</i>	Il dispositivo ad alta portata costituito da uno o più pannelli incernierati montati sul bordo d'uscita dell'ala.
Fusoliera	La parte principale del corpo di un aeromobile che contiene i passeggeri o il carico.

General Aviation Manufacturers Association	L'associazione di categoria del settore che rappresenta i produttori di aeromobili dell'aviazione generale e le relative imprese.
Ground Vibration Test	Il metodo più comunemente utilizzato per un'analisi modale economica di una struttura. Lo scopo della prova di vibrazione al suolo è quello di determinare informazioni quali lo smorzamento, la rigidità, le frequenze naturali e le forme di modo inerenti alla risposta dinamica di una struttura.
Imbardata	L'imbardata è l'oscillazione di un veicolo intorno a un asse verticale passante per il baricentro del mezzo.
Light Sport Aircraft (LSA)	Categoria di velivolo prevista dalla FAA (i) a cui non è stato precedentemente rilasciato un certificato di aeronavigabilità o un certificato di aeronavigabilità equivalente emesso dagli Stati Uniti o da un'autorità dell'aviazione civile straniera; (ii) si trova in condizioni di sicurezza operativa; (iii) costruita e collaudata secondo determinati <i>standard</i> , e (iv) in possesso della dichiarazione di conformità del costruttore.
Mock-up	Una realizzazione a scopo illustrativo o meramente espositivo di un oggetto o un sistema, senza le complete funzioni dell'originale; un mock-up può rappresentare la totalità o solo una parte dell'originale di riferimento, essere in scala reale oppure variata.
Motoalante	Un velivolo ad ala fissa equipaggiato di apparato propulsivo, ma capace di sostenersi in volo anche senza il suo impiego; è quindi una via di mezzo tra un alante "puro" e un aeroplano, ma a differenza di quest'ultimo, in grado di operare in piena efficienza anche a motore spento.
Piano di coda	Il piano orizzontale di coda, spesso semplicemente piano di coda, è una superficie alare di un aereo posto in coda. Solitamente formato da due parti, una fissa chiamata stabilizzatore, ed una mobile chiamata equilibratore.
Prototipo	Il prototipo è il modello originale o il primo esemplare di un manufatto, rispetto a una sequenza di eguali o simili realizzazioni successive.
STOL	Il velivolo a decollo e atterraggio corti in grado di decollare e atterrare utilizzando piste corte grazie a diversi accorgimenti tecnici e aerodinamici.
Ultraleichtflugzeugen (UL)	Categoria di velivolo tedesca corrispondente al velivolo ultraleggero sportivo.
Utilization Rate	Il tasso di saturazione della capacità produttiva di una società.

Velivoli ultraleggero motorizzato (ULM) o Velivolo da Diporto Sportivo (VDS)

Un aeromobile, destinato esclusivamente al volo da diporto e con limiti di peso regolamentati, inferiori a quelli degli aeromobili facenti parte dell'aviazione generale.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in via Confalonieri 22, 23894 Cremella (LC), nonché sul sito *internet* (www.portoaviationgroup.com):

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente; e
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 3 aprile 2023.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	19 luglio 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	28 luglio 2023
Data del Documento di Ammissione	28 luglio 2023
Data di Ammissione	2 agosto 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	4 agosto 2023

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da Porto Aviation Group S.p.A., con sede in via Confalonieri 22, 23894 Cremella (LC), P.IVA 02296790138, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Como-Lecco 00494520315.

1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967, iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la "**Società di Revisione**").

In data 21 ottobre 2022, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile volontaria del bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. In seguito, in data 2 febbraio 2023 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha poi conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi 2023, 2024 e 2025, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2025 ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010. In precedenza, non sussisteva l'obbligo di nomina di ulteriori organi di controllo dal momento che la Società era una società a responsabilità limitata e che la trasformazione della Società in società per azioni è stata deliberata dall'Assemblea in data 2 febbraio 2023.

L'incarico conferito alla Società di Revisione prevede il rilascio, da parte di quest'ultima, di un "giudizio" sul bilancio di esercizio della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

In data 3 marzo 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea ordinaria in data 2 febbraio 2023 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il bilancio all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparato con il bilancio del 31 dicembre 2021 è disponibile, con le relative relazioni, presso la sede legale della Società in via Confalonieri 22, 23894 Cremella (LC) nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (www.portoaviationgroup.com).

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparato con il 31 dicembre 2021, predisposte in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani. Si precisa, in particolare, che i dati comparativi del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 utilizzati ai fini del Documento di Ammissione non sono stati assoggettati a revisione contabile completa, né a revisione contabile limitata e forniscono, secondo l'Emittente, un quadro fedele e corretto delle informazioni finanziarie della Società, conformemente ai Principi Contabili Italiani.

Il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è stato approvato in data 4 aprile 2023 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 aprile 2023.

L'Emittente si è avvalsa della facoltà di esonero di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, dal momento che Aerotec Composites, società interamente controllata dall'Emittente è ritenuta di scarsa significatività ai sensi del comma 3-bis dello stesso articolo. A partire dal bilancio al 31 dicembre 2023, la Società è intenzionata a procedere al consolidamento dei dati finanziari di Aerotec Composites e all'approvazione di un bilancio consolidato del Gruppo.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopraccitati, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in via Confalonieri 22, Cremella (LC) e sul sito *internet* dell'Emittente (www.portoaviationgroup.com).

Si precisa che i dati forniti nel seguente Capitolo sono espressi in migliaia di Euro, pertanto potrebbero presentare in taluni casi difetti o eccessi di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

3.2. Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito il dettaglio relativo al Conto Economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Conto Economico (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%(*)	2021	%(*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.429	101,2%	1.539	83,3%	57,8%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,0%	151	8,2%	-100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(168)	-7,0%	75	4,1%	<-100,0%
Altri ricavi e proventi	139	5,8%	82	4,4%	69,5%
Valore della produzione	2.400	100,0%	1.847	100,0%	29,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.244)	-51,8%	(622)	-33,7%	100,0%
Costi per servizi	(417)	-17,4%	(358)	-19,4%	16,5%

Costi per godimento di beni di terzi	(19)	-0,8%	(20)	-1,1%	-5,0%
Costi per il personale	(671)	-28,0%	(540)	-29,2%	24,3%
Oneri diversi di gestione	(14)	-0,6%	(131)	-7,1%	-89,3%
EBITDA (**)	35	1,5%	177	9,6%	-80,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(673)	-28,0%	(232)	-12,5%	>100,0%
EBIT (***)	(638)	-26,6%	(55)	-3,0%	>100,0%
Risultato finanziario	(9)	-0,4%	(5)	-0,2%	80,0%
EBT	(647)	-26,9%	(60)	-3,2%	>100,0%
Imposte	201	8,4%	(5)	-0,3%	>100,0%
Risultato d'esercizio	(446)	-18,6%	(65)	-3,5%	>100,0%

(¹) Incidenza percentuale rispetto ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(²) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(³) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Vendita aerei ed eliche	1.899	78,2%	1.116	72,5%	70,2%
Aftersales (¹)	530	21,8%	423	27,5%	25,3%
Totale	2.429	100,0%	1.539	100,0%	57,8%

(¹) La voce "Aftersales" indica la prestazione di servizi e, in particolare, la manutenzione e/o l'ottimizzazione dei velivoli già venduti dalla Società.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 2.429 migliaia.

L'Emittente sviluppa e produce il velivolo ultraleggero monomotore denominato "RISEN" e le eliche denominate "IDROVARIO", che derivano dall'attività di progettazione dell'Emittente.

Rispetto al dato registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si osserva una crescita dell'incidenza dei ricavi da "Vendita aerei ed eliche" che passa dal 72,5% al 31 dicembre 2021 al 78,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il fatturato risulta in crescita del 57,8% tra i due periodi analizzati grazie allo sviluppo commerciale e alla sua capacità produttiva in crescita, legata all'efficientamento dei processi produttivi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono presenti "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari ad Euro 151 migliaia, di cui Euro 134 migliaia relativi ad "Immobilizzazioni Materiali" per attrezzatura specifica industriale nonché stampi delle eliche, fusoliere, carrello, ali ed altre attrezzature per l'assemblaggio del velivolo "RISEN" ed Euro 17 migliaia relativi ad "Immobilizzazioni Immateriali" relativi a brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono presenti "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" è negativa e pari ad Euro 168 migliaia. Nel periodo precedente la stessa si attestava ad Euro 75 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Plusvalenze	104	74,8%	0	0,2%	N/A
Sopravvenienze attive	19	13,5%	80	97,7%	-76,3%
Rivalsa spese	5	3,8%	1	0,7%	>100,0%
Rimborsi spese trasferte da clienti	0	0,0%	1	1,4%	-100,0%
Altri ricavi e proventi	11	7,9%	0	0,0%	N/A
Totale	139	100,0%	82	100,0%	69,5%

Al 31 dicembre 2022 le principali voci afferenti ad "Altri ricavi e proventi" sono:

- "Plusvalenze" per Euro 104 migliaia, relative alla plusvalenza realizzata dalla cessione di un cespite per Euro 95 migliaia ed alla plusvalenza realizzata dalla cessione di un'autovettura Toyota per Euro 9 migliaia; e
- "Sopravvenienze attive" per Euro 19 migliaia, relative principalmente alla cessione di un'automobile avvenuta in precedenza. Al 31 dicembre 2021 tali sopravvenienze erano pari ad Euro 80 migliaia (97,7% del totale della voce).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Acquisto materie prime	660	53,1%	701	112,8%	-5,8%
Acquisto materiali di consumo	507	40,8%	131	21,1%	>100,0%
Spese di trasporto	20	1,6%	0	0,0%	N/A
Carburanti e lubrificanti	13	1,1%	0	0,0%	N/A
Altri costi per materie prime	10	0,8%	11	1,8%	-9,1%
Costi Materie Prime	1.209	97,3%	844	135,7%	43,2%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34	2,7%	(222)	-35,7%	>100,0%
Totale	1.244	100,0%	622	100,0%	100,0%

Al 31 dicembre 2022 le principali voci afferenti ai “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” sono:

- “Acquisto materie prime”, pari ad Euro 660 migliaia. Al 31 dicembre 2021 queste erano pari ad Euro 701 migliaia, in decremento del 5,8%;
- “Acquisto materiali di consumo”, pari ad Euro 507 migliaia. Al 31 dicembre 2021 la stessa era pari ad Euro 131 migliaia. L'incremento è principalmente legato all'aumento del numero dei velivoli prodotti da parte dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la variazione delle “Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” è positiva e pari ad Euro 34 migliaia. Nel periodo precedente la variazione era negativa e pari ad Euro 222 migliaia.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Consulenze	185	44,3%	196	54,7%	-5,6%
Compensi amministratori	43	10,3%	35	9,8%	22,9%
Elaborazioni dati	28	6,7%	0	0,0%	N/A
Utenze	24	5,7%	25	7,0%	-4,0%
Spese vitto, alloggio e trasferte	19	4,6%	11	3,1%	72,7%
Lavorazioni di terzi	15	3,6%	16	4,4%	-6,3%

Spese legali e notarili	12	2,8%	3	0,9%	>100,0%
Commissioni e spese bancarie	11	2,6%	0	0,0%	N/A
Costi automezzi	6	1,4%	14	3,9%	-57,1%
Altri costi per servizi	76	18,1%	58	16,2%	31,0%
Totale	417	100,0%	358	100,0%	16,5%

Al 31 dicembre 2022 le principali voci afferenti ai “Costi per servizi” sono:

- “Consulenze” pari ad Euro 185 migliaia, e nello specifico:
 - “Consulenze tecniche” per Euro 52 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2021), relative a consulenze con vari professionisti nell’ambito del processo di quotazione dell’Emittente su Euronext Growth Milan;
 - “Consulenze amministrative e fiscali ordinarie” per Euro 23 migliaia (Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2021);
 - “Consulenze afferenti diverse” per Euro 109 migliaia (Euro 148 migliaia al 31 dicembre 2021).
- “Compensi amministratori” pari ad Euro 43 migliaia (Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2021);
- “Elaborazioni dati” pari ad Euro 28 migliaia (costi non presenti al 31 dicembre 2021).

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per godimento di beni di terzi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per godimento di beni di terzi (Dati in Euro/000)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Locazioni immobili	18	92,4%	15	75,5%	20,0%
Licenze software	1	4,3%	4	19,6%	-75,0%
Noleggio attrezzature	1	3,3%	0	1,8%	N/A
Altri noleggi	0	0,0%	1	3,1%	-100,0%
Totale	19	100,0%	20	100,0%	-5,0%

Al 31 dicembre 2022 la principale voce afferente ai “Costi per godimento di beni di terzi” è “Locazioni immobili”, pari ad Euro 18 migliaia, relativa all’affitto di un capannone presso l’Aeroporto di Voghera - Rivanazzano.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Costi per il personale (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Salari e stipendi	480	71,6%	381	70,6%	26,0%
Oneri Sociali	122	18,1%	112	20,7%	8,9%
Trattamento di fine rapporto	48	7,2%	31	5,8%	54,8%
Altri costi per il personale	21	3,1%	16	2,9%	31,3%
Totale	671	100,0%	540	100,0%	24,3%

Al 31 dicembre 2022 l'incidenza delle componenti del "Costo per il personale" risulta in linea con l'esercizio precedente. Si segnala una lieve diminuzione del carico contributivo relativo ai dipendenti a fronte di un lieve aumento dell'incidenza registrata per la voce "Salari e stipendi" nell'ultimo periodo in analisi rispetto al dato registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 14 migliaia, in decremento rispetto ad Euro 131 migliaia, relativi all'esercizio precedente (diminuzione dell'89,3% nei due esercizi considerati). Questa differenza è dovuta alla quasi assenza nell'esercizio 2022 delle seguenti voci di costo: (i) "Oneri straordinari di gestione" pari invece ad Euro 80 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e (ii) "Sopravvenienze passive" pari ad Euro 38 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Costi di impianto e di ampliamento	123	90,0%	124	90,1%	-0,8%
Costi di sviluppo	8	5,8%	8	5,8%	0,0%
Diritti di brevetto industriale	3	2,6%	3	2,5%	0,0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	1,6%	2	1,5%	0,0%
Ammortamenti Imm.ni immateriali	136	20,2%	138	59,3%	-1,4%
Attrezzature industriali e commerciali	24	36,2%	5	5,9%	>100,0%
Terreni e fabbricati	2	3,1%	0	0,0%	N/A
Impianti e macchinari	2	2,5%	2	1,8%	0,0%
Altre immobilizzazioni materiali	39	58,1%	78	92,3%	-50,0%
Ammortamenti Imm.ni materiali	67	9,9%	84	36,3%	-20,2%
Accantonamento per rischi	0	0,0%	10	4,3%	-100,0%

Svalutazione crediti	470	69,8%	0	0,0%	N/A
Totale	673	100,0%	232	100,0%	>100,0%

Al 31 dicembre 2022 gli ammortamenti relativi alla voce “*Immobilizzazioni Immateriali*” sono pari ad Euro 136 migliaia (Euro 138 migliaia al 31 dicembre 2021) ed afferiscono principalmente a:

- “*Costi di impianto e ampliamento*”, per Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2022, relativi all’ammortamento di costi relativi ai collaudi di prototipi prodotti da Aerotec Composites, pari ad Euro 118 migliaia e spese organizzative e/o societarie pari ad Euro 5 migliaia;
- “*Costi di sviluppo*”, pari ad Euro 8 migliaia e relativi allo sviluppo del modello “RISEN”.

Al 31 dicembre 2022 gli ammortamenti relativi alle “*Immobilizzazioni Materiali*” sono pari ad Euro 67 migliaia (Euro 84 migliaia registrati al 31 dicembre 2021) ed afferiscono principalmente a:

- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, pari ad Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2022;
- “*Terreni e fabbricati*”, pari ad Euro 2 migliaia e relativa all’ammortamento ordinario dell’opificio industriale;
- “*Impianti e macchinari*”, pari ad Euro 2 migliaia e relativi ad impianti idrotermosanitari e a macchinari;
- “*Altre immobilizzazioni materiali*”, pari ad Euro 39 migliaia e relative principalmente ad altri beni materiali, autoveicoli e macchinari elettronici.

Nel corso dell’esercizio 2022 l’Emittente ha provveduto ad accantonare Euro 470 migliaia a fronte di un credito relativo al contratto sottoscritto il 20 settembre 2019 avente ad oggetto la vendita di beni materiali e disegni relativi ai suddetti alianti per il prezzo pattuito di Euro 880 migliaia. L’acquirente ha rifiutato di pagare il residuo prezzo pari ad Euro 520 migliaia, convenendo in giudizio l’Emittente per inadempimento rispetto all’obbligazione di consegnare parte dei beni asseritamente compresi nel contratto chiedendo: (i) la consegna dei cespiti non forniti; (ii) l’accertamento giudiziale che il residuo prezzo di Euro 520 migliaia non fosse più dovuto; e (iii) la condanna dell’Emittente al risarcimento dei danni nella misura di Euro 50 migliaia (già accantonati nel 2021).

Per ulteriori informazioni in merito ai crediti commerciali si rimanda al paragrafo successivo.

3.3. Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell’Emittente relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%(*)	2021	%(*)	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	541	40,9%	677	37,6%	-20,1%
Immobilizzazioni materiali	627	47,3%	428	23,7%	46,5%
Immobilizzazioni finanziarie	116	8,7%	3	0,2%	>100,0%

Attivo Fisso Netto	1.283	96,9%	1.108	61,5%	15,8%
Rimanenze	1.403	105,9%	1.605	89,0%	-12,6%
Crediti commerciali	107	8,0%	679	37,7%	-84,2%
Debiti commerciali	(299)	-22,6%	(374)	-20,8%	-20,1%
Capitale Circolante Commerciale	1.210	91,4%	1.910	105,9%	-36,6%
Altre attività correnti	102	7,7%	69	3,8%	47,8%
Altre passività correnti	(1.359)	-	(1.203)	-66,7%	13,0%
Crediti e debiti tributari netti	312	23,6%	97	5,4%	>100,0%
Ratei e risconti netti	3	0,2%	3	0,1%	0,0%
Capitale Circolante Netto (**)	268	20,2%	875	48,5%	-69,4%
Fondo per rischi ed oneri	(39)	-3,0%	(35)	-1,9%	11,4%
Fondo TFR	(188)	-14,2%	(145)	-8,0%	29,7%
Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)	1.324	100,0%	1.803	100,0%	-26,6%
Debiti finanziari	413	31,2%	221	12,3%	86,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(521)	-39,4%	(300)	-16,7%	73,7%
Indebitamento Finanziario Netto (****)	(108)	-8,2%	(79)	-4,4%	36,7%
Capitale sociale	710	53,6%	710	39,4%	0,0%
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4)	-0,3%	0	0,0%	N/A
Altre riserve	1.192	90,0%	1.237	68,6%	-3,6%
Utili (perdite) portati a nuovo	(20)	-1,5%	0	0,0%	N/A
Risultato d'esercizio	(446)	-33,7%	(65)	-3,6%	>100,0%
Patrimonio Netto	1.432	108,2%	1.882	104,4%	-23,9%
Totale Fonti	1.324	100,0%	1.803	100,0%	-26,6%

(¹) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(**) Il "Capitale immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(***) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(****) Il "Capitale investito netto" è calcolato come "Capitale Circolante Netto", "Attivo fisso netto" e "Passività non correnti" (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il "Capitale investito" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii)

delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo fisso netto

Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Costi di impianto e di ampliamento	524	96,8%	646	95,4%	-18,9%
Diritti di brevetto industriale	11	2,0%	14	2,1%	-21,4%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	1,2%	9	1,3%	-33,3%
Costi di sviluppo	0	0,0%	8	1,2%	-100,0%
Totale	541	100,0%	677	100,0%	-20,1%

Al 31 dicembre 2022 le "Immobilizzazioni Immateriali" sono pari ad Euro 541 migliaia (Euro 677 migliaia registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) ed afferiscono principalmente a:

- "Costi di impianto e di ampliamento", pari ad Euro 524 migliaia nell'esercizio 2022, relativi a costi (al netto del fondo di ammortamento) sostenuti per collaudi di prototipi prodotti da Aerotec Composites, pari ad Euro 519 migliaia e relativi a spese organizzativo-societarie per Euro 5 migliaia;
- "Diritti di brevetto industriale", pari ad Euro 11 migliaia e relativi a brevetto di ali/eliche;
- "Concessioni, licenze e marchi", pari ad Euro 6 migliaia e relativa alla certificazione DULV per il modello "RISEN" per l'anno 2020.

Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Materiali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Terreni e fabbricati	335	53,4%	0	0,0%	N/A
Impianti e macchinari	6	1,0%	8	1,9%	-25,0%
Attrezzature industriali e commerciali	193	30,8%	223	52,3%	-13,5%
Altre immobilizzazioni materiali	93	14,8%	196	45,9%	-52,6%
Totale	627	100,0%	428	100,0%	46,5%

Al 31 dicembre 2022 le “*Immobilizzazioni Materiali*” sono pari ad Euro 627 migliaia (Euro 428 migliaia al 31 dicembre 2021) ed afferiscono principalmente a:

- “*Terreni e fabbricati*”, pari ad Euro 335 migliaia al 31 dicembre 2022 e relative a (i) “*Fabbricati civili*” per Euro 114 migliaia, (ii) “*Fabbricati strumentali*” per Euro 153 migliaia e (iii) “*Terreni Edificati*” per Euro 67 migliaia, relative al compendio immobiliare dell’Emittente, localizzato in Cremella (LC), Via Confalonieri 22, formato da opificio e l’annesso immobile abitativo acquisito in data 15 novembre 2022 inerente alla Compravendita (per maggiori informazioni si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione);
- “*Impianti e macchinari*”, per Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2022, relative ad impianti idrotermosanitari ed altri macchinari;
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2022 e relative a (i) “*Attrezzatura specifica*” per Euro 179 migliaia e (ii) “*Attrezzatura varia e minuta*” per Euro 14 migliaia;
- “*Altre immobilizzazioni materiali*”, per Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2022, relative a (i) “*Prototipi*” per Euro 67 migliaia; (ii) “*Automezzi*” per Euro 23 migliaia e (iii) “*Macchine d’ufficio elettroniche*” per Euro 2 migliaia.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle “*Immobilizzazioni Finanziarie*” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Immobilizzazioni Finanziarie (Dati in Euro/000)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Partecipazione in Aerotec Composites	114	98,5%	3	100,0%	>100,0%
Depositi cauzionali	2	1,5%	0	0,0%	n/a
Totale	116	100,0%	3	100,0%	>100,0%

Si segnala che l’incremento della partecipazione è dovuto ad un versamento in conto capitale effettuato dall’Emittente mediante la rinuncia di crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti di Aerotec Composites, rispettivamente per Euro 17 migliaia ed Euro 94 migliaia.

Capitale circolante netto

Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle “*Rimanenze*” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Rimanenze (Dati in Euro/000)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.070	76,3%	1.238	77,2%	-13,6%

Materie prime, sussidiarie e di consumo	333	23,7%	367	22,8%	-9,3%
Totale	1.403	100,0%	1.605	100,0%	-12,6%
DOI	412		942		

Al 31 dicembre 2022 le “Rimanenze” sono pari ad Euro 1.403 migliaia (rispetto ad Euro 1.605 migliaia nell’esercizio precedente). Tale voce risulta di pertinenza, esclusivamente, dell’Emittente ed è costituita principalmente da:

- “Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati” pari ad Euro 1.070 migliaia, rappresentanti 9 aerei nel loro stato di avanzamento lavori alla chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2022;
- “Materie prime, sussidiarie e di consumo” pari ad Euro 333 migliaia e relativa a motori, fusoliere, tessuti, paracaduti e altri componenti dell’avionica per aerei in fase di costruzione.

Crediti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Crediti Commerciali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Fatture emesse	627	588,2%	643	94,6%	-2,5%
Fatture da emettere	0	0,0%	86	12,7%	-100,0%
Fondo svalutazione crediti	(520)	-488,2%	(50)	-7,4%	>100,0%
Totale	107	100,0%	679	100,0%	-84,2%
DSO	16		159		

Al 31 dicembre 2022 i “Crediti Commerciali” sono pari ad Euro 107 migliaia (Euro 679 migliaia al 31 dicembre 2021) e risultano composti prevalentemente da “Fatture emesse” per Euro 627 migliaia (Euro 643 migliaia al 31 dicembre 2021). Quest’ultima voce comprende: (i) clienti esteri per Euro 611 migliaia (Euro 584 migliaia nell’esercizio precedente) e (ii) clienti nazionali per Euro 16 migliaia (Euro 58 migliaia nell’esercizio precedente).

Si evidenzia, inoltre, che al 31 dicembre 2021 la voce “Fatture da emettere” accoglie una posizione di natura commerciale, pari ad Euro 86 migliaia, vantata dall’Emittente nei confronti dei propri clienti e non ancora emessa.

Al 31 dicembre 2022 è presente un “Fondo svalutazione crediti” pari ad Euro 520 migliaia. In particolare, nel 2022 l’Emittente ha provveduto ad accantonare Euro 470 migliaia a fronte di un credito relativo al contratto sottoscritto il 20 settembre 2019 avente ad oggetto la vendita di beni materiali e disegni relativi ai modelli di alianti SILENT e SILENT 2 (non più in produzione) per il prezzo pattuito di Euro 880 migliaia. L’acquirente ha rifiutato di pagare il residuo prezzo pari ad Euro 520 migliaia, convenendo in giudizio l’Emittente per inadempimento rispetto all’obbligazione di consegnare parte dei beni asseritamente compresi nel contratto chiedendo: (i) la consegna dei cespiti non forniti; (ii) l’accertamento giudiziale che il residuo prezzo di Euro 520 migliaia non fosse più dovuto; e (iii) la condanna dell’Emittente al risarcimento dei danni nella misura di Euro 50 migliaia (già accantonati nel 2021). Nel corso del 2022 l’Emittente,

ritenendo non probabile il recupero del credito, ha deciso di accantonare altri Euro 470 migliaia inserendoli a "Fondo svalutazione crediti".

Debiti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Debiti Commerciali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Fatture ricevute	211	70,7%	331	88,4%	-36,3%
Fatture da ricevere	88	29,3%	43	11,6%	>100,0%
Note di credito da ricevere	0	0,0%	0	0,0%	n/a
Totale	299	100,0%	374	100,0%	-20,1%
DPO	56		130		

Al 31 dicembre 2022 i "Debiti Commerciali" risultano composti prevalentemente da "Fatture ricevute" per Euro 211 migliaia (Euro 331 migliaia al 31 dicembre 2021).

Nel corso dei due esercizi presi in considerazione si nota una riduzione dei giorni medi di pagamento ("DPO"), che passa da 130 a 56 giorni.

Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Altre attività correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Anticipi a fornitori	84	82,7%	0	0,0%	N/A
Crediti INPS	8	7,5%	9	12,9%	-11,1%
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0,0%	17	24,6%	-100,0%
Crediti INAIL	0	0,0%	14	19,8%	-100,0%
Altri crediti correnti	10	9,8%	30	42,7%	-66,7%
Totale	102	100,0%	69	100,0%	>100,0%

Si evidenzia che la differenza tra i due esercizi considerati è data principalmente dalla presenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della voce "Anticipi a fornitori" pari ad Euro 84 migliaia e non presente nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2021 sono presenti "Crediti verso imprese controllate" iscritti nell'attivo circolante per un valore pari ad Euro 17 migliaia.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre passività correnti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Acconti e caparre da clienti	1.269	93,4%	1.029	85,5%	23,3%
Retribuzioni personale	78	5,7%	64	5,3%	21,9%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10	0,7%	42	3,5%	-76,2%
Altri debiti correnti	3	0,2%	68	5,7%	-95,6%
Totale	1.359	100,0%	1.203	100,0%	13,0%

Al 31 dicembre 2022 le “Altre passività correnti” sono pari ad Euro 1.359 migliaia (Euro 1.203 migliaia nell'esercizio precedente) e risultano composte prevalentemente dalla voce “Acconti e caparre da clienti” per Euro 1.269 migliaia (Euro 1.029 migliaia nell'esercizio precedente). Nello specifico, gli acconti e caparre da clienti al 31 dicembre 2022 si riferiscono a n. 20 clienti, mentre al 31 dicembre 2021 si riferiscono a n. 14 clienti.

Tale voce rappresenta le caparre confirmatorie e gli altri importi versati dai clienti per la realizzazione degli aerei da loro commissionati.

Crediti e debiti tributari netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Crediti e debiti tributari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Crediti e debiti tributari netti (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%⁽¹⁾	2021	%⁽¹⁾	Var. %
Imposte Anticipate	227	69,4%	31	25,6%	>100,0%
Credito IVA	80	24,5%	74	62,2%	8,1%
Credito IRAP	4	1,3%	0	0,0%	N/A
Credito IRES	3	0,8%	0	0,0%	N/A
Altri crediti tributari	13	4,0%	15	12,3%	-13,3%
Crediti tributari	327	104,5%	120	123,9%	>100,0%
Ritenute su lavoro dipendenti	(14)	97,6%	(13)	-56,8%	7,7%
Ritenute su lavoro autonomi	(0)	2,4%	(2)	-10,2%	-100,0%
Altri debiti tributari	0	0,0%	(8)	-32,9%	-100,0%
Debiti tributari	(14)	-4,5%	(23)	-23,9%	-39,1%

Totale	312	100,0%	97	100,0%	>100,0%
---------------	------------	---------------	-----------	---------------	-------------------

(¹) Le incidenze sono calcolate sui “*Crediti tributari*” e “*Debiti tributari*” a seconda della categoria di appartenenza delle singole sottovoci. Le incidenze dei crediti tributari e dei debiti tributari sono calcolate sul totale.

Al 31 dicembre 2022 si registra un'eccedenza dei “*Crediti tributari*” rispetto ai “*Debiti tributari*” pari ad Euro 312 migliaia. Tale eccedenza è dovuta principalmente alle “*Imposte Anticipate*” pari ad Euro 227 migliaia ed al “*Credito IVA*” per Euro 80 migliaia.

La voce maggiormente rilevante dei “*Debiti tributari*” è quella relativa alle “*Ritenute su lavoro dipendenti*” pari ad Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2022.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del “*Patrimonio Netto*” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var. %
Capitale sociale	710	49,6%	710	37,7%	0,0%
Utili (perdite) portati a nuovo	(20)	-1,4%	0	0,0%	N/A
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4)	-0,3%	0	0,0%	N/A
Altre riserve	1.192	83,2%	1.237	65,7%	-3,6%
Risultato d'Esercizio	(446)	-31,1%	(65)	-3,5%	>100,0%
Totale	1.432	100,0%	1.882	100,0%	-23,9%

Si segnala che la voce “*Altre riserve*” è composta principalmente dalle voci (i) “*Riserve di avanzo di fusione*” per Euro 1.130 migliaia (voce invariata nei due esercizi); (ii) “*Versamenti in conto aumento di capitale*” (effettuati prima dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) per Euro 62 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 107 migliaia al 31 dicembre 2021) e (iii) “*Perdite portate a nuovo*”, voce negativa per Euro 20 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La differenza tra i due esercizi è data dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente effettuata nel corso del 2022 con impatto alla voce “*Versamenti in conto capitale*” per Euro 45 migliaia, oltre a variazioni effettuate nel bilancio al 31 dicembre 2022 sul “*Patrimonio Netto*” al 31 dicembre 2021 che hanno comportato la rilevazione di una maggior perdita pari ad Euro 20 migliaia rilevata come “*Perdite portate a nuovo*”.

Si segnala che la voce “*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*” rappresenta la riserva per strumenti derivati di copertura del tasso d'interesse, il cui *fair value* al 31 dicembre 2022 è negativo e pari ad Euro 4 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio dell’“*Indebitamento Finanziario Netto*” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Indebitamento finanziario netto	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre
--	--

<i>(Dati in Euro/000)</i>		2022	2021	Var. %
A.	Disponibilità liquide	522	300	74,0%
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	N/A
C.	Altre attività finanziarie correnti	0	0	N/A
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	522	300	74,0%
E.	Debito finanziario corrente	1	0	N/A
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	62	32	93,8%
G.	Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	63	32	96,9%
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(459)	(268)	71,3%
I.	Debito finanziario non corrente	350	189	85,2%
J.	Strumenti di debito	0	0	N/A
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	N/A
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	350	189	85,2%
M.	Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(108)	(79)	36,7%

L'“*Indebitamento Finanziario Netto*” evidenzia un saldo di attività finanziarie di immediata liquidità, superiori alle passività finanziarie. Tale saldo passa da Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento della posizione debitoria netta pari al 36,7% nel corso dei due esercizi analizzati. Tale variazione è principalmente riconducibile all'aumento delle “*Disponibilità liquide*” legate alle attività operative dell'Emittente e al “*Debito finanziario non corrente*” legato alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con Banco BPM che ha aumentato la quota di debito da corrispondere oltre i 12 mesi.

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere alla Data del Documento di Ammissione:

- Banco BPM S.p.A.: finanziamento di importo pari ad Euro 200 migliaia, stipulato in data 9 luglio 2021 con un piano di ammortamento della durata di n. 24 rate trimestrali con tasso variabile pari ad IRS 6 anni ed uno *spread* del 1,92%. Si segnala inoltre che tale finanziamento è coperto dal Fondo di Garanzia a favore delle PMI per una percentuale dell'80%. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 160 migliaia di cui Euro 33 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 127 migliaia nel medio - lungo periodo (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione fornita nel Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione);
- Banco di Desio e della Brianza S.p.A.: finanziamento di importo pari ad Euro 30 migliaia, stipulato in data 29 settembre 2020 con un piano di ammortamento della durata di n. 119 rate mensili con tasso fisso pari al 1,35%. Si segnala inoltre che tale finanziamento è interamente coperto dal Fondo di Garanzia a favore delle PMI. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 29 migliaia di cui Euro 4 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 26 migliaia nel medio - lungo periodo (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione fornita nel Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione);
- Banco BPM S.p.A.: finanziamento di importo pari ad Euro 210 migliaia, stipulato in data 15 novembre 2022 con un piano di ammortamento della durata di n. 96 rate trimestrali con tasso

variabile pari ad Euribor 3 Mesi ed uno *spread* del 1,35%. Contestualmente, l'Emittente ha stipulato un contratto di *interest rate swap* con Banco BPM S.p.A. a copertura del tasso variabile qui sopra riportato. L'operazione di copertura prevede una riparametrazione del tasso variabile illustrato ad un tasso fisso del 3,15% nonché la copertura da parte di BPM del tasso Euribor a tre mesi rilevato due giorni lavorativi bancari antecedenti l'inizio di ogni periodo. Si segnala inoltre che tale finanziamento garantisce ipoteca volontaria di primo grado e sostanziale sui beni in oggetto di compravendita, ovvero il compendio immobiliare dell'Emittente localizzato in Cremella (LC), in Via Confalonieri 22, formato da opificio industriale e l'annesso immobile abitativo. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 208 migliaia di cui Euro 22 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 186 migliaia nel medio - lungo periodo (per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione fornita nel Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione);

- **Fiditalia:** finanziamento di importo pari ad Euro 19 migliaia, stipulato in data 15 febbraio 2022 con un piano di ammortamento della durata di n. 72 rate mensili con T.A.N. fisso pari al 7,84% per l'acquisto di un veicolo Opel Crossland X. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 15 migliaia di cui Euro 4 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 11 migliaia nel medio - lungo periodo;

Si segnala che in data 21 dicembre 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha concesso un finanziamento complessivo pari ad Euro 3.506 migliaia per lo sviluppo del progetto "RISEN a 4 posti EASA" nel periodo 2020 – 2024, su un totale di Euro 4.125 migliaia. Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha incassato un importo pari ad Euro 1.415 migliaia. Per maggiori informazioni, si rinvia alla descrizione fornita nel Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Si riporta di seguito la voce "Rendiconto Finanziario" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto <i>(Dati in Euro/000)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(446)	(65)
Imposte sul reddito	(201)	5
Interessi passivi/(attivi)	9	5
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(95)	(9)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(733)	(64)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	48	31
Ammortamenti delle immobilizzazioni	203	222
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	470	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	722	253

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(11)	189
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	202	(297)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8	11
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(75)	210
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1)	(0)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	80	(69)
Totale variazioni del Capitale Circolante Netto	215	(146)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	204	43
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(9)	(5)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(5)	(45)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(14)	(49)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	190	(6)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(171)	(134)
(Investimenti)	(371)	(185)
Disinvestimenti	200	51
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(0)	(17)
(Investimenti)	(0)	(17)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	(3)
(Investimenti)	-	(3)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(171)	(154)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11	-
Accensione finanziamenti	229	200
(Rimborso finanziamenti)	(37)	(121)
<i>Mezzi propri</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	202	79
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	221	(81)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	300	382
Disponibilità liquide a fine esercizio	522	300

3.4. Indicatori alternativi di performance (IAP) economici e patrimoniali selezionati dall'Emittente

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci di esercizio dell'Emittente in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi dai bilanci di esercizio dell'Emittente indicati in Premessa, non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente indicati in Premessa;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.
- gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario dell'Emittente, nonché le modalità di determinazione degli stessi:

Indicatori Alternativi di Performance <i>(Dati in Euro/000, in % e in giorni)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	Var. %
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.429	1.539	57,8%
Valore della produzione (VdP)	2.400	1.847	29,9%
EBITDA	35	177	-80,2%
Utile / (Perdita dell'esercizio)	(446)	(65)	>100,0%
<i>EBITDA Margin (EBITDA/VdP)</i>	1,5%	9,6%	N/A
EBIT	(638)	(55)	>100,0%
<i>EBIT Margin (EBIT/VdP)</i>	-26,6%	-3,0%	N/A
Indicatori patrimoniali			

Capitale Immobilizzato	1.283	1.108	15,8%
Capitale Circolante Netto	268	875	-69,4%
Capitale Investito Netto	1.324	1.803	-26,6%
Indebitamento Finanziario Netto	(108)	(79)	36,7%
DIO (<i>Rimanenze/Costi della produzione*365</i>)	412	942	-56,3%
DSO (<i>Crediti verso clienti/Ricavi delle vendite*365</i>)	16	159	-89,9%
DPO (<i>Debiti verso fornitori/Costi della produzione*365</i>)	56	130	-56,9%

EBITDA

L'“EBITDA” indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri.

EBITDA Margin

L'“EBITDA Margin” indica il rapporto tra EBITDA e la voce “*Valore della Produzione*”.

EBIT

L'“EBIT” indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio.

EBIT Margin

L'“EBIT Margin” indica il rapporto tra EBIT e la voce “*Valore della Produzione*”.

Capitale Immobilizzato

Il “*Capitale Immobilizzato*” rappresenta la parte di capitale investito in attività fisse che rimangono a disposizione dell'Emittente nel medio/lungo periodo. Lo stesso è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

Capitale Circolante Netto

Il “*Capitale Circolante Netto*” rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale dell'Emittente. Lo stesso è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti e non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Capitale Investito Netto

Il “*Capitale Investito Netto*” rappresenta il totale delle attività e passività necessarie all'Emittente per lo svolgimento delle sue attività tipiche. Lo stesso è calcolato come la sommatoria del “*Capitale Circolante Netto*”, “*Attivo Fisso Netto*” e “*Passività non correnti*” (che includono anche la fiscalità differita e anticipata) e non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione

applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Indebitamento Finanziario Netto

L'“*Indebitamento Finanziario Netto*” indica la capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Gli amministratori della Società ritengono che tale indicatore aiuti il *management*, gli analisti e gli investitori ad analizzare e monitorare la liquidità e l'indebitamento dell'Emittente. Lo stesso è calcolato come somma di (i) disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di (ii) passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority* o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Per ulteriori informazioni sulla composizione dell'“*Indebitamento Finanziario Netto*”, si rimanda al sottoparagrafo “*Indebitamento Finanziario Netto*” riportato nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del presente Documento di Ammissione.

Days Inventory Outstanding (“DIO”)

Il “DIO” è l'indicatore finanziario che indica il numero di giorni di rotazione medi del magazzino dell'Emittente. Lo stesso è calcolato come rapporto tra (i) “*Rimanenze*” e (ii) “*Costi della Produzione*” moltiplicato per 365.

Days Sales Outstanding (“DSO”)

Il “DSO” è l'indicatore finanziario che indica il numero di giorni in media impiegati per incassare il credito medio dopo la vendita. Lo stesso è calcolato come rapporto tra (i) “*Crediti Commerciali*” (al netto dell'IVA per la quota di crediti verso imprese italiane) e (ii) “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*” moltiplicato per 365.

Days Payable Outstanding (“DPO”)

Il “DPO” è l'indicatore finanziario che indica il numero di giorni in media impiegati per pagare il debito medio dopo l'acquisto. Lo stesso è calcolato come rapporto tra (i) “*Debiti Commerciali*” (al netto dell'IVA per la quota di debiti verso imprese italiane) e (ii) “*Costi della Produzione*” moltiplicato per 365.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e i portatori delle stesse potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni descritte nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

4.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi alla redditività negativa dell'Emittente e alla sua capacità di generare utili

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente svolge la propria attività sostenendo costi in misura maggiore rispetto ai ricavi realizzati e generando conseguentemente perdite operative, in ragione dello stadio di sviluppo del proprio modello di *business*. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Emittente non ha generato alcun utile, con un EBITDA positivo pari ad Euro 35 migliaia (positivo per Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2021) e perdite pari ad Euro 446 migliaia (Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2021).

Considerando l'attuale stadio di sviluppo della Società, i prodotti esistenti commercializzati (velivoli ed eliche) potrebbero non generare un aumento dei ricavi nel breve-medio termine, di conseguenza non vi è alcuna certezza che la Società sia in grado, in futuro, di generare ricavi tali da coprire i costi di esercizio operativi generando pertanto delle perdite di esercizio con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, le nuove difficoltà dell'Emittente a generale utili e il ridotto livello di patrimonializzazione dello stesso, potrebbero ridurre in modo sostanziale la disponibilità di risorse finanziarie per lo svolgimento di attività operative e il finanziamento della strategia dell'Emittente. Le suddette circostanze potrebbero, altresì, limitare la flessibilità dell'Emittente e la capacità di reazione ai cambiamenti del settore in cui l'Emittente opera. Inoltre, non è possibile escludere che l'Emittente possa in futuro attingere ad una parte o alla totalità dei proventi netti dell'Offerta per procedere ad un eventuale pagamento dei propri debiti e far fronte al proprio fabbisogno finanziario netto.

Inoltre, i risultati dell'Emittente nei prossimi esercizi saranno significativamente correlati ai tempi di sviluppo di nuovi modelli di velivolo, all'espansione della struttura organizzativa (ancora limitata alla Data del Documento di Ammissione) e all'affermazione del marchio sul mercato, con la conseguenza che ad un più rapido sviluppo di tali fattori possano corrispondere maggiori ricavi. Inoltre, non può essere escluso che i costi che l'Emittente debba sostenere per realizzare le proprie strategie siano maggiori di quelli preventivati o che i ricavi siano minori di quelli previsti, potendo ciò allontanare ulteriormente nel tempo la possibilità di generare utili.

Non è possibile, pertanto, garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'assemblea dei soci sia nella posizione di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal *management* nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

La distribuzione dei dividendi dipenderà inoltre anche dalle eventuali opportunità e necessità di investimento e/o dal rispetto degli obblighi assunti contrattualmente sopra brevemente descritti.

4.1.2. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi di crescita e di sviluppo e i livelli di redditività stimati dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia focalizzata sul rafforzamento della struttura e sui nuovi modelli.

Le principali linee di sviluppo su cui si basa la strategia dell'Emittente prevedono: (i) lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di velivoli che consentano un'espansione al mercato dell'aviazione generale come ad esempio il RISEN a 4 posti; (ii) l'espansione in mercati internazionali *target* con l'apertura di sedi all'estero (ad esempio, in Stati Uniti) e la creazione di *partnership* strategiche; (iii) l'investimento nella struttura di ingegneria e nell'attività di ricerca e sviluppo per ottenere la certificazione aeronautica EASA per i nuovi modelli; (iv) il rafforzamento della struttura organizzativa attraverso l'inserimento di risorse altamente specializzate e (v) l'aumento della capacità produttiva attraverso specifici investimenti che permettano all'Emittente di arrivare ad una produzione annuale fino ad un massimo di n. 50 velivoli.

Le suddette direttrici sono sviluppate all'interno del piano industriale basato su una serie di assunzioni discrezionali, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o, comunque, riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione del piano industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati,

la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse.

Inoltre, la strategia di espansione, sia per quanto concerne la generazione di ricavi che in relazione al numero di clienti, implicherà una maggiore e complessa articolazione delle attività, nonché un incremento degli investimenti ed una maggiore capacità di reperimento di risorse finanziarie. Ove l'Emittente non fosse in grado di soddisfare tali necessità, di coordinare efficacemente i vari fattori di sviluppo necessari e, in generale, di gestire in modo efficiente il processo di crescita e di allineamento della sua struttura gestionale alle accresciute dimensioni della propria operatività, l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati.

4.1.3. Rischi connessi alla sicurezza dei prodotti e alla reputazione dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nel mercato dell'aeronautica e, nello specifico, in quello relativo alla commercializzazione di velivoli ultraleggeri, la sicurezza rappresenta un elemento assolutamente primario e imprescindibile. In tale contesto, l'Emittente adotta, nelle varie fasi della progettazione e della produzione, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, prestando la dovuta attenzione al controllo degli aspetti connessi alla sicurezza e all'affidabilità e qualità dei prodotti. I velivoli dell'Emittente, inoltre, sono oggetto di certificazione da parte delle Autorità del settore e rispettano i necessari requisiti di sicurezza.

Nonostante quanto sopra, non è possibile escludere che un velivolo progettato e commercializzato dal Gruppo possa essere oggetto di un incidente causato da eventi esogeni (e.g., eventi meteorologici) ovvero dipendenti dall'errore umano (e.g., una errata manovra), dall'imperizia e/o imprudenza del pilota, nonché dalla difettosità del velivolo.

La configurabilità della responsabilità del costruttore di aeromobili deve essere intesa in senso ampio, potendo includere anche le ipotesi di indiretta riconducibilità di un sinistro alla condotta del costruttore medesimo. Il produttore, infatti, ha sia l'obbligo di porre in circolazione mezzi sicuri ai sensi della disciplina di settore sia di predisporre e fornire le istruzioni necessarie per il corretto utilizzo dell'aeromobile, relative ai comportamenti da tenere in determinate situazioni, nonché il costante aggiornamento delle stesse. In tale prospettiva, la configurabilità delle fattispecie di responsabilità in capo alla Società può comportare che la sua reputazione sul mercato potrebbe subire un significativo pregiudizio, che potrebbe determinare ripercussioni negative sui propri risultati e sulle prospettive di sviluppo dello stesso.

La sicurezza dei velivoli dell'Emittente e la riconoscibilità sul mercato dello stesso quale operatore attento alle tematiche della sicurezza e della aeronavigabilità rivestono un'importanza essenziale ai fini del successo dell'Emittente, sia nei confronti degli attuali clienti che in un'ottica di acquisizione della nuova clientela.

Infine, non è possibile escludere che la reputazione dell'Emittente possa subire un pregiudizio rilevante sui temi della sicurezza e della aeronavigabilità, anche in assenza di incidenti, in caso di diffusione da parte di terzi di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie, in grado di ingenerare nella clientela la percezione che i prodotti dell'Emittente siano carenti in materia di sicurezza ed aeronavigabilità. Qualora si verificasse tale ipotesi, considerata la sensibilità del mercato nei confronti di tali temi, anche una smentita dell'Emittente o azioni giudiziarie volte a tutelare i diritti dell'Emittente potrebbero non essere in grado di compensare i pregiudizi causati alle relazioni con i propri clienti attuali o potenziali.

4.1.4. Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo di certificazioni e

autorizzazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La produzione di velivoli da parte dell'Emittente richiede l'ottenimento e il mantenimento di determinate autorizzazioni e certificazioni rilasciate da parte delle competenti autorità nazionali ed internazionali. Alla Data del Documento di Ammissione, in particolare, l'Emittente ha ottenuto certificazioni rilasciate dalle autorità competenti di Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Australia e Stati Uniti (Experimental).

Tali autorizzazioni e certificazioni possono essere sospese, revocate o non rinnovate dalle autorità competenti per numerose ragioni, tra cui il mancato rispetto dei requisiti imposti dalla normativa applicabile, ovvero essere rinnovate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste. L'eventuale sospensione, revoca, mancato o ritardato rinnovo od ottenimento delle autorizzazioni e certificazioni necessarie, potrebbe indurre l'Emittente a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo, con un impatto negativo rilevante sui propri risultati e sulle sue prospettive di sviluppo.

4.1.5. Rischi connessi ai rapporti con i clienti e al portafoglio ordini

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente è attivo nella produzione e commercializzazione di velivoli ed eliche. In particolare l'Emittente presta due distinte attività nei confronti della clientela: (i) la vendita di velivoli (esclusivamente *una tantum*) e delle eliche, che risulta l'attività più rilevante in termini di ricavi (Euro 1.899 migliaia, pari a circa il 78,2% del totale dei ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022); e (ii) la manutenzione e/o l'ottimizzazione di velivoli già venduti dalla Società (per un successivo arco temporale di 5-10 anni dalla vendita), che genera ricavi per Euro 530 migliaia, pari al 21,8% del totale dei ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Sebbene l'Emittente ritenga che l'atteso incremento delle vendite di velivoli possa, nel medio periodo, portare ad un consolidamento della base clienti anche per le attività di manutenzione e/o di ottimizzazione, alla Data del Documento di Ammissione la principale fonte di generazione di ricavi coincide con la vendita di velivoli, che si esaurisce in una transazione *una tantum*, con la prospettiva di non vendere un nuovo velivolo allo stesso cliente per un tempo medio di almeno 3/4 anni, di conseguenza, per la tipologia di attività svolta dall'Emittente non si ravvisa alcuna concentrazione della clientela.

L'Emittente ritiene che l'incremento del numero di clienti possa essere supportato da molteplici fattori, tra i quali: (i) la reputazione in termini di affidabilità; (ii) il *trend* di crescita dei rapporti registrato negli ultimi anni, in termini di assegnazione di nuovi ordini; (iii) le competenze peculiari e specifiche richieste dal mercato di riferimento; e (iv) l'elevata qualità operativa con riferimento a tempi, costi e qualità. Nonostante quanto sopra, l'Emittente ha necessità di operare costantemente sul mercato al fine della identificazione di potenziale nuova clientela, dal momento che l'attuale clientela, che ha già proceduto all'acquisizione di un velivolo, rappresenta una prospettiva di incasso limitata alla sola possibile attività di manutenzione e/o ottimizzazione.

Di conseguenza, l'eventuale perdita progressiva di clienti dovuta all'incapacità di attrarre di nuovi e/o a problematiche di natura reputazionale potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne le prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In considerazione del tempo medio di realizzazione di un velivolo (6 mesi) l'attività del Gruppo è pianificata sulla base di un portafoglio ordini, che consente di avere una ragionevole visibilità sulla generazione dei

ricavi nel periodo considerato. Tale portafoglio ordini è tuttavia soggetto a modifiche impreviste e cancellazioni di ordini e, poiché include ordini ricevuti negli anni precedenti e non ancora evasi, di conseguenza, non è necessariamente indicativo dei risultati economici futuri dell'Emittente. Sebbene in caso di cancellazione dell'ordine da parte del cliente è previsto il pagamento di penali e, in ogni caso, il rimborso dei costi sostenuti, non è possibile escludere che, anche in tal caso, i risultati e le prospettive dell'Emittente possano essere pregiudicati. Alla Data del Documento di Ammissione, il numero di velivoli venduti a partire dal 2021 è pari a 19 e il *backlog* di ordini è relativo a 15 velivoli ancora da consegnare. Al riguardo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il *backlog* dell'Emittente ammonta ad Euro 3.9 milioni, di cui Euro 2.6 milioni per il 2023 ed Euro 1.3 milioni per il 2024.

4.1.6. Rischi connessi alla concorrenza, all'evoluzione tecnica dei prodotti e al mantenimento degli *standard* di innovazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente è in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con gruppi di rilievo internazionale e con diversi produttori locali. Il posizionamento competitivo dell'Emittente dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta in considerazione dei rapidi e significativi cambiamenti che caratterizzano il mercato di riferimento, della graduale introduzione di nuovi modelli e dell'evoluzione degli *standard* industriali.

Infatti, sebbene i velivoli e le eliche prodotti dall'Emittente siano realizzati tenendo in considerazione le specifiche esigenze dei clienti, non può escludersi che in Italia e/o all'estero: (i) altri e nuovi soggetti sviluppino soluzioni che rispondano in modo più efficiente all'evoluzione tecnica e tecnologica del mercato (ad esempio, con l'implementazione di sistemi atti a garantire una maggiore sicurezza) e/o determinino un incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela, incidendo negativamente sulle dinamiche del mercato (e.g., prezzi, margini, condizioni); e che (ii) gli operatori attualmente presenti sul mercato e concorrenti dell'Emittente e che, in molti casi, dispongono di risorse finanziarie, esperienza, tecnologie e strumenti di *marketing* superiori a quelle di quest'ultimo, consolidino e migliorino il proprio posizionamento competitivo sui mercati di riferimento a discapito di quello dell'Emittente. Al verificarsi delle suddette fattispecie, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione competitiva con il rischio di perdere o non consolidare le proprie quote di mercato, oppure di essere incapace di incrementare quelle acquisite.

A tal fine, l'Emittente investe costantemente nella propria attività di ricerca e di sviluppo e impiega alla Data del Documento di Ammissione n. 21 dipendenti in Italia e 7 in Serbia (per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'investimento in attività di ricerca e sviluppo è stato pari ad Euro 517 migliaia). Qualora l'Emittente non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'evoluzione tecnologica e/o tecnica ovvero all'introduzione di nuove tecnologie perdendo la propria capacità di mantenimento di *standard* di innovazione o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato fornendo prodotti attrattivi e tecnologicamente avanzati, tali circostanze renderebbero obsoleta l'offerta dei servizi dell'Emittente, con la conseguente perdita di quote di mercato, effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o un ridimensionamento dei propri obiettivi di sviluppo.

4.1.7. Rischi connessi ai fornitori, alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime e alla capacità del Gruppo di gestire le scorte di magazzino

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Ai fini della propria operatività, l'Emittente si rivolge per l'acquisto di taluni componenti (motori, strumentazione di bordo, sistemi frenanti e carrelli) ad un numero limitato di fornitori qualificati, con i quali ha instaurato consolidati rapporti pluriennali che garantiscono, a suo giudizio, una stabilità delle relazioni commerciali. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i primi 2, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno rappresentato circa il 26,2%, il 40,3% e il 53,6% del totale dei costi di fornitura.

I fornitori sono identificati da parte dell'Emittente in base a requisiti minimi di qualità, sicurezza e solidità finanziaria per minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti derivanti da componenti forniti da terzi. L'Emittente potrebbe, tuttavia, essere esposto al rischio che i propri fornitori non siano adempienti alle obbligazioni di consegna di prodotti, componenti e servizi nella tempistica richiesta o nel rispetto delle specifiche tecniche richieste o di *standard* minimi di qualità. Tali fornitori potrebbero, inoltre, non disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte agli obblighi di indennizzo nei confronti dell'Emittente.

Considerata la natura dell'attività svolta dall'Emittente e la significativa concentrazione dei propri fornitori, nel caso in cui (i) l'Emittente non riuscisse a reperire fornitori adeguati ovvero in possesso dei requisiti tecnici e qualitativi necessari; (ii) i fornitori dovessero, per qualsiasi motivo, rifiutare di accettare gli ordini di acquisto e/o i termini di pagamento praticati dall'Emittente; (iii) qualsiasi fornitore fosse inadempiente alle proprie obbligazioni contrattuali o alle specifiche tecniche; o (iv) l'Emittente non riuscisse a sostituire i fornitori a termini e condizioni favorevoli, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di rispettare le tempistiche di consegna concordate con i propri clienti, circostanza che potrebbe comportare l'applicazione di penali o, nei casi più gravi, la risoluzione dei contratti, con un impatto negativo sui propri risultati e sulla sua capacità di generare ricavi. La presenza di fornitori nella filiera produttiva dei velivoli dell'Emittente rileva altresì in termini di responsabilità verso il fruitore del prodotto o verso terzi utilizzatori danneggiati, poiché non è possibile escludere che si possa configurare una responsabilità solidale tra tutti i soggetti coinvolti nella filiera della produzione, dal momento che il produttore di una componente del velivolo è parificato al produttore finale. Tali rilievi incidono sulla esperibilità delle azioni di regresso che la Società potrà eventualmente indirizzare ai propri fornitori responsabili per la consegna di eventuali componenti difettose, inidonee per l'uso convenuto e/o non realizzate a regola d'arte.

In analogia a quanto avviene per altri operatori del settore, i costi delle forniture acquistate dall'Emittente sono influenzati altresì dall'andamento dei prezzi delle materie prime (in particolare, in relazione al carbonio) e non si può escludere che in caso di un incremento anomalo o particolarmente protratto dei costi l'Emittente non sia in grado di ribaltare integralmente tale aumento sul prezzo dei suoi prodotti, determinando così una diminuzione dei propri margini di profitto. In particolare, il carbonio ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 un aumento dei costi medi pari a circa il 60%, sebbene l'Emittente si attenda che gli effetti negativi dell'incremento dei costi sia compensato da alcune azioni effettuate nell'ottica di efficientamento dei costi e da incrementi delle marginalità registrate.

Inoltre, anche al fine di coprire eventuali picchi di produzione e garantire una rimanenza di magazzino dei componenti e delle attrezzature, l'Emittente, anche attraverso la propria controllata Aerotec Composites, attua una politica di acquisto e immagazzinamento, che comporta una eccedenza delle componenti rispetto alle sue concrete esigenze. Tuttavia, eventuali e impreviste variazioni nel portafoglio ordini ovvero nelle specifiche tecniche dei velivoli o dei componenti e delle attrezzature utilizzate per la realizzazione degli stessi, potrebbero determinare un eccesso di rimanenze di magazzino in capo all'Emittente e al Gruppo, che potrebbero essere oggetto di svalutazione qualora non utilizzate od oggetto di rivendita a terzi al di fuori dell'attività caratteristica.

4.1.8. Rischi connessi agli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, dell'invasione russa in Ucraina

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nel febbraio 2022 la tensione tra Russia e Ucraina ha subito un'*escalation*, sfociata nelle settimane successive nell'invasione militare dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. A seguito di un'ampia condanna dell'invasione, principalmente da parte dei Paesi membri della NATO e dell'Unione Europea, la Russia è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario, finanziario e commerciale. Successivamente, con il perdurare delle operazioni militari, la Russia ha reagito all'applicazione di tali sanzioni con la riduzione – e in alcuni casi l'interruzione – delle forniture di gas russo. Le suddette circostanze hanno determinato un eccezionale aumento del prezzo del gas (e in prima battuta anche dei carburanti generici) e del costo dell'energia elettrica, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da oltre un ventennio. Sebbene il Governo italiano e i Governi dei principali Paesi europei abbiano predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo, è ragionevole ritenere che vi saranno impatti negativi per cittadini e imprese non interamente indennizzabili. Il perdurare e l'inasprimento della crisi geopolitica hanno determinato una contrazione delle stime di crescita del PIL italiano e dei principali Paesi europei (inclusa la Germania), che sono state riviste in ribasso da parte della Commissione Europea rispetto a quanto ipotizzato prima dell'inizio del citato conflitto¹.

Anche sulla base di tali circostanze, il piano industriale ipotizza che il conflitto iniziato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina non determinerà effetti negativi diretti sull'attività caratteristica, anche alla luce del fatto che l'Emittente non ha attività operative in Russia o Ucraina e il piano industriale non prevede che l'attività si sviluppi in tali aree. Inoltre, il piano industriale assume anche che non si determineranno impatti indiretti sull'attività caratteristica dell'Emittente derivanti dal citato conflitto. Si segnala, tuttavia che la Società opera attivamente tramite la propria società interamente controllata Aerotec Composites in Serbia, paese con consolidati rapporti economico-commerciali con la Russia, con il rischio, seppur remoto alla Data del Documento di Ammissione, di possibili limitazioni all'operatività e/o al commercio internazionale nei confronti di prodotti esportati dalla Serbia, che comporterebbe un pregiudizio rilevante sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha rilevato effetti negativi, diretti o indiretti derivante dal menzionato conflitto sulla propria attività caratteristica. Ciò premesso, non si può escludere che gli incerti sviluppi del conflitto russo-ucraino e le sue ripercussioni a livello globale, anche sulle capacità di spesa dei clienti attuali o potenziali dell'Emittente, possano determinare in futuro circostanze eccezionali, difficilmente prevedibili, suscettibili di avere un impatto anche sulla capacità dell'Emittente di operare anche nei mercati di riferimento o, quantomeno, di operare alle medesime condizioni esistenti alla Data del Documento di Ammissione.

4.1.9. Rischi connessi all'indisponibilità o alla mancata operatività degli stabilimenti e degli spazi produttivi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente svolge la propria attività in tre siti operativi, dei quali due localizzati in Italia e uno in Serbia (tramite la società controllata Aerotec Composites). Tali siti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, la produzione di danni a terzi, eventuali danni

¹ Fonte: EU Commission, *Autumn Economic Forecasts 2022*.

all'ambiente, interruzioni o ritardi nell'attività dovuti all'erroneo o mancato funzionamento dei sistemi operativi, delle apparecchiature o dei sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura dei prodotti o della strumentazione, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca di permessi, autorizzazioni e licenze o anche interventi normativi o ambientali e mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente. Al verificarsi di uno degli eventi sopra descritti o di altri eventi, l'operatività del Gruppo nei siti potrebbe risultare compromessa ed essere sospesa, anche per lunghi periodi, determinando la cancellazione di ordini e/o la ritardata consegna dei prodotti, con effetti pregiudizievoli sui risultati e sulle prospettive del Gruppo stesso.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere limitate polizze assicurative e non ha a titolo esemplificativo alcuna polizza per i rischi derivanti da: (i) interruzione o sospensione di attività di terzi; (ii) c.d. *all risk* (danni derivanti da eventi atmosferici, tumulti popolari, terrorismo, terremoto); e (iii) trasporto e spedizione di merci. Pertanto, qualora l'Emittente dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali che risultano estremamente limitate potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.10. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente da parte di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi *know-how*, marchi, disegni, diritti d'autore e nomi a dominio di proprietà dell'Emittente. Sebbene l'Emittente ritenga di aver implementato misure a tutela dei predetti diritti di proprietà industriale e intellettuale (e.g., misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, registrazione di taluni disegni e deposito di alcune registrazioni di marchio), non è possibile assicurare che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale inerente allo svolgimento dell'attività dell'Emittente.

Con riferimento ai marchi, l'Emittente ha provveduto a depositare, in data 17 maggio 2023, le domande di registrazione dei marchi figurativi "Porto Aviation Group" e "RISEN" presso l'EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale). Tali domande di registrazione risultano oggetto di possibili opposizioni da parte di terzi per un periodo di tempo di tre mesi dalla data di deposito delle rispettive domande, di conseguenza non è possibile escludere, alla Data del Documento di Ammissione, che terzi possano proporre opposizioni contro le domande di registrazione e/o contro i marchi e che i marchi subiscano limitazioni o non vengano registrati a causa di tali opposizioni. In aggiunta, l'Emittente utilizza altresì marchi non registrati (c.d. marchi di fatto) come "IDROVARIO", la cui tutela, in linea generale, ha portata inferiore rispetto a quella accordata ai marchi registrati. Il deposito delle domande per la registrazione dei suddetti diritti di proprietà industriale non consente comunque di escludere che la loro effettiva registrabilità o validità (anche una volta concessi) possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli dell'Emittente né che i marchi depositati costituiscano contraffazione o violazione di marchi o altri diritti di terzi; tali rischi trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche con riferimento ai c.d. marchi di fatto come "IDROVARIO".

Con riferimento ai disegni, l'Emittente ha inoltre provveduto a registrare i disegni dei velivoli e di taluni componenti degli stessi presso l'EUIPO e presso l'Ufficio della proprietà intellettuale del Regno Unito. Tali

strumenti non possono, in ogni caso, escludere che soggetti terzi realizzino e/o commercializzino prodotti che costituiscano violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente.

Per quanto riguarda il *know-how* e i segreti commerciali, nonostante l'Emittente abbia adottato talune misure di protezione a tutela della segretezza degli stessi, potrebbe verificarsi il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione del *know-how* e dei segreti commerciali dell'Emittente ad opera di terzi soggetti non autorizzati. In tal caso, sussiste il rischio che, in concreto, l'Emittente non sia in grado di provare in giudizio la sussistenza degli elementi costitutivi necessari affinché i propri segreti commerciali possano accedere alla tutela speciale prevista in caso di loro violazione e ai relativi rimedi, e di dover basare le proprie contestazioni prevalentemente o esclusivamente su ipotesi di concorrenza sleale e/o di eventuali inadempimenti contrattuali, ciò con conseguenti effetti pregiudizievoli per l'Emittente.

L'Emittente potrebbe altresì essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale dei quali l'Emittente è titolare ovvero che abbiano posto in essere attività di concorrenza sleale nei confronti di quest'ultimo, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, alle spese legali e alle possibili azioni o domande riconvenzionali da parte dei convenuti, e con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In virtù di quanto sopra, e in considerazione della politica di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale adottata dall'Emittente, non si può escludere il rischio che: (i) l'Emittente non riesca ad ottenere la registrazione della proprietà industriale e intellettuale sviluppata, a tutelarla adeguatamente, anche laddove già registrata, o a fornire prova in giudizio dei requisiti di tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale; e (ii) soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dall'Emittente, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione tali circostanze non si sono verificate.

Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente di diritti di proprietà intellettuale di terzi

In generale, l'Emittente è esposto al rischio che, nello svolgimento delle proprie attività, esso incorra (anche involontariamente) in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di imprese concorrenti o di terzi.

In particolare, nello svolgimento della propria attività, non si può escludere che, nel processo di eventuale estensione dell'uso e/o della registrazione dei marchi in altri paesi, inclusa l'Unione Europea ove i marchi sono stati depositati ma non ancora concessi, l'Emittente non si trovi a dover fronteggiare contenziosi con soggetti che avanzino pretese confliggenti con questo uso e/o registrazione, con la conseguenza – anche in questo caso – di dover affrontare i costi eventualmente connessi ai relativi procedimenti.

Per lo sviluppo dei propri prodotti, l'Emittente si avvale dell'attività inventiva e creativa di propri dipendenti e di alcuni amministratori. Al riguardo, non si può escludere che i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo a favore dell'Emittente, possano vantare il diritto a ricevere un c.d. equo premio per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse dell'Emittente e che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili.

Con riferimento alle attività di amministratori che hanno sviluppato o contribuito a sviluppare i prodotti, sussiste il rischio che, in mancanza di una regolamentazione contrattuale precisa che riservi all'Emittente la titolarità delle invenzioni, del *know-how* e degli altri risultati proteggibili da essi sviluppati, questi possano rivendicare in tutto o in parte la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sui medesimi o su porzioni dei medesimi e possano quindi avviare contestazioni o azioni in tal senso nei confronti dell'Emittente. Dai suddetti rischi di rivendicazioni monetarie e/o di contestazioni sulla titolarità dei diritti

esclusivi sui risultati inventivi e/o creativi potrebbe derivare la necessità per l'Emittente di stipulare transazioni ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori, sequestri o di altra natura, inclusa la pubblicazione dei provvedimenti di condanna dell'Emittente per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

4.1.11. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e all'inadempimento di impegni contrattuali

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente opera nel settore della produzione, manifattura e commercializzazione di velivoli ed eliche; in tale contesto, lo stesso è responsabile nei confronti dei clienti e di terzi utilizzatori per eventuali vizi dei prodotti commercializzati.

Sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni normative applicabili e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità, qualità ed affidabilità dei relativi prodotti, non si possono escludere difetti di progettazione o di produzione che potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche significative. Per ciò che concerne le ipotesi di responsabilità contrattuale, si precisa che la garanzia media *standard* dei prodotti dell'Emittente è di 24 mesi dalla data di consegna ovvero 500 ore di volo, a seconda di quale dei due eventi si verifichi per primo.

A tal specifico riguardo, l'Emittente ha stipulato limitate polizze assicurative a copertura dei rischi inerenti alla responsabilità civile verso terzi ed operai, incendio e furto con massimali pari ad Euro 1 milione. Tuttavia, qualora siano intentate contro l'Emittente e/o Aerotec Composites azioni risarcitorie che comportino il superamento dei massimali previsti dalle coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative, l'Emittente, a seconda del caso, potrebbe essere chiamato a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto preventivato.

Inoltre, il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe danneggiare o compromettere la credibilità dell'Emittente, il quale potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti o potrebbe essere costretta a sostenere investimenti inattesi per ripristinare la propria immagine e reputazione, con il rischio di subire una contrazione dei ricavi.

4.1.12. Rischi connessi ai tempi di incasso dei pagamenti

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente necessita per il proprio processo di crescita di una costante solvibilità dei propri clienti e dell'effettivo adempimento da parte di essi delle obbligazioni assunte nei confronti dell'Emittente. Di conseguenza, la generazione di cassa dell'Emittente è influenzata dai tempi di incasso dei pagamenti dei propri clienti ed una maggiore esposizione al rischio di credito è rappresentata dai crediti commerciali nei confronti della clientela pari ad Euro 107 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

A tal riguardo, si segnala che la Società ha accantonato nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sotto la voce "*Fondo svalutazione crediti*", un importo pari ad Euro 470 migliaia (in aggiunta ad ulteriori Euro 50 migliaia già accantonati nel 2021), connesso alla svalutazione di un credito commerciale relativo alla vendita ad un soggetto acquirente di cespiti e disegni relativi ai modelli di alianti SILENT e SILENT 2

(non più in produzione) per un prezzo pattuito in Euro 880 migliaia nel settembre 2019. La Società aveva ricevuto il pagamento di un importo pari ad Euro 360 migliaia, mentre il credito residuo pari ad Euro 520 migliaia non è stato incassato e, pertanto, la Società ha richiesto ed ottenuto l'emissione di decreto ingiuntivo – dichiarato provvisoriamente esecutivo – per il pagamento dell'importo residuo di Euro 520 migliaia, oltre interessi.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione la Società non sia incorsa in criticità derivanti dalla gestione dei propri crediti commerciali, ad eccezione di quanto sopra riportato, qualora i presidi adottati dalla Società non si rivelassero sufficienti ovvero emergessero significativi ritardi o mancati pagamenti dei corrispettivi da parte dei clienti dell'Emittente, non è possibile escludere che, anche alla luce delle attuali condizioni di mercato, una parte dei clienti possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Laddove tali ritardi o inadempimenti dovessero risultare significativi, il mancato incasso dei crediti potrebbe comportare, in assenza di reperimento di fonti alternative, l'incapacità della Società di disporre di risorse necessarie ad adempiere alle proprie obbligazioni e a dare attuazione al proprio piano industriale e, con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.13. Rischi connessi all'attività per commessa

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I ricavi della Società derivano dallo svolgimento di attività su commessa, in base a contratti stipulati da parte della Società a prezzo fisso, e pertanto la capacità della Società di stimare correttamente i costi previsti per l'esecuzione della commessa o dell'ordine incide in misura rilevante sui relativi margini.

Nel caso in cui le stime dei costi effettuate, si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse ovvero vi fossero ritardi nelle tempistiche per ragioni esterne alla Società o ancora gli ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la maturazione a carico della Società di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio o per circostanze esterne non prevedibili (come problemi tecnici, difficoltà nell'ottenimento di permessi o approvazioni, cambiamenti delle leggi locali o delle condizioni di lavoro o incapacità dei fornitori di rispettare i propri impegni) ed la Società non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi, eventualmente avvalendosi delle clausole contrattuali concordate in tal senso, la Società potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo con conseguente effetto negativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non rileva ritardi significativi nell'esecuzione delle commesse.

In aggiunta, data la complessità delle lavorazioni e l'elevato impiego di risorse interne, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe creare un effetto negativo sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.14. Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di *hacking* e alla sicurezza informatica

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente svolge la propria attività anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che, per loro natura sono esposti a molteplici rischi operativi, come ad esempio, interruzioni di lavoro e di connessione, guasti alle apparecchiature, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione, condotte illecite di terzi e/o eventi

di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e/o comportare accessi e/o utilizzi non autorizzati ai dati dei clienti, così provocando disservizi nei confronti dei clienti e potenzialmente assoggettando l'Emittente a possibili richieste di risarcimento danni e/o pagamento di penali.

4.1.15. Rischi connessi alla potenziale riqualificazione dei rapporti di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente ha fatto e fa ricorso, seppure in misura limitata, ad accordi di collaborazione con lavoratori autonomi per la fornitura di servizi. Tali fattispecie contrattuali presentano tipicamente il rischio di riqualificazione del rapporto di lavoro in rapporto di natura subordinata con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge. Infine, tenuto conto dell'organizzazione interna della Società non può escludersi che taluni individui, in ragione del ruolo rivestito e del relativo inquadramento contrattuale, possano avviare in futuro azioni finalizzate rivendicare il riconoscimento di un emolumento superiore a quello inizialmente riconosciuto con conseguenti obblighi in termini retributivi e contributivi a carico della Società.

4.1.16. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di *leadership* e/o di posizionamento competitivo dell'Emittente che si basano su elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché su valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati e fonti terze reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva e i cui contenuti non sono stati oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, in assenza di tali fonti terze, il riferimento a profili di *leadership* o di posizionamento competitivo dell'Emittente contenuto nel Documento di Ammissione è frutto di elaborazioni effettuate dall'Emittente di dati non ufficiali e di notizie pubbliche relative ai propri concorrenti e alla relativa operatività nei differenti settori di attività.

Pertanto, le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la *performance* dell'Emittente.

4.2. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e dal personale specializzato

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e da consulenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori in cui l'Emittente opera, e che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dell'Emittente grazie alla loro specializzazione ed esperienza. In particolare, il successo del Gruppo dipende in modo significativo dalla presenza di Alberto Rodolfo Porto, che ha maturato un'esperienza significativa nel settore aeronautico e ha contribuito allo sviluppo della Società e detiene, alla Data del Documento di Ammissione, una partecipazione pari al 65,63% del capitale sociale dell'Emittente.

Nonostante l'Emittente ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura organizzativa capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con Alberto Rodolfo Porto rappresenta uno dei fattori chiave di successo del Gruppo. Di conseguenza, non si può escludere che qualora Alberto Rodolfo Porto cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero cessasse il proprio rapporto con l'Emittente, ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente condizionandone il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, per la natura delle attività svolte, il Gruppo si avvale poi di personale tecnico qualificato essenziale per il costante sviluppo e l'aggiornamento continuo dell'offerta commerciale dell'Emittente, sia nell'ambito della progettazione che dello sviluppo di velivoli ed eliche. In tale contesto, un ruolo essenziale è svolto dalle risorse altamente specializzate del Gruppo, che si avvale di ingegneri e tecnici di alto livello, al fine di progettare, sviluppare e mantenere i propri prodotti. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo dispone di 4 risorse tecniche certificate.

Nel caso in cui gli operatori concorrenti dovessero offrire salari e/o condizioni significativamente migliorativi rispetto a quelli offerti dall'Emittente, tale circostanza potrebbe comportare una riduzione della manodopera qualificata a disposizione del Gruppo, che potrebbe essere incentivata a prestare la propria attività professionale a favore dei concorrenti, ovvero la necessità per l'Emittente di adeguare i salari offerti a quelli dei concorrenti, con conseguente possibile aumento dei costi, diminuzione dei margini e/o riduzione del potenziale di crescita del Gruppo. Tali circostanze, così come la cessazione, per qualsiasi ragione, dei rapporti di lavoro con un numero significativo di soggetti appartenenti alla categoria di personale qualificato, qualora il Gruppo non riesca ad individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente.

4.2.2. Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione detengono partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell'Emittente: (i) Alberto Rodolfo Porto detiene una partecipazione pari al 65,63% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nell'Emittente; (ii) Massimiliano Fontana detiene una partecipazione pari al 7,14% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente; (iii) Giovanni Dal Lago detiene tramite Mirak Enterprise S.r.l. una partecipazione pari al 4,99% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente; e (iv) Massimo Masetti detiene una partecipazione pari al 0,67% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con quelli dell'Emittente. Alla luce di quanto precede, in particolare, considerato che Alberto Rodolfo Porto manterrà

ad esito dell'Offerta la maggioranza relativa sull'Emittente, la partecipazione detenuta risulterà rilevante nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del Consiglio di Amministrazione, in considerazione altresì del controllo che Alberto Rodolfo Porto eserciterà sull'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente, e/o i potenziali interessi economici legati alla stessa potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre Azioni.

4.2.3. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La Società ha adottato lo Statuto in data 2 febbraio 2023 che prevede altresì alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF, nonché da alcune disposizioni del Regolamento Emittenti. Esso prevede, in particolare: (i) la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite il voto di lista; e (ii) la nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, a partire dalla Data di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli artt. 108 e 111 TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza di nominare almeno un consigliere di amministrazione.

4.2.4. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. In data 21 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

4.3. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.3.1. Rischi connessi alle operazioni di finanza agevolata

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente ha ottenuto un finanziamento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per un importo pari ad Euro 3.506.465 per lo sviluppo del progetto "RISEN a 4 posti EASA". Tale importo copre l'85% dei costi e delle spese stimati dall'Emittente per l'attività di ricerca e di sviluppo nel corso del quadriennio 2020-2024 per lo sviluppo del velivolo (il "**Finanziamento 808**"). Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite il Comitato per lo Sviluppo dell'Industria Aeronautica, ha valutato positivamente il progetto in data 25 novembre 2022 riconoscendo l'ammissibilità del Finanziamento 808 all'Emittente. In particolare, una parte del Finanziamento 808 pari ad Euro 1.367.522 è stata concessa a fondo perduto (*i.e.*, percentuale pari al 39% del Finanziamento 808), mentre un importo pari ad Euro 2.138.943 è stato concesso a titolo di finanziamento da rimborsare in sette rate annuali ciascuna pari ad Euro 305.563,38 nel periodo temporale tra il 2026 e il 2032 (*i.e.*, percentuale pari al 61% del Finanziamento 808). Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha incassato un importo pari ad Euro 1.414.975.

L'erogazione del Finanziamento 808 è stata e sarà effettuata, previa presentazione di specifica rendicontazione da parte dell'Emittente ed è previsto che il Finanziamento 808 possa essere revocato, in via parziale o totale, in presenza di taluni eventi come: (i) assenza sopravvenuta di uno dei requisiti di ammissibilità, sia soggettivi che riferiti al progetto; (ii) documentazione irregolare per fatti imputabili all'Emittente e che non siano sanabili; (iii) mancata realizzazione, anche parziale, del progetto, salvi i casi di forza maggiore o comunque non prevedibili; (iv) sopravvenute modifiche della situazione societaria dell'Emittente tali da compromettere il completamento del progetto finanziato e/o la restituzione del Finanziamento 808; (v) in tutti i casi in cui si verifichi il mancato rispetto della normativa di riferimento.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che, nel caso si verificassero le ipotesi di cui sopra, come, in particolare, la mancata realizzazione, anche parziale, del progetto per il quale è stato stanziato il Finanziamento 808, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy possa revocare *ad nutum* tale Finanziamento 808 con conseguente immediato rimborso dell'intera somma erogata con un impatto molto rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di contratti di finanziamento assistiti sia dalla Banca Europea per gli Investimenti ("**BEI**") sia dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI, nel limite dell'80%, ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche, gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. I suddetti contratti di finanziamento prevedono cause di risoluzione e decadenza dal beneficio ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile al verificarsi di eventi con obbligo di rimborso immediato delle somme concesse oltre al diritto in capo all'istituto garante di avviare la revoca del finanziamento, tra l'altro, se: (i) l'Emittente abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti se rilevanti ai fini dell'ammissibilità; (ii) l'Emittente perda i requisiti di ammissione alla misura agevolativa; e (iii) l'Emittente non fornisca la documentazione richiesta. L'Emittente è pertanto esposto al rischio che, nel caso si verifichino le ipotesi di cui sopra, la BEI e/o Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. possano revocare le garanzie concesse con conseguente applicazione delle penali contrattualmente previste e che, per effetto di tale revoca, la banca finanziatrice possa richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate.

4.3.2. Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto e dai piani di sviluppo predisposti dal *management* nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Di conseguenza, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'assemblea dei soci sia nella posizione di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. Inoltre, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto eventualmente fatto in passato.

4.3.3. Rischi connessi all'indebitamento finanziario e agli impegni assunti nei contratti di finanziamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario lordo negativo dell'Emittente ammonta ad Euro 413 migliaia, di cui (i) Euro 350 migliaia come debito a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari; ed (ii) Euro 63 migliaia come debito residuo delle linee a breve termine e della parte a breve termine dei finanziamenti bancari. Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo di attività finanziarie di immediata liquidità superiori alle passività finanziarie per Euro 108 migliaia. L'Emittente è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

I contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente contengono, in linea con la prassi di mercato, alcune previsioni, tra cui: (i) obblighi di informativa e/o di preventiva autorizzazione in caso di modifiche della compagine sociale o dello Statuto, di realizzazione di operazioni straordinarie, di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, che possono modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria, che ove non rispettati attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, a seconda dei casi; (ii) clausole di decadenza dal beneficio del termine e clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo all'Emittente; e (iii) eventi di risoluzione del contratto o di recesso al verificarsi, a titolo esemplificativo, di mancato pagamento a scadenza di un qualsivoglia debito finanziario e/o al verificarsi di cause di rimborso anticipato obbligatorio, di decadenza dal beneficio del termine o di inadempimento di obblighi assunti in relazione ad altri contratti di finanziamento.

L'Emittente è esposto poi al rischio connesso al mancato pagamento dei propri debiti finanziari in caso di incapacità di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti per potervi far fronte,

nonché è esposto ad ulteriori rischi correlati all'eventuale mancato ottenimento dei finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività.

Il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti. L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle relative prospettive di crescita. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e/o limitarne la relativa crescita.

Si segnala altresì che l'Emittente, oltre alle risorse derivanti dall'Aumento di Capitale e della cassa generata attraverso l'ordinaria attività di impresa, potrebbe necessitare di risorse aggiuntive per finanziare la propria attività e crescita. Il ricorso a tali risorse aggiuntive dipenderà, *inter alia*, dalle condizioni di mercato al momento in cui si presenterà l'esigenza di accedere a linee di credito esterne, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, tenuto altresì conto delle capacità finanziarie dell'Emittente.

Infine, il 44% dei finanziamenti in essere alla Data del Documento di Ammissione è a tasso fisso, per cui l'Emittente è limitatamente esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse. Ove l'Emittente si trovi nella necessità di dover sottoscrivere ulteriori finanziamenti o a dover rifinanziare quelli esistenti, qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, ovvero qualora la Banca Centrale Europea determinasse ulteriori aumenti dei tassi di interesse nel prossimo futuro, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero aumentare anche significativamente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.3.4. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA/GAAP); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente presentate nel Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri operatori e, quindi, con essi comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i

periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Le suddette considerazioni sono da valutare con maggiore attenzione, anche in considerazione della limitata storia operativa dell'Emittente.

4.3.5. Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati finanziari dell'Emittente è l'Euro, tuttavia, essendo l'Emittente una società che intrattiene rapporti commerciali principalmente con clienti esteri e che opera in Serbia mediante la società controllata Aerotec Composites, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio. In particolare, il Gruppo è esposto prevalentemente ai rischi derivanti sia dal cambio Euro / Dollaro americano che dal cambio Euro / Dinaro serbo. Sulla base del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, i ricavi dell'Emittente in valuta estera sono stati pari all'8% dei ricavi totali nel medesimo periodo.

Sebbene l'Emittente si tuteli a livello contrattuale prevedendo la medesima valuta sia in fase di acquisto che in fase di vendita dei prodotti e delle attrezzature trattate, qualora in futuro si verificassero variazioni significative dei tassi di cambio non si può escludere che tali variazioni possano avere conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.3.6. Rischi connessi al mancato consolidamento dei dati finanziari di Aerotec Composites

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società è intenzionata a procedere al consolidamento dei dati finanziari di Aerotec Composites e all'approvazione di un bilancio consolidato del Gruppo, di conseguenza, non si può escludere che l'inserimento dei dati finanziari di Aerotec Composites nel bilancio consolidato possa comportare rilievi che non possono essere identificati alla Data del Documento di Ammissione.

4.4. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'Emittente è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, l'Emittente ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

La normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, nonché per le società stesse, in relazione ad alcune

violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e/o ad eventuali offese all'incolumità individuale degli stessi. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in grado di continuare a prestare la propria attività professionale per l'Emittente.

L'Emittente adempie regolarmente alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e non è a conoscenza di procedimenti di alcun tipo avviati a proprio carico in questi settori da parte delle competenti Autorità.

4.4.2. Rischi connessi alla responsabilità ambientale

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio che un'eventuale esposizione all'amianto dei propri dipendenti presso i propri stabilimenti possa determinare potenzialmente l'insorgere di contenziosi e di eventuali azioni di risarcimento danni, inoltre, l'Emittente è esposto, inoltre, ad altre problematiche di natura ambientale che potrebbero sorgere nello svolgimento della normale attività.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, per quanto di conoscenza dell'Emittente, non risulti la presenza di amianto nei propri stabilimenti né risultino richieste di riconoscimento di malattie professionali correlate all'amianto da parte dei dipendenti né siano state minacciate azioni o avanzate richieste di risarcimento danni da parte dei dipendenti e/o di rivalsa da parte degli enti previdenziali/assistenziali in relazione all'amianto/fibre aerodisperse, non può escludersi il rischio che l'eventuale esposizione, in passato, dei lavoratori all'amianto, del quale l'Emittente non risulta a conoscenza, possa determinare l'insorgere della correlata malattia professionale e, conseguentemente, il rischio di eventuali azioni di risarcimento danni da parte dei lavoratori e/o di rivalsa da parte dei competenti nei confronti dell'Emittente.

Benché l'Emittente si adoperi per prevenire questi tipi di rischi, qualora si verificassero incidenti o danni ambientali, lo stesso sarebbe esposto, anche se in presenza di adeguate polizze assicurative, a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Documento di Ammissione) e a responsabilità, eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.4.3. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività e dei Paesi in cui opera il Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività del Gruppo è soggetta alle normative dei vari paesi in cui opera, in Italia e all'estero, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Tali normative – con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente – potrebbero comportare limitazioni nell'operatività del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi.

Non solo la normativa in essere, ma anche mutamenti della stessa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un'applicazione retroattiva), potrebbero dunque influire negativamente sulla capacità del Gruppo di fornire servizi e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo sia in possesso dei permessi, autorizzazioni e certificazioni richieste per l'esercizio delle proprie attività e non preveda, alla medesima data, il mancato rinnovo di qualcuno di tali permessi, autorizzazioni e/o certificazioni, il mancato ottenimento, la sospensione o la revoca delle necessarie autorizzazioni, il ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti o il mancato ottenimento di modifiche delle licenze vigenti che si rendessero necessarie o opportune, potrebbero rallentare o limitare le attività del Gruppo con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

In aggiunta, eventuali mutamenti della disciplina normativa o regolamentare in materia di rilascio delle approvazioni, certificazioni e autorizzazioni così come l'eventuale richiesta di nuovi e più severi *standard* da parte delle competenti autorità amministrative (con relative modifiche delle procedure, delle informazioni e dei requisiti richiesti per rilascio delle suddette approvazioni, certificazioni e autorizzazioni), potrebbero determinare un mutamento significativo delle modalità e della tempistica di vendita dei velivoli e delle eliche, un incremento dei costi da sostenersi da parte dell'Emittente o, ancora, una limitazione, anche solo temporanea, dell'operatività del Gruppo. Inoltre, l'assenza o il ritardo del processo di adeguamento alla normativa applicabile potrebbe comportare sanzioni e/o il mancato rinnovo dei provvedimenti autorizzativi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente è esposto a rischi di natura sociale, economica, politica e geografica, connessi ad esempio a cambiamenti nelle politiche governative, all'introduzione di sanzioni ed embarghi o altre restrizioni (quali, a titolo esemplificativo, tariffe doganali, controlli sulle esportazioni, restrizioni all'importazione e barriere commerciali, interruzioni dei cantieri), alla politica monetaria e alla circolazione del capitale, all'oscillazione dei cambi e tassi di interesse, a tassi d'inflazione più elevati, a possibili confische tramite nazionalizzazione o espropriazioni non adeguatamente indennizzate, all'aumento del rischio di corruzione, ad agitazioni sindacali, instabilità politica, economica e sociale a livello locale, circostanze che peraltro coinvolgono aspetti quali la sicurezza del paese, atti criminali, rivolte, terrorismo, nonché conflitti armati, sanzioni e sequestro di attrezzature.

Il verificarsi in futuro di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare l'interruzione o la cancellazione di commesse in corso, l'impossibilità di operare in determinati Paesi o aree geografiche di interesse con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.4. Rischi connessi alla normativa fiscale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non risultino contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, con avvisi bonari o cartelle esattoriali, o giudizi pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie (Provinciale o Regionale), l'Emittente è periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione della relativa normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi

possibile escludere che le amministrazioni finanziarie italiana ed estere o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Sotto altro profilo, si evidenzia che le operazioni tra l'Emittente e la controllata serba Aerotec Composites poste in essere nel corso dell'ordinaria attività (ad esempio vendita di prodotti per la successiva distribuzione o acquisto di componenti semilavorati, finanziamenti infra-gruppo, prestazioni di servizi), sono potenzialmente soggette alla verifica, da parte delle autorità competenti (italiane ed estere), circa il rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetta normativa in materia di "*transfer pricing*"). In ragione della natura valutativa e quindi soggettiva delle regole per la corretta determinazione dei prezzi di trasferimento, nonostante l'Emittente ritenga che le operazioni poste in essere siano state effettuate nel rispetto delle condizioni di mercato, in ossequio ai criteri di libera concorrenza, non è possibile escludere che possano emergere contestazioni nei confronti dell'Emittente e/o di Aerotec Composites in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento da parte delle autorità competenti delle varie giurisdizioni in cui l'Emittente opera alla Data del Documento di Ammissione. Tali contestazioni potrebbero causare fenomeni di doppia imposizione (eliminabili solo attivando complesse e onerose procedure interne, come quelle previste dall'articolo 31-*quater* del DPR n. 600/1973 o internazionali), nonché l'applicazione di sanzioni amministrative, anche pecuniarie, previste dalla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si evidenzia che l'Emittente non ha aderito al regime premiale (facoltativo) introdotto dall'articolo 26 del Decreto Legge n. 78/2010 che consiste – qualora una società prepari la documentazione a supporto dei prezzi di trasferimento conforme a quanto previsto dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato in data 29 settembre 2010 (e per i periodi di imposta successivi al 2020, al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 360494 del 23 novembre 2020) – nella non applicazione delle sanzioni per infedele dichiarazione previste in caso di accertamento avente ad oggetto i prezzi di trasferimento.

Da ultimo, si segnala che l'Emittente negli esercizi 2019 e 2020 ha beneficiato complessivamente di un credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo svolta, per un valore pari ad Euro 45 migliaia. Poiché l'Agenzia delle Entrate sta elaborando interpretazioni non univoche sulle attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta, l'Emittente non può escludere che il mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle condizioni di accesso al predetto regime dei crediti possa determinare effetti negativi anche con riferimento alla definitiva spettanza o esistenza dei crediti d'imposta già utilizzati.

4.4.5. Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati personali relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (il "**GDPR**") nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato la propria struttura *data protection* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g., informative privacy, nomine dei responsabili del trattamento, designazioni delle persone autorizzate al trattamento, *policy* redatte ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali). Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure

adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *data protection* con riferimento alle diverse aree di attività e, pertanto, che i dati personali siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito.

La mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dagli articoli del GDPR e dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 20.000.000, o se superiore, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente.

4.4.6. Rischi connessi alla qualifica di PMI innovativa

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Como – Lecco con la qualifica di PMI Innovativa dal 16 maggio 2023. Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3 in materia di PMI innovative, i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, (ii) spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione e (iii) l'impiego per almeno 1/5 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale (in particolare, l'Emittente ritiene di soddisfare le condizioni (i) e (ii)). Sebbene la Società, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di soddisfare le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica. L'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare per gli investitori la perdita dell'accesso alle agevolazioni fiscali attualmente previste.

Il mantenimento dei parametri sopra descritti da parte dell'Emittente potrebbe comportare inoltre costi di adeguamento dello stesso, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare l'Emittente a sostenere spese straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. La normativa è stata oggetto di recente rivisitazione e allo stato attuale prevede degli incentivi all'investimento nelle PMI Innovative. Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti; infatti, le azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici.

Si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali, la PMI Innovativa deve soddisfare ulteriori requisiti che la qualifichino quale PMI Innovativa Ammissibile. In particolare, l'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 individua le seguenti categorie di PMI Innovative Ammissibili:

- a) PMI Innovative che ricevono l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale;
- b) PMI Innovative operative da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attestano, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a

sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti;

- c) senza limiti di tempo, PMI Innovative che effettuano un investimento in capitale di rischio, sulla base di un *business plan* relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Si segnala che ad oggi l'Emittente stia valutando con professionisti identificati dal *management* se possa essere qualificata come PMI Innovativa Ammissibile in ragione della condizione sub lett. b) sopra indicata, ciononostante, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento nei confronti delle Azioni dell'Emittente non possa essere basato su tale assunzione. Con riferimento a quanto sopra, si segnala che:

- a) il massimale che ogni singola PMI Innovativa Ammissibile può raccogliere a titolo di investimento, in relazione al quale è possibile beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, è fissato in Euro 15 milioni; ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa nei periodi di vigenza del regime agevolativo. I soggetti investitori sono soggetti al rischio che le agevolazioni fiscali spettanti in relazione all'investimento in Azioni, non siano applicate all'intero investimento effettuato, ma solo in proporzione al rapporto tra l'importo massimo agevolabile previsto dalla normativa, al netto di quanto già ricevuto dall'Emittente, e il totale dei conferimenti agevolabili ricevuti in sede di Offerta; e
- b) la perdita della qualifica di PMI Innovativa Ammissibile da parte dell'Emittente potrebbe comportare la non spettanza, mancata fruibilità, o decadenza delle agevolazioni fiscali, con possibili effetti negativi sull'attesa di reddito generato dalle Azioni Ordinarie.

Inoltre, la legislazione in materia, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. L'Emittente sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione della descritta normativa della sua applicazione (e.g. sussistenza dei requisiti). Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa in oggetto, con l'eventuale irrogazione di sanzioni e interessi che comportino effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

4.5. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Si segnala che, sia in relazione all'attività di controllo di gestione, sia in relazione alla predisposizione della documentazione necessaria al management e agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, alcune informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi non completamente automatizzati.

La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente, determinando inesattezze

nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, e una minore qualità dell'informativa destinata al management e agli amministratori.

L'Emittente – in considerazione dell'attuale dimensione aziendale e delle prospettive di crescita e sviluppo previste, che richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto al *management*) – alla Data del Documento di Ammissione ha pianificato un'ulteriore implementazione del citato sistema, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata della Società e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

4.5.2. Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231 allo scopo di istituire un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Tale mancata adozione del Modello Organizzativo potrebbe esporre l'Emittente, al verificarsi dei presupposti previsti dal Decreto 231, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

In particolare, il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto stesso, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale. Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, il Modello Organizzativo; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un Organismo di Vigilanza; (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

In ragione di quanto sopra, vi è il rischio che l'Emittente sia ritenuta responsabile per la commissione dei reati da parte di soggetti apicali e/o dipendenti, ove l'autorità giudiziaria convenga in giudizio la Società e accerti che quest'ultima non ha fatto quanto in suo potere per evitare la commissione di reati anche da parte di tali soggetti. Pertanto, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive delle proprie attività anche nei confronti dei soggetti in posizione apicale, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.6. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DELLE AZIONI OFFERTE

4.6.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene saranno

scambiate su Euronext Growth Milan, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita delle Azioni potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione e/o acquisto in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato Euronext Growth Milan si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico della Finanza non è applicabile alle società che sono ammesse su Euronext Growth Milan se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria; e (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le regole adottate su base volontaria e le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

4.6.2. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

In base agli Accordi di Lock-Up, l'Emittente e quasi tutti gli azionisti si sono separatamente impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute nella Società, né a concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, l'Emittente e quasi tutti gli azionisti si sono impegnati, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari; (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (c) in caso di successione *mortis causa*; (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società; (e)

eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dai soci o controllanti lo stesso; e (f) alle Azioni che saranno acquistate dagli azionisti e dall'Emittente, rispettivamente, in seguito alla data di sottoscrizione del rispettivo Accordo di Lock-Up Azionista e alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data di sottoscrizione dei relativi Accordi di Lock-Up. Alla Data del Documento di Ammissione, pertanto, sono soggette agli Accordi di Lock-Up n. 1.888.679 Azioni pari al 94,43% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla scadenza dei suddetti Accordi di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Inoltre, nel contesto dell'Impegno di Sottoscrizione tra l'Anchor Investor e l'Emittente, l'Anchor Investor, in qualità di *partner* stabile e strategico, ha assunto nei confronti dell'Emittente un impegno di *lock-up* per un periodo pari a 12 mesi decorrenti dalla data di piena disponibilità delle Azioni sottoscritte, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (con l'esclusione di società controllate dall'Anchor Investor o soggette a comune controllo), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni che saranno in nostro possesso ovvero, se esistenti di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le azioni o che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari né operazioni similari a quelle ivi menzionate.

4.6.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni nei casi in cui: (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; e (iii) sia richiesta dall'Emittente e la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.6.4. Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator

L'Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse tra EnVent, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni, e l'Emittente stesso e/o gli investitori, dal momento che EnVent effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Inoltre, EnVent potrebbe, in futuro, prestare servizi di *advisory* in via continuativa e di *equity research* in favore dell'Emittente. Si segnala che EnVent, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "*Porto Aviation Group S.p.A.*".

5.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Como-Lecco, con P.IVA 02296790138, codice fiscale e numero di iscrizione 00494520315 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Como-Lecco numero LC – 285253.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 8156002129786C1C3A78.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 2 maggio 1994 con atto a rogito del dott. Albano Delfabro, Notaio in Monfalcone (repertorio n. 98660, raccolta n. 7188), quale società a responsabilità limitata con l'originaria denominazione di "*Alisport S.r.l.*".

In data 23 luglio 2019, la denominazione della Società è stata modificata in "*Porto Aviation Group S.r.l.*".

Infine, l'Emittente in data 2 febbraio 2023 ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di "*Porto Aviation Group S.p.A.*".

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4. Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia sotto forma di "società per azioni" ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale ed è operativa in via Confalonieri 22, 23894 Cremella (LC), numero di telefono +39 0399212128.

Il sito *internet* della Società è: www.portoaviationgroup.com. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito *internet* non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

L'Emittente opera nel settore aeronautico ed è attivo nella progettazione, realizzazione e produzione di velivoli monomotore ed eliche, coprendo tutte le fasi del processo produttivo.

L'Emittente è stata costituita nel 1994 e ha assunto l'attuale assetto societario nel 2019, a seguito del cambio di denominazione in Porto Aviation Group. Lo sviluppo delle attività dell'Emittente ha trovato il suo fondamento nelle approfondite competenze nel settore dell'aviazione dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, Alberto Rodolfo Porto. L'Emittente si caratterizza, quindi, per una profonda conoscenza del settore di appartenenza, basata sulla sinergia tra le proprie sedi operative e l'alto livello di specializzazione del proprio personale, e ritiene di poter fornire ai propri clienti un servizio ad elevato valore aggiunto calibrato sulle esigenze specifiche degli stessi.

L'Emittente opera attraverso un'unica *business unit* mediante la quale produce il velivolo ultraleggero monomotore denominato "RISEN" e le eliche denominate "IDROVARIO" e presta le seguenti distinte attività nei confronti della clientela: (i) la vendita dei velivoli e delle eliche; e (ii) la manutenzione e l'ottimizzazione dei velivoli già venduti dalla Società. I velivoli dell'Emittente si rivolgono a piloti privati, appassionati di aviazione, che li acquistano per volo da diporto o volo sportivo, o per la pratica e il conseguimento delle licenze di volo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera nelle seguenti sedi:

- Cremella (Lecco): stabilimento di proprietà della Società nel quale avviene la produzione e l'assemblaggio dei velivoli e delle eliche;
- Aeroporto di Rivanazzano Terme (Pavia): sede nella quale sono effettuate tutte le operazioni aeroportuali e di volo con i clienti (e.g., voli di prova, voli di adattamento con i clienti, nonché le consegne, manutenzioni e riparazioni) con la presenza di un *hangar* per il parcheggio e il rimessaggio di velivoli; e
- Vršac (Serbia): stabilimento nel quale avviene la produzione delle fusoliere in carbonio, gestito attraverso la società controllata di diritto serbo, Aerotec Composites.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Emittente non ha generato alcun utile, con un EBITDA positivo pari ad Euro 35 migliaia (positivo per Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2021) e perdite pari ad Euro 446 migliaia (Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2021). A partire dal 2021, l'Emittente ha raccolto dai propri clienti ordini relativi a 34 velivoli e ha consegnato 19 velivoli. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Emittente ha consegnato n. 9 velivoli tenuto conto di una capacità massima annua di n. 25 velivoli (*utilization rate* pari al 36%).

La seguente tabella riporta alcune tra le principali informazioni relative all'andamento economico e reddituale dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>Dati in Euro/000</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Ricavi	2.429	1.539
Valore della produzione	2.400	1.847
<i>Backlog (n. velivoli)</i>	15	11
Indebitamento finanziario netto	(108)	(79)
Utile / (Perdita dell'esercizio)	(446)	(65)

^(*) I ricavi derivanti dai valori riportati nella voce "Backlog" sono stati realizzati dal Gruppo sia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che nell'esercizio in corso.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega 27 dipendenti e 1 consulente, che operano nelle attività di ricerca, manifattura e commercializzazione, di cui 21 in Italia e 7 in Serbia.

6.1.1. Principali prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sviluppa e produce il velivolo ultraleggero monomotore denominato "RISEN" e le eliche denominate "IDROVARIO".

L'Emittente presta due distinte attività nei confronti della clientela: (i) la vendita dei velivoli (esclusivamente *una tantum*) e delle eliche, che risulta l'attività più rilevante in termini di ricavi (Euro 1.899 migliaia, pari a circa il 78,2% del totale dei ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022); e (ii) la manutenzione e/o l'ottimizzazione dei velivoli già venduti dalla Società (per un successivo arco temporale di 5-10 anni dalla vendita), che genera ricavi per Euro 530 migliaia, pari al 21,8% del totale dei ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi della Società sono generati unicamente in Italia, sebbene la clientela sia prevalentemente straniera come si evince dalla seguente tabella nella quale si evidenzia la ripartizione geografica dei clienti ai quali sono stati consegnati ovvero che hanno ordinato i velivoli dell'Emittente a partire dal 2021, con indicazione della relativa incidenza sulla percentuale totale.

Cittadinanza dei clienti	Consegne	% sul totale delle consegne	Ordini	% sul totale degli ordini
USA	9	50%	16	47,1%
Germania	4	22,2%	7	20,6%
Europa	5	22,2%	9	29,4%
Resto del mondo	1	5,6%	2	2,9%
Totale	19	100%	34	100%

Si riporta di seguito una descrizione delle due categorie di prodotto sopra menzionate.

Velivoli RISEN

Alla Data del Documento di Ammissione, il velivolo prodotto è denominato “RISEN” ed è configurabile in tre distinti modelli:

- RISEN 912iS: dotato di carrello retrattile, con motore Rotax 100 CV;
- RISEN 915iS Turbo Superveloce: dotato di carrello retrattile, con motore Turbo Rotax 140 CV; e
- SIREN 912 ULS: dotato di carrello fisso, con motore Rotax 100 CV

Il velivolo “RISEN” è progettato e sviluppato direttamente da risorse interne alla Società, frutto di una attività di ingegneria complessa, dotato di efficienza energetica e di un’aerodinamica di volo elevata, avvalorata dalla presenza di numerosi premi, pubblicazioni di settore e riconoscimenti internazionali (tra cui, spiccano alcuni *record* del mondo di velocità certificati da parte della Fédération Aéronautique Internationale, come il superamento del muro dei 400 km/h avvenuto nel 2021 ad opera di un modello RISEN 914 (attualmente non più in produzione).

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei modelli di “RISEN” sviluppati dall’Emittente.

Voce	RISEN 912iS	RISEN 915iS Turbo SuperVeloce	SIREN 912 ULS
Certificazione	Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi e Australia (DULV ULM); USA (Experimental)	USA (Experimental), Italia (Experimental) e Paesi Bassi (Experimental)	Italia
Tipologia motore	Rotax 912iS	Rotax 915iS Turbo	Rotax 912 ULS
Posti	2	2	2
Peso massimo al decollo (MTOW)	600 Kg	600 ULM / 625 Kg Exper.	600 Kg

Si riporta di seguito una breve descrizione dei tre modelli di velivolo “RISEN”.

RISEN 912iS

Il RISEN 912iS è il modello di “RISEN” più venduto, particolarmente adatto per i lunghi viaggi.



Il RISEN 912iS è dotato di carrello retrattile e monta un motore aeronautico Rotax 912iS a 4 cilindri orizzontali contrapposti a *carter* secco con raffreddamento misto aria-liquido ad iniezione elettronica da 100 CV che gli consentono di raggiungere una velocità massima di 325 km/h. Il velivolo è dotato di elica a passo variabile, con un sistema di salvataggio a paracadute balistico, autopilota e strumentazione LCD di bordo digitale di ultima generazione che rende la gestione del volo più sicura ed affidabile. Il RISEN 912iS può operare sia con carburante aeronautico che *automotive*.

Il primo prototipo di RISEN 912iS, progettato da Alberto Rodolfo Porto, è stato completato a Casale Monferrato (AL) in Italia ed ha effettuato il primo volo nel giugno 2012.

Alla Data del Documento di Ammissione il RISEN 912iS è stato certificato come velivolo ultraleggero in Germania e Francia, è stato approvato come velivolo ultraleggero in Italia ed Olanda, e quale velivolo leggero in Australia; inoltre è stato approvato e registrato come velivolo *experimental* negli Stati Uniti d'America.

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello RISEN 912iS.

Percorrenza massima	2820 Km
Velocità di crociera massima	325 Km/h
Velocità di stallo	70 Km/h
Consumo (min)	7,5 litri/h
Capacità del serbatoio	2 x 50 litri
Peso massimo al decollo	600 Kg
Peso a vuoto indicativo	325 Kg

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha consegnato 5 RISEN 912iS e ha un ordine ricevuto da consegnare.

RISEN 915iS Turbo SuperVeloce

Il RISEN 915iS Turbo SuperVeloce è il modello di maggiore eccellenza.



Il RISEN 915iS Turbo SuperVeloce è un'evoluzione del modello RISEN 912Is, è dotato di carrello retrattile e monta un motore aeronautico Rotax 915iS Turbo a 4 cilindri orizzontali contrapposti a *carter* secco con raffreddamento misto aria-liquido ad iniezione elettronica da 140 CV che gli consentono di raggiungere una velocità massima di 390 km/h a 9000 piedi di quota. La disponibilità di tale motore, in particolare, ha richiesto una rivisitazione completa delle ali, dei piani di coda e della cappottina del velivolo, permettendo allo stesso di raggiungere prestazioni aerodinamiche migliori rispetto ai predetti modelli. Il velivolo è dotato di elica a passo variabile, con un sistema di salvataggio a paracadute balistico e strumentazione LCD di bordo digitale di ultima generazione che rende la gestione del volo più sicura ed affidabile. Il RISEN 915iS Turbo SuperVeloce può operare sia con carburante aeronautico che *automotive*.

Il primo prototipo di RISEN 915iS Turbo SuperVeloce, progettato da Alberto Rodolfo Porto, è stato realizzato negli stabilimenti della Società a Cremella (LC), in Italia ed ha effettuato il primo volo nell'aprile 2021.

Alla Data del Documento di Ammissione il RISEN 915iS Turbo SuperVeloce è stato approvato e registrato quale velivolo *experimental* negli Stati Uniti d'America e in Italia ed è in corso di approvazione come velivolo *experimental* in Olanda.

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello RISEN 915iS Turbo SuperVeloce.

Percorrenza massima	2960 Km
Velocità di crociera massima	355 Km/h
Velocità di stallo	78 Km/h
Consumo (min)	8,5 litri/h
Capacità del serbatoio	2 x 60 litri
Peso massimo al decollo	625 Kg
Peso a vuoto indicativo	350 Kg

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha consegnato 14 RISEN 915iS Turbo SuperVeloce e ha 13 ordini ricevuti da consegnare.

SIREN 912 ULS

Il SIREN 912 ULS è il modello base di "RISEN" prodotto dal Gruppo.



Il SIREN 912 ULS è dotato di carrello fisso e monta un motore aeronautico Rotax 912 ULS a 4 cilindri orizzontali contrapposti a *carter* secco con raffreddamento misto aria-liquido da 100 CV che gli consentono di raggiungere una velocità massima di 290 km/h. Il velivolo è dotato di elica a passo variabile, con un sistema di salvataggio a paracadute balistico, autopilota e strumentazione LCD di bordo digitale di ultima generazione che rende la gestione del volo più sicura ed affidabile. Il SIREN 912 ULS può operare sia con carburante aeronautico che *automotive*.

Il primo prototipo di SIREN 912 ULS, progettato da Alberto Rodolfo Porto, è stato realizzato a Pavullo nel Frignano (MO), in Italia ed ha effettuato il primo volo nel gennaio 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione il SIREN 912 ULS è stato approvato come velivolo ultraleggero in Italia ed è in corso di certificazione come velivolo ultraleggero in Francia.

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello SIREN 912 ULS.

Percorrenza massima	2230 Km
Velocità di crociera massima	290 Km/h
Velocità di stallo	75 Km/h
Consumo (min)	8 litri/h
Capacità del serbatoio	2 x 43 litri
Peso massimo al decollo	600 Kg
Peso a vuoto indicativo	297 Kg

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha un modello di SIREN 912 ULS in lavorazione da consegnare. Una volta eseguita la consegna, l'Emittente terminerà la produzione di tale modello.

Eliche IDROVARIO



Il Gruppo produce eliche denominate "IDROVARIO", configurabili in 5 distinti modelli:

- Idrovario HS, dotato di due pale, aventi motori con potenza pari a 100/115 cavalli e un diametro di 1760 mm;
- Idrovario STD, dotato di due pale, aventi motori con potenza pari a 80 cavalli, o in alternativa dotato di tre pale aventi motori pari a 100/115 cv, con un diametro di 1760 mm. Quest'ultimo modello, dotato di tre pale, si adatta a velivoli con caratteristiche STOL a decollo ed atterraggio corto;
- Idrovario Bay Blade, dotato di due pale, aventi motori con potenza pari a 80 cavalli e un diametro di 1620 mm;
- Idrovario HS 140, dotato di due pale, aventi motori con potenza fino a 140 cavalli e un diametro di 1760 mm; e

- Idrovario RS, dotato di due pale, aventi motori con potenza pari a 100/115/140 cavalli e un diametro di 1700 mm.

6.1.2. Il modello di *business*

L'Emittente opera attraverso un *business model* integrato, in grado di ottimizzare l'utilizzo delle proprie risorse, coniugando la profonda e pluriennale esperienza nel settore di riferimento con la flessibilità operativa necessaria alla gestione della struttura e alla fornitura di prodotti in un settore in evoluzione e caratterizzato da elevata complessità.

L'attività è caratterizzata da un presidio diretto ed integrale della catena del valore e dei relativi processi strategici, con tutte le fasi e i processi gestiti dall'Emittente, così da monitorare la progettazione e la realizzazione di velivoli ultraleggeri e di eliche.

L'operatività è caratterizzata da un modello di gestione snella in cui le diverse fasi del processo sono affidate a figure specializzate dotate di discreta autonomia, rappresentando tale organizzazione integrata uno dei principali fattori critici di successo dell'Emittente.

Il modello di *business* consente poi di avere una determinata visibilità sui ricavi attesi e, al riguardo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il *backlog* dell'Emittente ammonta ad Euro 3.9 milioni, di cui Euro 2.6 milioni per il 2023 ed Euro 1.3 milioni per il 2024².

La fase di produzione

Il processo di ideazione, progettazione, sviluppo e produzione dei velivoli dell'Emittente è articolato come segue.



A seguito di uno studio di mercato ovvero di un *input* imprenditoriale, l'Emittente analizza e verifica le possibili ricadute che le nuove produzioni possano avere sul ciclo tecnologico e produttivo e, conseguentemente, verifica il quadro normativo applicabile vigente e i possibili vincoli. Ad esito di tale analisi, l'Emittente avvia uno studio avente ad oggetto la fattibilità tecnica, produttiva ed economica del progetto.

In seguito, gli elementi essenziali e gli obiettivi del velivolo sono elaborati, sulla base della specifica di progetto con una raccolta di informazioni su velivoli e/o modelli affini (ad esempio, con riferimento alle statistiche relative al loro impiego). Successivamente, l'Emittente procede allo sviluppo della configurazione, sino alla definizione finale delle caratteristiche geometriche, aerodinamiche, strutturali e impiantistiche, con particolare riguardo alla scelta dei motori.

Definito il *design* del velivolo, l'Emittente procede con le attività preliminari che consistono: (i) nelle prove aereeodinamiche, ossia prove nella galleria del vento per verificare il comportamento aerodinamico del velivolo (e.g., utilizzo del *mock-up* per la definizione della cabina per quanto riguarda l'ergonomia), nonché (ii) nelle prove strutturali, ossia quelle prove su componenti in scala reale per verificare il comportamento strutturale del velivolo e delle parti principali (e.g., carrello, ala, fusoliera).

² Il *backlog* include: (i) gli ordini ricevuti negli anni precedenti e non ancora evasi; e (ii) i contratti di manutenzione continuativi per i quali la Società non ha ricevuto alcuna disdetta al 31 dicembre 2022.

Terminate le attività preliminari, l'Emittente procede alla progettazione e alla realizzazione delle attrezzature ed al montaggio delle varie parti prototipiche utilizzate nei dimostratori, con una particolare attenzione riposta nello studio e nella realizzazione degli scali di assemblaggio che permettono i montaggi dei sotto-assiemi fino al velivolo completo.

Alla luce degli esiti dei *test* preliminari, i disegni costruttivi sono messi a punto e, una volta controllati ed approvati, sono trasmessi all'officina affinché venga avviata la realizzazione delle varie parti prototipiche principali (e.g., ala, fusoliera, impennaggi, castello motore) provvedendo, per ogni elemento, alla conferma del peso, dell'integrabilità e della funzionalità, nonché alle procedure di collaudo (effettuate dal dipartimento per il controllo della qualità). Completata la struttura, si procede all'installazione del propulsore e degli impianti principali ed, infine, si realizzano i segmenti prototipici, destinati alle prove a terra (statiche e dinamiche) ed il prototipo del velivolo completo, destinato alle prove di funzionamento e di volo. In particolare, la fusoliera è costruita e fornita da Aerotec Composites, mentre le restanti componenti, fra cui tutte le superfici alari (e.g., ali, *flaps*, alettoni, timoni, piani di coda, abitacolo ed eliche) sono fabbricate in autonomia nella sede della Società a Cremella.

Dopo aver effettuato un'accurata pesata del velivolo a vuoto ed aver determinato la posizione del baricentro, si procede alle prove di messa in moto. Il programma delle prove deve dimostrare la conformità del velivolo alla normativa di riferimento e agli obiettivi prefissati, in termini sia di prestazioni che di qualità di volo. I velivoli sono pertanto dotati di una strumentazione capace di rilevare contemporaneamente i parametri concernenti i dati del moto del velivolo, i dati dell'atmosfera, nonché le posizioni delle parti mobili di governo ed i dati del motore e della missione. Le verifiche in volo sono di prassi concluse dalle prove di accertamento della rumorosità emessa dal velivolo.

Una volta concluse le fasi sopra illustrate, la fase di certificazione è avviata. A tal riguardo, si evidenzia che in tutte le fasi di progettazione e sviluppo del velivolo, l'Emittente tiene opportunamente conto della sua destinazione d'uso, nonché della certificazione che verrà richiesta, così da renderlo conforme alle disposizioni regolamentari e di legge di volta in volta applicabili. In questa ultima fase, quindi, i rapporti con l'ente di certificazione e vengono avviate le procedure per l'ottenimento della certificazione stessa, grazie alla definizione dei requisiti di aero-navigabilità.

La Società prevede poi la possibilità di personalizzare il velivolo prodotto sulla base delle richieste pervenute dal cliente dietro l'incremento del prezzo finale che arriva fino al 20% in più del valore del velivolo "base" (e.g., allungamento della pedaliera o abbassamento dei sedili). Il processo di realizzazione delle personalizzazioni richieste segue la medesima articolazione della produzione di un velivolo nuovo, con la sola eccezione delle fasi di prototipazione e certificazione (per quest'ultimo caso, la fase di certificazione non è richiesta solo ove non siano stati modificati i requisiti per ottenerla; in caso contrario, si riproduce nuovamente il processo di certificazione).

Il processo di certificazione

Per ciascun modello di velivolo progettato, l'Emittente richiede una verifica di omologazione attraverso un processo articolato che si conclude con il rilascio della certificazione di aeronavigabilità da parte del relativo ente certificatore. Il certificato di aeronavigabilità è un documento fondamentale nella definizione regolatoria di un velivolo e viene rilasciato all'esito positivo del processo di certificazione, caratterizzato per lo svolgimento di una serie di prove di volo ed effettuato in conformità ad una *check-list* definita dalle normative vigenti e dagli *standard* aeronautici di conformità (il "Processo").

Il processo di certificazione è solitamente strutturato nelle seguenti quattro fasi:

- Fase 1 – Familiarizzazione tecnica e definizione del Certificato di Tipo;
- Fase 2 – Adeguamento al programma di certificazione;

- Fase 3 – Dimostrazione di conformità;
- Fase 4 – *Report* finale ed emissione del Certificato di Tipo.

L'avvio del Processo e, successivamente, della Fase 1 è formalizzato mediante la trasmissione della domanda di ottenimento del Certificato di Tipo all'ente certificatore, per mezzo della quale viene identificato lo *standard* di Certificato di Tipo applicabile al velivolo. Nel corso della Fase 1, l'Emittente presenta all'ente certificatore il progetto del velivolo che intende produrre e riceve dall'autorità le indicazioni in merito alle disposizioni che saranno applicate e le relative dimostrazioni di conformità richieste ai fini del rilascio della suddetta certificazione del velivolo.

Nel corso della Fase 2, l'ente certificatore e l'Emittente definiscono e concordano il percorso tramite il quale verrà dimostrata la conformità del velivolo a ciascun requisito richiesto ai fini del rilascio del Certificato di Tipo richiesto nella Fase 1.

Successivamente, viene dato avvio alla Fase 3 in occasione della quale il produttore dimostra all'ente certificatore che il velivolo (nell'insieme delle sue parti) sia conforme alla regolamentazione di riferimento e, in particolare, che la struttura, i motori, i sistemi di controllo, gli impianti elettrici e performance di volo siano in linea con le norme definite nel Certificato di Tipo.

La dimostrazione di conformità è svolta mediante test effettuati dal produttore sulla struttura per testarne la resistenza, attraverso test di sforzo (c.d. *ground vibration test*), oltre a simulazioni al *computer*, nonché delle prove di volo. Gli esperti effettuano quindi un esame dettagliato della dimostrazione di conformità anche attraverso revisioni documentali e partecipando ad alcune dimostrazioni tecniche. La Fase 3 è la fase più lunga dell'intero Processo e può durare, a seconda del tipo di velivolo e in casi particolarmente complessi, anche fino a 5 anni.

Terminata la Fase 3, il Processo si conclude con l'emissione del Certificato di Tipo, durante la quale, a seguito dell'esito positivo delle fasi precedenti, l'ente certificatore conclude la fase di investigazione ed emette il certificato.

Tale certificato è consegnato al produttore ed i modelli oggetto del processo ottengono, in parallelo, un Certificato di Tipo oltre alla convalida da parte di autorità straniere per operare nei loro spazi aerei, in base agli accordi di sicurezza aerea bilaterali applicabili tra l'Unione Europea ed il paese terzo che ha sottoscritto tale accordo.

6.1.3. I rapporti con i clienti e i fornitori

Clienti

A partire dal 2021, l'Emittente ha raccolto dai propri clienti ordini relativi a 34 velivoli e ha consegnato 19 velivoli.

L'Emittente presta le seguenti distinte attività nei confronti della clientela: (i) la vendita di velivoli e di eliche; e (ii) la manutenzione e aggiornamento dei velivoli già venduti da parte della Società.

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei contratti di vendita dei velivoli stipulati dalla Società con i propri clienti, solitamente presso la sede legale della Società, che prevedono clausole contrattuali *standard*, tra le quali, si segnalano:

- condizioni di pagamento: l'importo totale è pagato in più *tranches*, di cui (i) una prima parte è versata alla Società come caparra all'ordine (pari al 4% dell'ordine); (ii) una seconda parte è versata come caparra all'inizio della produzione, dopo circa un mese (pari al 25% dell'ordine); (iii) una terza parte è versata dopo circa due mesi per la personalizzazione del prodotto (pari al 40% dell'ordine), che include il montaggio finale con motore, vernice, avionica ed interni; e (iv) il saldo è corrisposto alla

consegna programmata (pari al 31% dell'ordine), dopo circa due mesi;

- modifiche e consegna del prodotto: in base al contratto di acquisto, eventuali ritardi nei pagamenti o nella fornitura di prodotti o servizi da parte di fornitori o terzi comportano un ritardo nella consegna del prodotto. Inoltre, alla data di consegna, la Società invita l'acquirente a partecipare ad un volo dimostrativo di consegna della durata massima di un'ora e, qualora sorgessero problemi durante lo svolgimento di tale volo, alla Società è concesso un tempo ragionevole per correggerli e porvi rimedio. In tal caso, se necessario, la data di consegna è modificata e posticipata di conseguenza;
- corso di transizione per l'acquirente: è prevista, alla data di consegna, una c.d. formazione pilota per l'acquirente offerta dalla Società, da completarsi entro 30 giorni dalla data di consegna, consistente nella partecipazione al corso di transizione. Ai fini dell'acquisto del velivolo e dell'addestramento offerto dalla Società, l'acquirente dichiara sotto la propria responsabilità di essere già in possesso di una licenza di volo adeguata;
- responsabilità dell'acquirente e della Società: tutti i costi e i rischi relativi al trasferimento del prodotto dal luogo di consegna alla destinazione dell'acquirente sono a carico e sotto la completa responsabilità dell'acquirente. In base al contratto di acquisto, inoltre, la Società non è ragionevolmente responsabile per ritardi di consegna dovuti a forza maggiore o ad eventi imprevisti, derivanti da qualsiasi causa al di fuori del suo controllo, che coinvolgano il costruttore dell'aeromobile o i fornitori del costruttore. In aggiunta, qualora l'apparecchiatura dei velivoli fosse modificata da fornitori terzi e/o fornitori di servizi, la Società non garantisce né è legalmente responsabile per le modifiche o le componenti di terzi eventualmente adottate;
- garanzia limitata: la Società garantisce che i propri prodotti sono privi di difetti di materiale e di lavorazione con una garanzia di 24 mesi dalla data di consegna ovvero 500 ore di volo, a seconda di quale dei due eventi si verifichi per primo. L'obbligo di garanzia previsto in capo alla Società è tuttavia limitato alla riparazione o alla sostituzione di qualsiasi parte difettosa, a seguito di un proprio esame e valutazione, mentre le parti soggette ad usura e i danni derivanti da un uso improprio non sono coperti da tale garanzia. In tal senso, la Società non è responsabile per perdite, danni o spese derivanti direttamente o indirettamente dall'uso dell'aeromobile, né per danni speciali, incidentali o consequenziali. Per quanto concerne i motori, l'avionica e altre parti o accessori non prodotti dalla Società, si applicano ed estendono le garanzie fornite dai rispettivi fornitori. La garanzia prevista dalla Società, inoltre, è nulla se (i) il difetto o il guasto deriva da una violazione delle istruzioni per l'uso e la manutenzione o da un uso negligente o improprio; (ii) l'aeromobile è stato modificato in una qualsiasi delle sue parti o in totale; (iii) l'aeromobile è stato riparato e manomesso da altri che non siano la Società o un venditore o un'officina ufficialmente approvati dalla Società, e (iv) l'aeromobile non è stato sottoposto ad una corretta manutenzione;
- miglioramento o modifica del prodotto: la Società ha il diritto di modificare o migliorare il proprio prodotto senza incorrere in alcuna responsabilità od obbligo e senza essere tenuta ad aggiornare di conseguenza i prodotti fabbricati e/o venduti in precedenza;
- indennità: l'acquirente si impegna ad esonerare da ogni responsabilità e a tenere indenne la Società da tutte le perdite e i costi, inclusi ma non limitati ai costi legali, e tutti gli altri costi di procedimenti legali e i danni subiti dall'acquirente o reclamati da terzi, da o relativi all'uso dell'aeromobile della Società da parte dell'acquirente;
- mancata consegna e/o risoluzione del contratto: qualora la Società non consegnasse l'aeromobile entro la data di consegna prevista dichiarata nel contratto di acquisto, il ritardo concesso alla Società senza incorrere in alcuna penalità o rimborso è pari a 60 giorni lavorativi. La Società ha facoltà di annullare l'ordine di acquisto del prodotto nel caso in cui l'acquirente non effettui puntualmente i pagamenti richiesti come indicato nell'ordine di acquisto, entro 30 giorni dalla data di scadenza, o non provveda tempestivamente all'accettazione del prodotto entro 30 giorni dalla

comunicazione di “aereo pronto per la consegna” della Società. La Società, infine, si riserva il diritto di risolvere il contratto di acquisto qualora venga instaurato nei confronti dell’acquirente un procedimento di fallimento, insolvenza o sollievo nei confronti dello stesso;

- giurisdizione e diritto applicabile: il contratto d’acquisto, incluse le condizioni generali del contratto, l’ordine di acquisto e tutti i documenti di transazione sono sottoscritti in Italia e pertanto è regolato dalla legge italiana.

L’Emittente ritiene che non vi sia dipendenza da alcun cliente in quanto ritiene di godere di un portafoglio clienti molto frammentato e con una limitata incidenza dei singoli clienti sui ricavi.

Fornitori

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente utilizza circa 90 fornitori, tra i quali i principali sono fornitori di motori, della strumentazione di bordo, di specifici componenti dei velivoli (e.g., i sistemi frenanti e i carrelli) e delle materie prime necessarie per la produzione dei velivoli stessi (e.g., le fusoliere e il carbonio).

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i primi 2, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell’Emittente hanno rappresentato circa il 26,2%, il 40,3% e il 53,6% del totale dei costi di fornitura.

L’Emittente ritiene che non vi sia dipendenza da alcun fornitore in quanto ritiene di godere di un portafoglio fornitori frammentato e con una limitata incidenza dei singoli fornitori sui costi totali per i fornitori.

6.1.4. Fattori chiave di successo

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell’Emittente, i fattori chiave di successo dell’Emittente sono:

- qualità e ricercatezza: il velivolo “RISEN” è frutto di una attività di ricerca ed ingegneria complessa, dotato di elevata efficienza energetica e di un’aerodinamica di volo, ed è costruito e progettato con materiali e soluzioni tecnologiche avanzate (come ad esempio la fluidodinamica computazionale). La qualità di tale velivolo è avvalorata dalla presenza di numerosi premi, pubblicazioni di settore e riconoscimenti internazionali (tra cui, spiccano alcuni record del mondo di velocità certificati da parte della Fédération Aéronautique Internationale);
- affidabilità: l’Emittente ritiene che i propri prodotti siano caratterizzati da un elevato grado di affidabilità e che, per tale ragione, godano di una reputazione rilevante nel settore aeronautico, nel quale risulta estremamente importante la percezione di sicurezza e di elevate qualità tecniche dei velivoli;
- scalabilità del business model: l’Emittente opera attraverso un modello di *business* consolidato, composto da un portafoglio di prodotti di riconosciuta qualità sul mercato e dalla presenza di opportunità di *cross-selling* per quanto riguarda i velivoli (tra la fase di vendita e della conseguente manutenzione nel corso dei successivi anni), con un *trend* di crescita in termini di assegnazione di nuovi ordini;
- clientela consolidata e limitatamente influenzata dall’andamento economico generale: l’Emittente ritiene che la propria *customer base*, soprattutto per quanto concerne l’acquisto di velivoli, sia composta da clienti appassionati del settore aeronautico e che di norma dispongono di una capacità di spesa poco influenzata dal generale andamento economico nazionale ed internazionale;
- gestione integrata: l’Emittente è organizzato secondo un modello organizzativo che prevede un presidio diretto ed integrale dell’intera catena di produzione ed un’elevata qualità operativa con riferimento a tempi, costi e qualità; e

- team specializzato: l'Emittente è caratterizzato da un *team* di consolidata esperienza con competenze peculiari e specifiche richieste dal mercato di riferimento.

6.1.5. Nuovi prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti, fermo restando lo sviluppo del modello di velivolo "RISEN a 4 posti EASA" per il quale si segnala quanto segue.

In data 21 dicembre 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha concesso un finanziamento complessivo pari ad Euro 3.506.465 per lo sviluppo del suddetto modello di velivolo nel periodo 2020 – 2024 (il "**Finanziamento 808**"), su un totale di Euro 4.125.253. In particolare, una parte del Finanziamento 808 pari ad Euro 1.367.522 è stata concessa a c.d. fondo perduto (*i.e.*, percentuale pari al 39% del Finanziamento 808), mentre un importo pari ad Euro 2.138.943 è stato concesso a titolo di finanziamento da rimborsare in sette rate annuali ciascuna pari ad Euro 305.563,38 nel periodo temporale tra il 2026 e il 2032 (*i.e.*, percentuale pari al 61% del Finanziamento 808).

Il suddetto progetto prevede di ampliare il catalogo del prodotto "RISEN" ad un velivolo rientrante nella categoria di aviazione generale dotato di quattro posti e con qualità di volo superiore al "RISEN" dotato di due posti (attualmente prodotto e commercializzato da parte della Società), ottenendo a tal fine la certificazione EASA, obbligatoria per legge per tale tipologia di velivolo. Per maggiori informazioni sulla descrizione del Finanziamento 808, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

6.2. Principali mercati

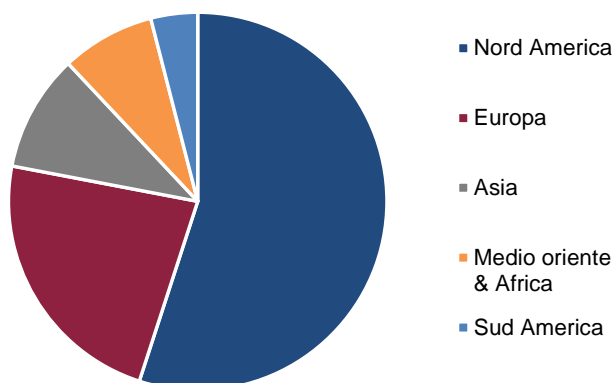
6.2.1. Mercato di riferimento

Il settore dei velivoli leggeri presenta diversi punti di forza che potrebbero condurre ad una crescita di questo mercato, tra cui la convenienza legata al mondo dei velivoli ultraleggeri che risultano essere meno costosi rispetto ad altre categorie di velivoli, tanto in termini di prezzo d'acquisto quanto in termini di costi operativi di produzione.

La dimensione ridotta dei velivoli leggeri, inoltre, garantisce un maggiore accesso a più aeroporti e consente un atterraggio più veloce, diminuendo i tempi di attesa. I suddetti velivoli sono maggiormente convenienti anche in ambito burocratico in quanto, nella maggior parte dei Paesi, le procedure per l'acquisto di un velivolo ultraleggero sono meno stringenti. Un altro elemento a vantaggio del settore è legato all'aumento dei viaggi d'affari, delle attività turistiche e delle altre applicazioni degli ultraleggeri. Si tratta di un fattore chiave per lo sviluppo di questo mercato poiché l'utilizzo finale del velivolo rappresenta un forte elemento di spinta per l'innovazione del *design* e delle *performance* di un prodotto in un'ottica di accontentare i clienti e prevalere sulla concorrenza. Infine, si ritiene che i Paesi aventi un'economia in via di sviluppo possano rappresentare le prossime frontiere del mercato dei velivoli ultraleggeri, grazie all'aumento del reddito disponibile e alla tendenza alla legalizzazione dei voli ricreativi ivi verificatasi negli ultimi anni.

Si aggiunge altresì che il mercato degli aerei sportivi leggeri è stato valutato in USD 8,1 miliardi nel 2021 e si prevede che raggiungerà i 14,23 miliardi di dollari nel 2029, con un CAGR del 7,3%³. Il mercato di tale segmento ad oggi è fortemente concentrato nel Nord America. Tuttavia, le previsioni future indicano l'Europa come il mercato che presenterà una maggiore crescita, caratterizzata da un CAGR stimato per un valore pari all'8,1% nel periodo 2022-2029.

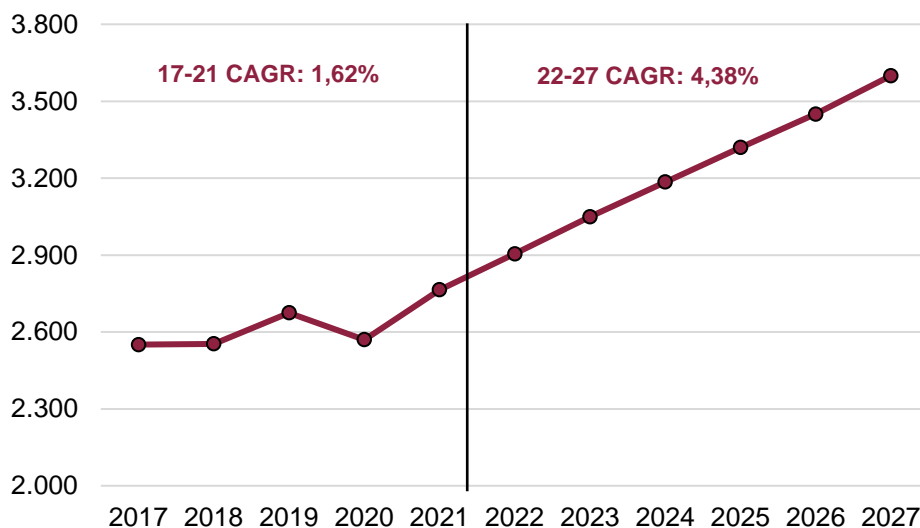
³ Fonte: "Maximize Market Research"



Per quanto riguarda invece l'aviazione generale, la General Aviation Manufacturers Association ha evidenziato nel proprio rapporto del 2022 il forte aumento del giro d'affari di questo settore, che ha registrato un incremento del 6% rispetto al periodo precedente, per un valore pari a USD 26,8 miliardi⁴. Nello specifico, le spedizioni di velivoli sono aumentate dell'8,2% mentre, per i velivoli a turboelica, l'aumento è stato del 10,4%.

Mercato negli Stati Uniti d'America

Relativamente al mercato dei velivoli ultraleggeri negli Stati Uniti d'America, come riportato nel seguente grafico, la FAA (Federal Aviation Administration) ha affermato che negli ultimi anni la flotta di velivoli ultraleggeri sportivi è cresciuta (CAGR 2017-21 pari a 1,62%) e che sia previsto un ulteriore aumento nei prossimi anni (CAGR 2022-27 del 4,38%)⁵.

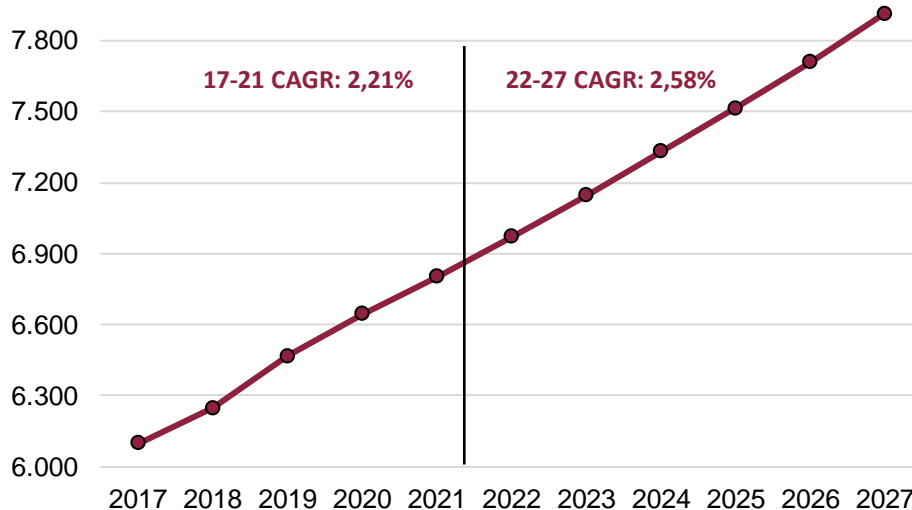


È possibile identificare un simile *trend* positivo anche nei numeri di piloti attivi negli Stati Uniti, come illustrato nel grafico successivo. La Federal Aviation Administration ha dimostrato, infatti, come l'industria aeronautica stia attraversando un picco della domanda di piloti. Inoltre, la maggior parte dell'addestramento primario dei piloti avviene su aerei dell'aviazione generale, ed in conseguenza di ciò da un lato le scuole di volo stanno ampliando le loro flotte, e dall'altro la crescita delle consegne di velivoli destinati all'aviazione generale andrà

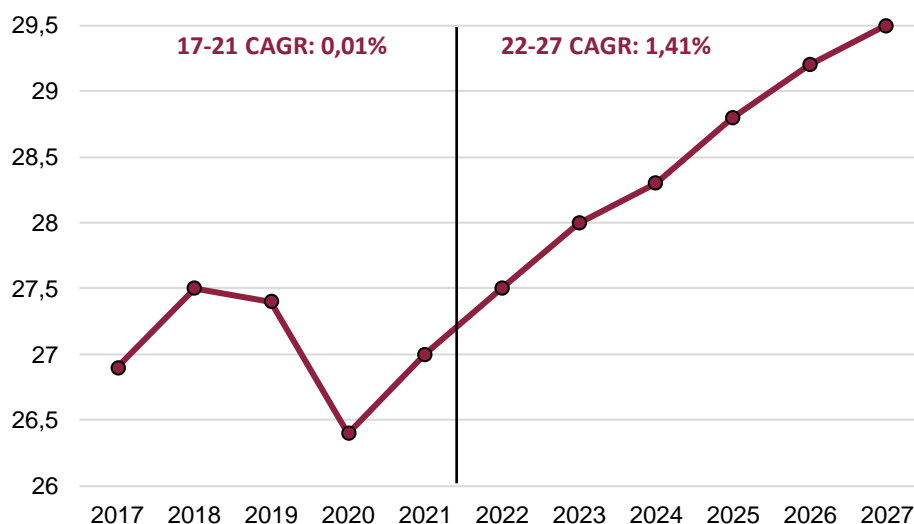
⁴ Fonte: "General Aviation Manufacturers Association – 2022 Year End Report"

⁵ Fonte: "Federal Aviation Administration, FAA Aerospace Forecast – Fiscal Years 2022-2042"

di pari passo con la crescita del numero di piloti attivi. Il grafico sotto riportato illustra, infatti, l'aumento del numero dei piloti attivi a partire dal 2017 (CAGR 2017-2021 pari al 2,21%), e come sia previsto un ulteriore incremento nel corso dei prossimi anni (CAGR 2022-2027 pari al 2,58%)⁶.



Di rilevanza sono inoltre i dati sugli aerei Experimental, ossia velivoli che ricevono permessi speciali dalla FAA per poter volare, non essendo gli stessi certificati ufficialmente, poiché vengono utilizzati principalmente in ambito di ricerca e sviluppo per testare nuove tecnologie, nuovi equipaggiamenti oppure nuove applicazioni per i velivoli. Il grafico seguente presenta infatti una crescita di aerei Experimental nel periodo 2022-2027 (CAGR pari al 1,41%)⁷.



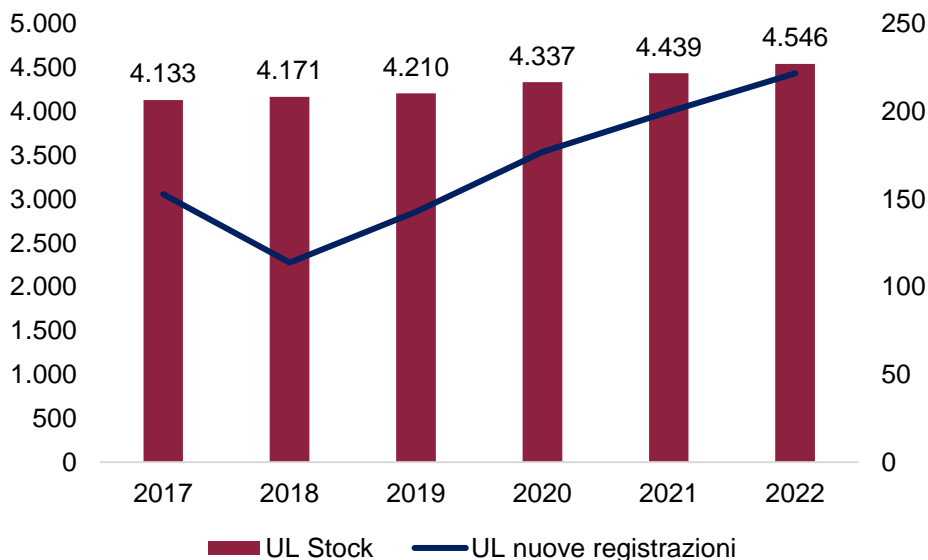
Mercato in Germania

Analizzando il mercato europeo, in particolare quello tedesco, la rivista di settore Aerokurier, come riportato nel grafico successivo, mostra come le immatricolazioni di nuovi UL (*Ultraleichtflugzeugen*, corrispettivo

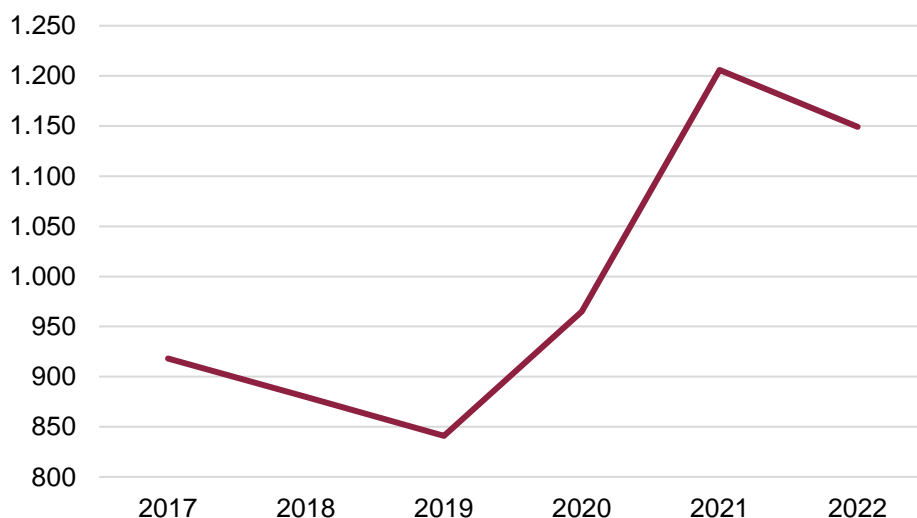
⁶ Fonte: "Federal Aviation Administration, FAA Aerospace Forecast – Fiscal Years 2022-2042"

⁷ Fonte: "Federal Aviation Administration, FAA Aerospace Forecast – Fiscal Years 2022-2042"

tedesco dell'ultraleggero sportivo) siano aumentate a partire dal 2017 mostrando un andamento controcorrente rispetto all'economia generale colpita negli ultimi anni dalla pandemia di COVID-19, dall'invasione russa in Ucraina e dall'andamento dell'inflazione su scala globale, ad ulteriore testimonianza del fatto che i clienti di tale settore, generalmente, non sono influenzati dall'andamento economico generale⁸.



Il numero di licenze rilasciate è inoltre cresciuto in modo significativo, fino a raggiungere un picco nel 2021, come si evince dal grafico che segue⁹.



6.2.2. Posizionamento concorrenziale

L'Emittente è in concorrenza, nei mercati in cui è attivo, con gruppi di rilievo internazionale e con diversi produttori locali. La maggior parte delle imprese che operano in tale settore sono di esigue dimensioni e indipendenti, con una gamma limitata di modelli ultraleggeri sportivi, mentre talvolta vi sono operatori di maggiori dimensioni, che presentano una proposta di velivoli più completa, che offre sia ultraleggeri sportivi

⁸ Fonte: "Aerokurier, UL-Markt in Höhenflug (<https://www.aerokurier.de/ultraeicht/statistik-2021-ul-markt-im-hoehenflug/>) and UL Markt: Von Krise keine Spur (<https://www.aerokurier.de/ultraeicht/zulassungszahlen-2022-ul-markt-von-krise-keine-spur/>), 2021-22"

⁹ Fonte: "Aerokurier, UL-Markt in Höhenflug (<https://www.aerokurier.de/ultraeicht/statistik-2021-ul-markt-im-hoehenflug/>) and UL-Markt: Von Krise keine Spur (<https://www.aerokurier.de/ultraeicht/zulassungszahlen-2022-ul-markt-von-krise-keine-spur/>), 2021-22"

sia velivoli a 4 posti. Inoltre, alcune imprese più piccole producono e commercializzano kit di ultraleggeri sportivi di autoproduzione. Nell'ultimo decennio, infatti, nuovi produttori di aeromobili hanno sviluppato nuovi modelli di ultraleggeri sportivi per far fronte a una domanda consistente.

Il principale fattore chiave che governa il mercato è la capacità di progettare un velivolo performante ed efficiente che possa essere adattato alle esigenze dell'acquirente. I clienti finali sono diversificati e si distinguono fra clienti privati, scuole di volo o piccole imprese, ognuna delle quali presenta particolari esigenze e richiede specifiche caratteristiche rispetto al prodotto finale (ad esempio, in termini di velocità, autonomia, capacità di volo o spazio di carico). La concorrenza nel mercato degli ultraleggeri sportivi è elevata, in quanto gli operatori concorrenti dispongono spesso di una clientela consolidata negli anni, portando così a un'intensa concorrenza in termini di prezzi e caratteristiche.

I clienti, inoltre, possono esercitare un'influenza elevata poiché possono garantire la reputazione del produttore, anche tramite il passaparola, e attrarre di conseguenza nuovi clienti. Le barriere all'ingresso sono medio-alte: lo sviluppo di un velivolo ultraleggero sportivo è costoso e richiede investimenti significativi in impianti di produzione e di ricerca e sviluppo, competenze ingegneristiche e una reputazione consolidata. Ciò rende difficile per i nuovi arrivati entrare nel mercato e competere con gli operatori già affermati.

I velivoli ultraleggeri sportivi possono essere segmentati in base all'utilizzo finale in:

- turismo e addestramento: prodotti di base destinati alle scuole di volo o a persone facoltose per *hobby* o piccoli viaggi;
- *utility*: velivoli dotati di accessori o costruiti appositamente per attività specifiche; o
- ad alta prestazione: velivoli avanzati con velocità massima e autonomia superiori.

La maggior parte dei produttori di tali velivoli sono imprese altamente specializzate, con un portafoglio prodotti limitato a 1-3 modelli, per lo più destinati al turismo e all'addestramento.

L'Emittente progetta e produce esclusivamente velivoli ultraleggeri sportivi ad alta prestazione e l'arena competitiva all'interno di questo segmento è meno frammentata rispetto a quella del turismo e dell'addestramento, e risulta per lo più popolata da operatori europei.

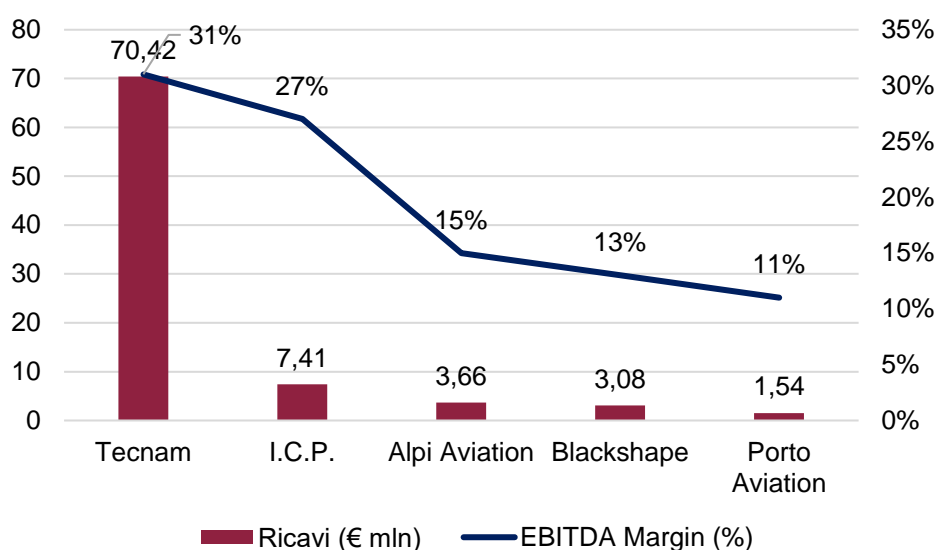
L'Emittente si trova pertanto in concorrenza con società con un'ampia gamma dimensionale, dalle piccole imprese che producono pochi modelli, fino ai produttori di aviazione generale. In considerazione del fatto che l'Emittente sta sviluppando un nuovo velivolo ultraleggero a 4 posti destinato a rientrare nella categoria di aviazione generale (c.d. "RISEN a 4 posti EASA"), si segnalano al riguardo, nella tabella in seguito riportata, talune società che producono sia velivoli di aviazione generale sia ultraleggeri sportivi, che potrebbero quindi qualificarsi quali futuri concorrenti dell'Emittente.

Nello specifico, si segnala che la gamma di velivoli delle seguenti società è più ampia e diversificata di quella dell'Emittente e copre più segmenti di mercato rispetto al solo settore dei velivoli ultraleggeri.

Società	Nazione	Modelli di Aviazione Generale	Modelli di Velivoli Ultraleggeri
Evektor	Repubblica Ceca	6	3
Alpi Aviation	Italia	6	5
Costruzioni Aeronautiche Tecnam	Italia	12	5
I.C.P.	Italia	4	3
Aerospool	Slovacchia	2	1

Pipistrel	Slovenia	7	6
Sling Aircraft	Sud Africa	4	2
Cub Crafters	Stati Uniti	4	1
Van's Aircraft	Stati Uniti	9	8

Il grafico successivo, invece, pone a confronto i soli produttori italiani in concorrenza con l'Emittente, ivi inclusa Tecnam Costruzioni Aeronautiche S.p.A., quale riferimento per i costruttori di punta nell'aviazione generale, che presenta ricavi al 2021 pari ad Euro 70,42 milioni. Per quanto riguarda i costruttori di soli ultraleggeri sportivi, invece, il valore dei ricavi al 2021 è pari a circa Euro 3 milioni e l'EBITDA Margin è compreso tra l'11% e il 20%¹⁰, evincendosi, pertanto, come la marginalità aumenti con l'aumento del fatturato.



6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita nel 1994 e ha assunto l'attuale assetto nel 2019, a seguito della fusione per incorporazione di Aerotec Innovation S.r.l. nella Società (all'epoca denominata Alisport S.r.l.).

Si riportano di seguito i principali eventi della storia della Società con particolare attenzione agli eventi cardine che ne hanno caratterizzato l'espansione.

¹⁰ Fonte: "Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane", bilanci disponibili al 31 dicembre 2021

Anno	Evento
1994	Costituzione dell'Emittente
1998	Collaudo dei primi voli del SILENT 2 ELECTRO, primo aliante ad auto decollo elettrico appartenente alla classe ultraleggeri
2012	Primo prototipo e inizio della produzione di RISEN 912
2015	Inizio della produzione e primo volo del prototipo di RISEN 912 Primo <i>record</i> del mondo di velocità (323 km/h)
2018	Primo volo del prototipo di SIREN 912 ULS Ingresso nella Società di Alberto Rodolfo Porto Operazione di <i>crowdfunding</i> , che ha comportato l'ingresso di 42 nuovi soci e una raccolta complessiva di Euro 663.668
2019	Fusione per incorporazione di Aerotec Innovation S.r.l. in Alisport S.r.l. Cambio di denominazione in "Porto Aviation Group S.r.l." Cessione del velivolo SILENT 2 ELECTRO
2020	Sviluppo del progetto RISEN a 4 POSTI EASA
2021	Primo volo del prototipo di RISEN 915iS Turbo SuperVeloce Costituzione di Aerotec Composites Apertura della sede aeroportuale di Rivanazzano Terme (PV) Nuovo <i>record</i> di velocità accertato da parte della Fédération Aéronautique Internationale (superati i 400 km/h)
2022	Acquisto di un'unità immobiliare sita nel comune di Cremella (LC) costituente l'attuale sede sociale
2023	Trasformazione in società per azioni con la denominazione di "Porto Aviation Group S.p.A." Avvio del processo di quotazione su Euronext Growth Milan Iscrizione nella sezione di PMI Innovativa Nuovo <i>record</i> di velocità accertato da parte della Fédération Aéronautique Internationale (428,13 km/h)

6.4. Strategia e obiettivi

L'Emittente ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento ed è basata sulle direttrici di sviluppo di seguito descritte.

- sviluppo di nuove configurazioni: l'Emittente intende sviluppare e implementare nuovi modelli di velivoli che consentano un'espansione al mercato dell'aviazione generale (come, ad esempio, il "RISEN" a 4 posti), dal momento che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera nel settore dei velivoli ultraleggeri motorizzati (ULM);

- espansione internazionale: l'Emittente intende espandere la propria presenza geografica in mercati internazionali *target* con l'apertura di sedi all'estero (ad esempio, in Stati Uniti) e attraverso la creazione di *partnership* strategiche;
- attività di ricerca e sviluppo: l'Emittente intende investire nell'ingegneria nonché nell'attività di ricerca e di sviluppo per l'ottenimento della certificazione aeronautica EASA per i nuovi modelli; e
- rafforzamento della struttura organizzativa e della capacità produttiva: l'Emittente intende ampliare il proprio organico attraverso l'inserimento di risorse altamente specializzate così da poter potenziare il proprio *team* sia in Italia sia in Serbia,
- aumento della capacità produttiva: l'Emittente intende ampliare la propria capacità produttiva attraverso specifici investimenti che le permettano di produrre annualmente fino a un massimo di 50 velivoli.



6.5. Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività dell'Emittente non dipende significativamente da brevetti o licenze, né da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti.

6.5.1. Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità dell'Emittente

L'Emittente gestisce la proprietà industriale e intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale registrati e/o utilizzati dalla Società.

La tabella che segue riporta le domande di registrazione depositate dall'Emittente e pubblicate dall'EUIPO in data 30 giugno 2023.

Denominazione	Classi	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato
	12, 37 e 42	Emittente	018875976	17 maggio 2023	Unione Europea	In corso di registrazione
	12, 37 e 42	Emittente	018875944	17 maggio 2023	Unione Europea	In corso di registrazione

In aggiunta, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di tre registrazioni di disegno dell'Unione Europea e di tre registrazioni di disegno del Regno Unito.

6.6. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7. Investimenti

6.7.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Si riportano di seguito gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle “*Immobilizzazioni materiali*” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riportati nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Totale
Incrementi 2022	337	–	7	27	371
Incrementi 2021	–	–	134	18	153

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 gli investimenti in “*Immobilizzazioni Materiali*” sono pari ad Euro 371 migliaia, in particolare, sono relativi ad un incremento della voce “*Terreni e fabbricati*” nonché ad investimenti legati a: (i) la voce “*Fabbricati civili*” per Euro 114 migliaia; (ii) la voce “*Fabbricati strumentali*” per Euro 155 migliaia; e (iii) la voce “*Terreni Edificati*” per Euro 67 migliaia, connesso all'acquisto del compendio immobiliare dell'Emittente, localizzato in Cremella formato da opificio e l'annesso immobile abitativo acquisito in data 15 novembre 2022 (per maggiori informazioni si rinvia alla descrizione inserita nel Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, gli investimenti in “*Immobilizzazioni Materiali*” sono pari ad Euro 153 migliaia. In particolare, afferiscono ad investimenti in “*Attrezzature industriali e commerciali*” nonché stampi di fusoliere, gamba carrello ed elica accompagnati da attrezzature per il loro assemblaggio per Euro 134 migliaia, mentre la voce “*Altre immobilizzazioni materiali*” è inerente ad una vettura aziendale per Euro 18 migliaia.

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state effettuate rettifiche inerenti cespiti afferenti alla voce “*Altre Immobilizzazioni Materiali*”, che incrementano di Euro 32 migliaia gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le modifiche sono relative a prototipi e ad altri beni materiali.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle “*Immobilizzazioni Immateriali*” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riportati nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	Diritti di brevetto industriale	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Incrementi 2022	–	–	–
Incrementi 2021	17	–	17

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, gli investimenti realizzati in “*Immobilizzazioni Immateriali*” sono pari ad Euro 17 migliaia e sono relativi al brevetto di eliche.

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state effettuate rettifiche inerenti cespiti afferenti alla voce “*Diritti di brevetto industriale*”, che modificano di Euro 3 migliaia gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle “*Immobilizzazioni Finanziarie*” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riportati nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Finanziarie (Dati in Euro/000)	Partecipazioni in imprese controllate	Totale
Incrementi 2022	–	–
Incrementi 2021	3	3

Le “*Immobilizzazioni Finanziarie*” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 3 migliaia e sono relative alla voce “*Partecipazioni in imprese controllate*”. Nello specifico, tali investimenti sono conseguenza della partecipazione nella società Aerotec Composites, di cui l'Emittente detiene una partecipazione del 100% del capitale sociale, alla quale l'Emittente affida principalmente la lavorazione del carbonio e delle fibre, nonché una minore attività di rivendita di eliche “IDROVARIO” prodotte dall'Emittente.

Tale partecipazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è aumentata ad Euro 114 migliaia. Tale incremento è iscritto in bilancio come riclassificazione del valore di bilancio, in quanto l'incremento della partecipazione è dovuto ad un versamento in conto capitale effettuato dall'Emittente mediante la rinuncia di crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti di Aerotec Composites, rispettivamente per Euro 17 migliaia ed Euro 94 migliaia.

6.7.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 6.1.5, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.7.3. Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint venture* né detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni diverse da quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

6.7.4. Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente stesso.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Aerotec Composites, società di diritto serbo attiva principalmente nella lavorazione del carbonio e delle fibre. In aggiunta, Aerotec Composites svolge una minore attività di rivendita di eliche "IDROVARIO" prodotte dall'Emittente, attività di consulenza e attività di assemblaggio di velivoli e kit acquistati dall'Emittente.

8. CONTESTO NORMATIVO

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio o monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali normative applicabili all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

8.1. Normativa in materia di aviazione

Italia ed Unione Europea

Premessa

La normativa di riferimento nell'ordinamento italiano è rappresentata da:

- la legge n. 106 del 25 marzo 1985 (*Disciplina del volo da diporto o sportivo*): tale legge disciplina l'utilizzo degli apparecchi per il volo da diporto o sportivo in modo specifico, definendo espressamente che i velivoli da diporto o sportivo siano da intendere quali aeromobili;
- il D.P.R. n. 133 del 9 luglio 2010 (*Nuovo regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1985, n. 106, concernente la disciplina del volo da diporto o sportivo*) che contiene il regolamento applicativo della L. 106/1985;
- il D.M. 503 del 12 ottobre 2021 concernente le caratteristiche degli apparecchi per l'impiego nel volo da diporto o sportivo, che dispone l'innalzamento del peso massimo al decollo di tali velivoli a 600kg, come previsto dal Regolamento (UE) 2018/1139.

Il possesso di specifici requisiti tecnici rende un apparecchio ultraleggero di tipo avanzato, intendendosi con tale definizione ultraleggeri dotati di radio aeronautica, *transponder* in modalità E.L.T. (Emergency Locator Transmitter) e registrati presso l'Aero Club d'Italia come mezzi avanzati.

La normativa di settore richiede poi al costruttore specifici adempimenti ai fini del rilascio del certificato di identificazione del velivolo dietro presentazione di: (i) due fotografie a colori dell'apparecchio, visto di lato e frontalmente, idonee ad identificarne il modello, indipendentemente dalla sua colorazione; e (ii) una dichiarazione del proprietario autenticata nelle forme di legge o autocertificazione nella quale sono riportate talune informazioni (e.g., struttura dell'apparecchio, nome del costruttore, modello e potenza del motore, modello dell'apparecchio). A tal riguardo, la giurisprudenza ha avuto occasione di precisare che il rilascio del certificato di identificazione costituisce un atto dovuto, subordinato al mero accertamento della regolarità della documentazione da parte dell'Aero Club d'Italia.

Il Certificato di Tipo

Il Certificato di Tipo è il processo attraverso il quale si attesta che un progetto o un tipo di prodotto (un aeromobile, un motore o un'elica) soddisfi i requisiti applicabili.

In Unione Europea, l'autorità competente per il rilascio del Certificato di Tipo è l'EASA (l'Agenzia Europea per la sicurezza aerea) e la normativa applicabile è prevista dal Regolamento (UE) 2018/1139 (come modificato come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/1087 della Commissione del 7 aprile 2021) (il "**Regolamento 1139**") e dalle rispettive regole di implementazione ovvero la Parte 21 del Regolamento (UE) 748/2012 (la "**Normativa Certificato di Tipo**").

La Normativa Certificato di Tipo si applica, *inter alia*, alla progettazione e alla produzione, da parte di una persona fisica o giuridica sotto la sorveglianza dell'EASA o di uno Stato membro, di prodotti, parti e

dispositivi di controllo remoto e alla progettazione, produzione, manutenzione ed esercizio di aeromobili, nonché dei loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto, se l'aeromobile è o sarà:

- immatricolato in uno Stato membro, purché e nella misura in cui lo Stato membro non abbia trasferito le proprie competenze in applicazione della Convenzione di Chicago ad un paese terzo e l'aeromobile non sia operato da un operatore di aeromobili di un paese terzo;
- immatricolato in un paese terzo e impiegato da un operatore di aeromobili stabilito, residente o avente il luogo principale delle attività in un territorio cui si applicano i trattati;
- un aeromobile senza equipaggio che non è immatricolato né in uno Stato membro né in un paese terzo e che è operato nel territorio cui si applicano i trattati da un operatore di aeromobili stabilito, residente o avente il luogo principale delle attività all'interno di tale territorio.

L'articolo 9 del Regolamento 1139 prevede che tutti gli aeromobili diversi da quelli senza equipaggio, nonché i loro motori, eliche, parti ed equipaggiamenti non installati, debbano soddisfare i requisiti essenziali di aeronavigabilità previsti ai sensi del suddetto Regolamento 1139.

Attraverso tale normativa è stato introdotto un nuovo sistema di licenze di manutenzione applicabile all'aviazione generale e per quanto riguarda il campo degli ultraleggeri è stata fornita all'autorità nazionale la possibilità di gestire determinate categorie di aeroplani, portando così ad un'inversione di tendenza nel senso di maggior responsabilizzazione dell'autorità nazionale.

In base all'articolo 2, paragrafo 3, lettera d) del Regolamento 1139, le autorità di aviazione civile degli Stati Membri dell'Unione Europea (in Italia, l'ENAC, ossia l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) possono condurre le attività per il rilascio del Certificato di Tipo per nome e per conto dell'EASA, ad eccezione di taluni aeromobili indicati nell'Allegato I del Regolamento 1139, che restano esclusi dalle competenze dell'EASA e per i quali è sufficiente l'attività svolta dalle autorità competenti nazionali (*i.e.*, i velivoli storici, non commerciali, scientifici o sperimentali, con scopi militari o senza equipaggio fino a 150 kg).

Si segnala, infine, che in conformità alla suddetta normativa, i velivoli aventi un peso massimo al decollo inferiore a 600kg sono esentati dal richiedere il rilascio della certificazione di aeronavigabilità da parte del relativo ente certificatore.

Stati Uniti d'America

Negli Stati Uniti d'America l'autorità deputata ad elaborare gli *standard* per l'ottenimento della certificazione di un velivolo, affinché sia riconosciuto a livello internazionale, è la Federal Aviation Administration.

Negli Stati Uniti la definizione di velivolo ultraleggero si basa su quanto stabilito dalla FAA entro i termini del titolo 14 del CFR Part 103 e come descritto nel 103.1 "*Ultralight Vehicles*". Nello specifico, un velivolo per essere definito ultraleggero deve rispettare alcuni requisiti, tra i quali:

- essere usato o destinato ad essere utilizzato per operazioni con equipaggio costituito da un singolo occupante;
- essere utilizzato o destinato ad essere utilizzato solo per scopi ricreativi o sportivi;
- non avere alcun certificato di aeronavigabilità statunitense o straniero.

La normativa statunitense prevede la categoria Light Sport Aircraft (LSA) con relativa licenza di volo *Sport Pilot Licence*, aventi le seguenti caratteristiche:

- velivolo a cui non è stato precedentemente rilasciato un certificato di aeronavigabilità o un certificato di aeronavigabilità equivalente emesso dagli Stati Uniti o da un'autorità dell'aviazione civile straniera;
- è in condizioni di sicurezza operativa;
- è stato costruito e collaudato secondo gli *standard* di consenso applicabili dal costruttore dell'aeromobile (c.d. "*consensus standard*"), ossia gli *American Society for Testing Materials* (ASTM), periodicamente aggiornati in un'ottica di uniformità e standardizzazione; e
- è in possesso della dichiarazione di conformità del costruttore (c.d. *Light-Sport Aircraft Statement of Compliance*, contenuta nel 49 U.S.C. § 44704, come implementato dal 14 CFR Part 21).

Inoltre, ai sensi del Title 14 CFR 1.1, per *Light Sport Aircraft* si intende altresì un aeromobile, diverso da un elicottero o da un motoalante, che, dopo la propria certificazione originale, continua a soddisfare, *inter alia*, i seguenti requisiti: (i) un peso massimo al decollo non superiore a 1.320 libbre (equivalenti a 600 kg) per gli aeromobili non destinati a operare sull'acqua; (ii) una velocità massima in volo livellato con potenza massima continua (VH) non superiore a 120 nodi CAS in condizioni atmosferiche *standard* al livello del mare; (iii) una capacità massima di posti a sedere non superiore a due persone, compreso il pilota; (iv) un singolo motore alternativo, se alimentato, e (v) un carrello di atterraggio fisso o retrattile per un aliante.

In linea generale, la FAA approva il progetto di un prodotto aeronautico e rilascia un Certificato di Tipo se (i) il produttore soddisfa la base di certificazione del prodotto e (ii) la FAA ritiene che il prodotto sia in condizioni di sicurezza operativa. La FAA stabilisce la base di certificazione per ogni tipo di progetto di certificazione in base alle caratteristiche di progettazione del prodotto. La base di certificazione designa tutte le norme federali applicabili e le condizioni speciali di sicurezza che devono essere soddisfatte per ottenere la Certificazione di Tipo e definisce essenzialmente lo *standard* di sicurezza in base al quale un prodotto viene costruito e deve essere mantenuto. Il processo di certificazione per un prodotto si origina su richiesta dell'interessato che presenta una domanda formale all'agenzia, che include informazioni sulla progettazione, il materiale, le specifiche, la costruzione e le prestazioni del prodotto proposto.

8.2. Normativa in materia di PMI innovative

PMI Innovative

A far data dal 16 maggio 2023, la Società è iscritta nella Sezione PMI Innovative del Registro delle Imprese di Como-Lecco. L'istituzione di tale sezione rientra tra le politiche di sviluppo economico promosse dal Governo Italiano ed è finalizzata a sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto imprenditoriale e produttivo nazionale. Il programma di sostegno delle PMI Innovative delineato dal Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE che soddisfano specifici requisiti di carattere tecnologico-produttivo, in particolare:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo non supera Euro 50 milioni o il cui totale di bilancio annuo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;

- non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro speciale delle start-up innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3:
 - (i) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa;
 - (ii) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
 - (iii) o titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Dalla qualificazione quale PMI Innovativa l'Emittente trae, in particolare, i seguenti vantaggi:

- sostegno nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Agenzia ICE attraverso: (i) l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia; nonché (ii) l'organizzazione di incontri, a titolo gratuito o a condizioni agevolate, tra le PMI Innovative ed i potenziali investitori, presso le principali fiere e manifestazioni internazionali;
- proroga del termine per la copertura delle perdite nel caso in cui si verifichi una riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale. Infatti, in tal caso, l'assemblea dei soci della PMI Innovativa, in alternativa all'immediata riduzione del capitale sociale e al contemporaneo aumento dello stesso ad un importo non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo;
- accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Tale fondo pubblico facilita il finanziamento bancario attraverso la concessione – sulla base di una procedura semplificata – di una garanzia sul credito erogato dalla banca alla PMI Innovativa a copertura di un ammontare pari anche all'80% del credito, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro;
- possibilità di remunerazione del personale attraverso strumenti di partecipazione al capitale sociale, con esonero dell'imposizione sul reddito;
- esonero dal pagamento dell'imposta dovuta per gli adempimenti relativi alle iscrizioni presso il Registro delle Imprese delle competenti Camere di Commercio;
- incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendano investire (sia in caso di investimenti diretti sia in caso di investimenti indiretti) nel capitale sociale delle PMI Innovative ex articolo 29 D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle start-up innovative, come

modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017);

- possibilità di avvalersi di campagne di equity crowdfunding, al fine di raccogliere capitali di rischio tramite portali online autorizzati (ai sensi dell'articolo 1, comma 70 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Ulteriori misure agevolative a sostegno sono state introdotte in risposta all'emergenza da COVID-19, tra le quali:

- sostegno al *venture capital*;
- estensione della garanzia per il fondo centrale di garanzia delle PMI.

Incentivi fiscali per investimenti in PMI innovative

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile secondo la legge italiana relativamente all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle Azioni e vigente alla Data del Documento di Ammissione.

La presente descrizione ha carattere generale e, conseguentemente, può non trovare applicazione con riguardo a determinate categorie di investitori e non rappresenta una descrizione completa di tutti gli aspetti fiscali rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, detenere o cedere i titoli. La medesima descrizione non analizza, inoltre, ogni aspetto della tassazione italiana che può assumere rilievo con riferimento ad un investitore che si trovi in particolari circostanze o sia soggetto ad un regime speciale ai sensi della legge ad esso applicabile. La presente sezione è altresì fondata sull'assunto che l'Emittente sia residente ai fini fiscali in Italia e sia costituito e svolga la propria attività come illustrato nel Documento di Ammissione. Eventuali modifiche intervenute nella residenza dell'Emittente ai fini fiscali, nella struttura organizzativa della stessa ovvero nelle modalità in cui essa opera possono invalidare la descrizione contenuta nella presente sezione. La presente sezione assume altresì che tutte le operazioni relative ai titoli avvengano a valori di mercato.

La presente sezione si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla Data del Documento di Ammissione, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Le considerazioni svolte nel Documento di Ammissione in relazione agli aspetti fiscali di diritto italiano sono volte a supportare la promozione delle Azioni descritte nel medesimo Documento di Ammissione. Tali considerazioni non sono state svolte per essere utilizzate, né possono essere utilizzate, da qualsivoglia persona o ente al fine di evitare qualsiasi sanzione che possa essere imposta sullo stesso. Gli investitori devono pertanto consultare i propri consulenti in relazione alle conseguenze fiscali in capo ad essi dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei titoli.

Ciò premesso, si fa presente che, in forza del rinvio operato dall'art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, pubblicato in G.U. il 5 luglio 2019, gli investimenti agevolati (come definiti dall'art. 3 del citato decreto attuativo) diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI innovative) – in una o più "PMI innovative ammissibili":

- se effettuati da soggetti passivi IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino ad un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – di euro 1 milione;
- se effettuati da soggetti passivi IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino ad un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – di euro 1,8

milioni.

L'art. 38, comma 8, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e reso attuativo dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020 (pubblicato in G.U. il 15 febbraio 2021) ha introdotto il nuovo comma 9-ter all'art. 4 del D.L. 3/2015 in base al quale, a decorrere dal 19 luglio 2020, i soggetti passivi IRPEF possono alternativamente beneficiare di una maggiore detrazione pari al 50% fino ad un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – di euro 300.000 ed a condizione che mantengano l'investimento per almeno tre anni. Tale maggiore detrazione spetta prioritariamente rispetto a quella prevista dal citato art. 29 del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179. Sulla parte eccedente è fruibile esclusivamente la detrazione sopra riportata di cui al citato art. 29 del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, nei limiti del regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*”. Detto limite, riferito alla PMI Innovativa che riceve l'investimento e non all'investitore, è attualmente pari ad Euro 200.000 in tre anni.

Ai fini del riconoscimento di detto incentivo maggiorato, l'Emittente presenta apposita istanza tramite piattaforma informatica contenente: (a) gli elementi identificativi dell'investitore; (b) l'ammontare dell'investimento che l'investitore intende effettuare; (c) l'ammontare della detrazione che l'investitore intende richiedere; (d) la data in cui si considera effettuato l'investimento. L'investimento si considera effettuato alla data del deposito per l'iscrizione nel Registro Imprese della delibera di aumento del capitale sociale dell'Emittente ovvero – se successiva – alla data in cui viene depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese l'attestazione da parte degli amministratori dell'avvenuto aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile. L'investitore deve essere in possesso di un indirizzo personale di posta elettronica certificata e deve indicare l'agevolazione fiscale nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in cui il soggetto ha effettuato l'investimento nell'Emittente. L'agevolazione spetta a condizione che l'investitore riceva e conservi una dichiarazione del legale rappresentante dell'Emittente secondo uno specifico modello da rilasciare entro 30 giorni dal conferimento, che attesti l'importo dell'investimento, il codice COR rilasciato dal Registro Nazionale e l'importo della detrazione fruibile.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019 (pubblicato il 5 luglio 2019) sono definite PMI Innovative Ammissibili le PMI innovative che (i) rientrano nella definizione di PMI innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 3/2015, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; (ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale.

Le PMI innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: (i) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (ii) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore ad Euro 15 milioni per ciascuna PMI innovativa ammissibile. Ai fini del computo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI innovativa ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

Il citato Decreto attuativo del 7 maggio 2019 ha altresì precisato che le agevolazioni fiscali si applicano ai conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni delle

PMI Innovative Ammissibili e spettano a condizione che gli investitori ricevano e conservino: (i) una certificazione della PMI Innovativa Ammissibile che attesti di non avere superato il limite di cui all'art. 4, comma 7, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento; (ii) copia del piano di investimento della PMI innovativa ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti.

Per la PMI innovativa ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (i) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (ii) per un'impresa senza limiti di età, un business plan relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto attuativo, il diritto all'agevolazione decade per l'investitore se, entro tre anni dalla data in cui rileva l'investimento, si verifica: (i) la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle azioni ricevute in cambio degli investimenti agevolati, nonché la cessione di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni; (ii) la riduzione del capitale e la ripartizione di riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione delle azioni; (iii) il recesso o l'esclusione dell'investitore; (iv) la perdita di uno dei requisiti per la qualifica di PMI innovativa. La decadenza dal beneficio comporta l'obbligo (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi legali se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF; (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto, maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Si segnala infine che l'art. 14 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021, prevede un'agevolazione temporanea per gli apporti di capitale di rischio effettuati da persone fisiche, derivanti dalla cessione di partecipazioni in società qualificate come PMI Innovative ai sensi dell'art. 4 del D.L. 3/2015 acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale. Detta norma dispone l'esenzione dalle imposte sui redditi delle plusvalenze realizzate da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di impresa commerciale derivanti dalla cessione di partecipazioni in PMI Innovative acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2025 e possedute per almeno tre anni.

Sono inoltre esenti dalle imposte sui redditi, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in qualunque tipo di società (escluse le società semplici) acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale, da persone fisiche al di fuori dell'esercizio d'impresa commerciale. In questo caso, l'agevolazione è subordinata alle seguenti condizioni: (i) le azioni o quote di partecipazione in società commerciali residenti e non residenti devono essere state acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale; (ii) le plusvalenze realizzate devono essere reinvestite in start up innovative o in PMI innovative, mediante la sottoscrizione di capitale sociale; (iii) il reinvestimento deve avvenire entro un anno dalla realizzazione della plusvalenza.

In ragione delle novità della predetta disciplina, non è tuttavia possibile escludere che – nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti – vengano forniti chiarimenti e/o interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per tale motivo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base dei suddetti incentivi fiscali.

8.3. Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "**Codice Ambiente**") contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali. Inoltre, il Codice comprende la normativa in tema di difesa del suolo,

tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene agli impianti non soggetti ad AIA, il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, contiene la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale ("AUA"), nonché la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie. Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici contiene le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche.

Per la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE (Regolamento REACH) disciplina, inter alia, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2018, n. 146 contiene la normativa applicabile ai gas fluorurati ad effetto serra. La relativa disciplina sanzionatoria è contenuta nel Decreto Legislativo del 5 dicembre 2019, n. 163. Il D.M. 5 settembre 1994 contiene un elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

8.4. Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

8.5. Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il “**Decreto 81/08**”) emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

8.6. Normativa in materia giuslavoristica

I rapporti di lavoro autonomo

Il lavoro autonomo è disciplinato dall'art. 2222 e seguenti del Codice civile e per lavoratore autonomo si intende la persona che si impegna, in cambio di un corrispettivo, a realizzare, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, un'opera o a svolgere dei servizi in favore di un imprenditore o comunque di un soggetto datore di lavoro.

Inoltre, il D.Lgs. 81/2015 prevede che le norme sul rapporto di lavoro subordinato si applichino anche alle collaborazioni: (a) che si concretino in prestazioni di lavoro prevalentemente personali del collaboratore e svolte su base continuativa; e (b) le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente, fatte salve determinate eccezioni, quali, *inter alia*, le collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, come in molti dei casi in questione, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali.

Le assunzioni obbligatorie

In materia di assunzioni obbligatorie, la L. 68/99 dispone che le quote di riserva destinate all'assunzione dei lavoratori disabili sono scaglionate in relazione al numero di addetti. In particolare, per i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti, come la Società, la quota di riserva è pari a 1 lavoratore disabile. Trascorsi 60 giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere, per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta - per cause imputabili al datore di lavoro - la quota di riserva, il datore è tenuto a versare una sanzione di natura amministrativa pari ad Euro 196,05 al giorno e per ciascun lavoratore disabile non assunto.

Gli appalti di servizi

In relazione agli appalti di servizi e ad altri contratti comunque riconducibili alla disciplina lavoristica del contratto di appalto, sotto un profilo lavoristico occorre rilevare quanto segue:

- (i) nei casi di appalto non genuino (ad es., assenza di un'adeguata organizzazione di mezzi dell'appaltatore o mancata assunzione dei rischi da parte di quest'ultimo, sottoposizione del personale impiegato nell'appalto al potere organizzativo e direttivo del committente), il lavoratore può rivendicare la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze del committente. A tal riguardo si evidenzia anche l'applicazione di una sanzione pari ad Euro 60,00 per ogni lavoratore e per giornata di lavoro (detta sanzione potrà oscillare tra un minimo di Euro 5.000,00 e non potrà

superare l'importo massimo di Euro 50.000,00);

- (ii) fra committente e appaltatore sussiste un regime di responsabilità solidale, entro il limite di 2 anni dalla cessazione dell'appalto, inerente i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributi e premi di dipendenti e collaboratori dell'appaltatore. Oltre al meccanismo della solidarietà, ai sensi dell'art. 1676 c.c., i dipendenti dell'appaltatore possono anche proporre azione diretta contro il committente per conseguire quanto loro dovuto sia pure entro i limiti del debito residuo del committente verso l'appaltatore, in relazione al contratto di appalto;
- (iii) ai sensi dell'art. 26 del T.U. in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08), sono previsti specifici adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nel caso in cui l'attività dell'appaltatore si svolga – anche solo in parte – in luoghi che si trovano nella c.d. disponibilità giuridica del committente (in particolare, a titolo esemplificativo, la redazione del cd. documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), nonché la specificazione nel contratto, a pena di nullità, del costo delle misure atte ad eliminare o ridurre i suddetti rischi interferenziali).

8.7. Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (il "**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.8. Normativa in materia di protezione dei dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- a) il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**");
- b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati*

personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- c) i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In particolare, il GDPR ha introdotto significative modifiche ai processi e misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, assicurando un maggior livello di tutela delle persone fisiche e prevedendo, tra l'altro, delle sanzioni irrogabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento, in caso di violazioni delle previsioni della normativa. Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

Fra le più importanti novità, vi è il fatto che il GDPR richiede la sussistenza di una base giuridica per svolgere il trattamento, quali il consenso dell'interessato, l'adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati, l'interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati ulteriori diritti sui dati personali, come il diritto alla portabilità.

In merito alle minime misure di sicurezza che il titolare del trattamento deve implementare, esse sono sancite dall'articolo 32 del GDPR, ed in particolare, se del caso:

- (i) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- (ii) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- (iii) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- (iv) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento comunichi eventuali violazioni all'Autorità nazionale per la protezione dei dati personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati qualora ricorrano determinate condizioni previste dal GDPR.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il GDPR introduce delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto in violazione.

8.9. Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI") e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della

loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech in data 15 aprile 1994 e finalizzati all'applicazione di norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("**Marchio UE**"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("**EU IPO**") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EU IPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("**WIPO**") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, *policy* aziendali interne), (ii) fisico (quali

l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

8.10. Normativa fiscale

La disciplina del *transfer pricing* impone che, ai fini della corretta allocazione della base imponibile, le operazioni effettuate tra imprese appartenenti allo stesso gruppo e residenti in paesi diversi vengano determinate secondo le condizioni e i prezzi che sarebbero stati pattuiti tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza.

Tale disciplina è caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa e da parametri di giudizio di carattere estimativo, privi, pertanto, di certezza assoluta e suscettibili, quindi, di dar luogo a valutazioni diverse delle amministrazioni finanziarie, ne deriva, per tutti i gruppi multinazionali, l'esistenza di diffuse contestazioni da parte delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere, con i conseguenti contenziosi.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

A giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 fino alla Data del Documento di Ammissione, nonostante il protrarsi del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, la situazione di inflazione elevata e il rialzo dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della gestione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti – riferibili in particolare a cambiamenti geopolitici cui l'Emittente è maggiormente esposto – che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1. Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti

10.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 e 9, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

L'assemblea ordinaria della Società, tenutasi in data 2 febbraio 2023, ha nominato i consiglieri Alberto Rodolfo Porto, Massimo Masetti e Massimiliano Fontana, prevedendo altresì l'integrazione del Consiglio di Amministrazione medesimo, subordinatamente e con efficacia a decorrere dal deposito della domanda di Ammissione, con i seguenti ulteriori consiglieri: Giovanni Dal Lago e Alessio Grasso (in qualità di amministratore indipendente).

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alberto Rodolfo Porto	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	Rojas (Argentina), 17 novembre 1966
Massimo Masetti	Consigliere	Modena, 21 aprile 1970
Massimiliano Fontana	Consigliere	Seregno (MB), 15 settembre 1968
Giovanni Dal Lago	Consigliere	Thiene (VI), 17 novembre 1964
Alessio Grasso ^(*)	Consigliere	Giussano (MB), 11 giugno 1969

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

In data 3 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in ossequio alle previsioni dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, ha provveduto a verificare la sussistenza dei: (i) requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione e (ii) requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF in capo ad Alessio Grasso, in qualità di amministratore indipendente (già valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor con dichiarazione rilasciata dal medesimo in occasione dell'Assemblea di nomina ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti).

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Alberto Rodolfo Porto

Alberto Rodolfo Porto si è laureato in Ingegneria Aeronautica presso la La Plata University of Engineering

(Argentina) nel 1991. Dal 1993 ad oggi Alberto Porto ha maturato una solida esperienza in qualità di ingegnere capo-sviluppo, nonché di supervisore, organizzatore e sviluppatore della produzione svolgendo compiti amministrativi, relativi alle vendite, al supporto ai clienti, acquisti e gestione dei fornitori nell'ambito dell'aerodinamica. È stato inoltre responsabile della parte di pilotaggio, includendo i test di volo, l'addestramento al volo per i clienti e il pilotaggio in occasione di importanti eventi, quali ad esempio gli *air show*, e si è occupato di progettazione e sviluppo dei velivoli RISEN e SIREN. Nel 2014 fonda la società Swiss Excellence Airplanes S.A., ricoprendo da allora il ruolo di *chief executive officer*, e nel 2016 fonda la società Aerotec Innovation S.r.l., successivamente divenuta Porto Aviation Group S.p.A. (a seguito della fusione per incorporazione della stessa in Alisport S.r.l.), ricoprendo da allora il ruolo di *chief executive officer*. Alberto Rodolfo Porto è Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato dell'Emittente.

Massimo Masetti

Massimo Masetti è laureato in Fisioterapia e ricopre il ruolo di dipendente collaboratore professionale a tempo indeterminato presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale (Ausl) di Modena. Massimo Masetti è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Massimiliano Fontana

Massimiliano Fontana si è laureato presso la facoltà di Ingegneria Aerospaziale del Politecnico di Milano, con specializzazione in Aerodinamica. Ha maturato una solida esperienza in attività di consulenza quale specialista di CFD (fluidodinamica numerica) nel settore aeronautico, in società quali Pilatus Aircraft, Leonardo, Piaggio Aereo e in università quali l'Università di Zurigo; nel settore nautico, automobilistico, prestando la propria attività per aziende quali Pagani Automobili e Picchio Racing cars, ed infine del settore energetico, progettando turbine eoliche ed idrauliche. Ha inoltre preso parte alla progettazione, realizzazione e sviluppo del velivolo Risen, nonché al processo di certificazione come ULM di quest'ultimo. Massimiliano Fontana è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Giovanni Dal Lago

Giovanni Dal Lago ha conseguito il diploma di geometra ed ha iniziato la propria carriera in ambito astronomico-aerospaziale tramite la collaborazione, dal 1998 al 2002, con la rivista italiana di astronomia "Coelum Astronomia" e con la fondazione, insieme a Margherita Hack e Corrado Lamberti, nel 2002, del mensile "Le Stelle", anch'esso dedicato alla divulgazione della cultura astronomica. Nel 1998, l'International Astronomical Union lo onora assegnando al pianetino 1998 BA2 (15950) il nome "Dallago". Nel 2002 fonda, insieme a Gino Buccioli, Astrotech, società nella quale ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato. In seguito, nel 2009, Giovanni Dal Lago fonda Officina Stellare, società quotata sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, di cui è attualmente Amministratore Delegato. Nel 2013, uno dei telescopi da lui progettato è stato selezionato dai *designer* Mark Newson e Jony Ive (Apple's Chief Design Officer) come uno tra i 40 più innovativi prodotti di design industriale e battuto all'asta da Sotheby's a New York per la fondazione no-profit RED di Bono Vox. Nel 2020 Giovanni Dal Lago rientra tra i migliori 100 *manager* e imprenditori per la rivista Forbes Italia. È membro del Gruppo per l'accreditamento e la valutazione del Corso di Laurea in Astronomia dell'Università degli Studi di Padova. Giovanni Dal Lago è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Alessio Grasso

Alessio Grasso è Generale di Brigata (Riserva) dell'Aeronautica Militare Italiana (ItAF); ha servito come Ufficiale dell'Aeronautica Militare Italiana, dal 1988 al 2021 e attualmente svolge attività di consulenza nel settore dell'Aerospazio e Difesa, svolgendo principalmente dal 2021 la posizione di Aerospace & Defence Business Unit Manager del Gruppo Dallara. In particolare, ha lasciato l'Aeronautica Militare Italiana dopo aver terminato il comando dell'Ufficio Tecnico Territoriale di Napoli e Milano della Direzione Nazionale degli

Armamenti - Direzione Armamenti e Navigabilità dell'Aeronautica dove, in qualità di Direttore, si è occupato di *procurement* e di sorveglianza governativa delle aziende che lavorano per la Difesa nel territorio di competenza. Tra gli incarichi più importanti ricoperti si può annoverare l'incarico di Addetto Militare presso l'Ambasciata italiana degli Stati Uniti a Washington, svolgendo attività di *procurement* per le Forze Armate e di Cooperazione Internazionale, e il ruolo di responsabile delle Partecipazioni Industriali per il Programma JSF (F-35). Alessio Grasso è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Alberto Rodolfo Porto	Porto Aviation Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	In essere
	Porto Ricerca S.n.c.	Amministratore	Cessata
	Swiss Excellence Airplanes (SEA)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Massimo Masetti	Porto Aviation Group S.p.A.	Amministratore	In essere
Massimiliano Fontana	Porto Aviation Group S.p.A.	Amministratore	In essere
Giovanni Dal Lago	Mirak Enterprise S.r.l.	Socio	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Immobiliare Gite S.r.l.	Socio	In essere
	Mirak Enterprise S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Officina Stellare S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Dynamic Optics S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Thinkquantum S.r.l.	Consigliere	In essere
	Consorzio Co.Si.Mo. Aerospace Innovation Center	Membro del Consiglio Direttivo	In essere
Alessio Grasso	Spacewear S.r.l.	Socio	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Amministratore Indipendente	In essere
	Kelvin273 S.r.l.	Socio	In essere
	Officina Stellare S.p.A.	Consigliere	In essere

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni precedenti alla pubblicazione del Documento di Ammissione, subito condanne in relazione a reati di frode né è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto. Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 3 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato Alberto Rodolfo Porto i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta, nell'ambito dell'oggetto sociale, con facoltà di sub-delega per singole operazioni o categorie di operazione, ad eccezione dei poteri riservati dalla legge e/o dallo Statuto sociale al Consiglio di Amministrazione:

- tenere e firmare la corrispondenza della Società, nonché rappresentare la Società innanzi a qualsiasi autorità, organo, organismo o soggetto pubblico o privata di qualsivoglia natura;
- eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nei limiti di cui alle delibere stesse;
- effettuare acquisti di servizi necessari al funzionamento della Società e rientranti nell'oggetto sociale, prendere in locazione i locali necessari alla Società, sottoscrivendo i relativi contratti, acquistare, vendere o affittare autoveicoli ad uso della Società, il tutto entro il limite per singola operazione di Euro 100.000,00;
- acquistare o vendere beni mobili (inclusi i beni materiali) entro il limite per singola operazione di Euro 400.000,00;
- negoziare e stipulare in nome e per conto della Società qualsiasi contratto inerente all'attività sociale (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di acquisto di beni e servizi, convenzioni commerciali e di servizi, contratti di locazione, anche finanziaria, contratti di noleggio e permuta, contratti di fornitura e somministrazione, contratti di consulenza) che, considerato singolarmente o congiuntamente a contratti collegati, (i) sia di valore inferiore o uguale ad Euro 100.000,00; e (ii) firmare inoltre tutti i documenti che impegnino la Società nei confronti di terzi, quali offerte, quotazioni, proposte, conferme di ordini, fatture e la relativa corrispondenza, entro i predetti limiti;
- presentare offerte, partecipare a gare e bandi ed accettare ordini di importo non superiore ad Euro 2.000.000,00;
- effettuare le operazioni di investimento in qualunque bene e servizio, anche ad utilizzo pluriennale, per importi non superiori ad Euro 100.000,00;
- aprire e chiudere conti correnti in nome della Società presso uffici postali, banche o altri istituti di credito, sia in Italia che all'estero, su basi attive, e depositare ogni somma appartenente alla Società in tali conti correnti;
- prelevare somme dai conti correnti della Società a mezzo di assegni emessi sui conti della Società od in qualsiasi altro modo, entro i limiti della provvista disponibile, ai fini di effettuare i pagamenti dovuti dalla Società ed eseguire qualsiasi altra attività con le banche, fino al limite massimo per ogni singola operazione di Euro 100.000,00;
- concludere operazioni di cessione di crediti commerciali e negozi giuridici utili e/o necessari al

trasferimento dei crediti a società di *factor* o ad altre società che svolgano attività di finanziamento fino ad un valore massimo per ogni singola operazione di Euro 100.000,00;

- assumere, in Italia e all'estero, fidi bancari e concessioni di credito, il rilascio di fidejussioni bancarie e assicurative in favore della Società o di terzi, ed in generale l'assunzione di indebitamento a breve, medio e lungo termine, nonché richiedere, negoziare, stipulare, modificare e risolvere finanziamenti bancari con durata entro i cinque anni, fino al limite massimo di Euro 100.000,00 per ogni istituto di credito e/o compagnia assicurativa;
- stipulare, trasferire e risolvere contratti di assicurazione di responsabilità civile e furto, come pure contro ogni altro rischio da cui ritenga opportuno proteggere la Società, pagando i relativi premi, fino al limite massimo complessivo di Euro 2.000.000,00, per singolo contratto;
- stipulare ogni contratto necessario ad assicurare alla Società i necessari servizi (elettricità, telefono, telex, telefax, ecc.) e compiere tutti gli atti relativi agli stessi;
- esigere e riscuotere ogni somma dovuta alla Società da qualsiasi persona, sia fisica che giuridica, rilasciando valide ricevute e convenire condizioni di pagamento in ogni valuta;
- ricevere rimborsi, costituire, svincolare e ritirare depositi o cauzioni di ogni specie di pertinenza della Società rilasciando quietanze in nome e per conto della stessa fino al limite massimo per singola operazione di Euro 100.000,00; ritirare dagli uffici postali e telegrafici, dagli spedizionieri ed altri vettori ogni genere di merce, plichi, pacchi, corrispondenza anche se raccomandata od assicurata, vaglia postali e telegrafici, mandati di pagamento, depositi, assegni, tratte di qualsiasi ammontare e quant'altro di spettanza della Società a qualsiasi titolo, senza limite di importo e di valore, firmando le relative ricevute;
- pagare le imposte e tutti i debiti tributari della Società senza limiti di importo;
- pagare gli stipendi al personale dipendente e i relativi contributi senza limiti di importo;
- rilasciare estratti di libri paga e attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti pubblici o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni ed attestazioni e qualsivoglia atto o certificato;
- concludere transazioni di valore massimo, per singola operazione, non eccedente Euro 100.000,00;
- elevare protesti, intimare precetti ed atti conservativi ed esecutivi e curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari e promuovere la liquidazione, insinuare crediti nei fallimenti stessi dichiarandoli veri e reali;
- nominare e revocare mandatari e procuratori per determinati atti o contratti o categorie di contratti ed altri nei limiti dei poteri ad esso conferiti compresi legali e professionisti per contenziosi di qualsiasi natura;
- stare in giudizio, sia come parte attrice che come parte convenuta, in qualsiasi stato e grado dei procedimenti, anche per giudizio di revocazione ed anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, i Tribunali amministrativi, le Commissioni amministrative, ogni magistratura, con facoltà di impugnare provvedimenti, di esibire prove e documenti, di promuovere l'esecuzione forzata dei giudicati e delle pronunzie a favore della Società, con facoltà di nominare avvocati e procuratori legali per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società e di revocarli, nonché la facoltà di nominare e/o revocare all'uopo consulenti;

- sottoscrivere, sottoporre e depositare comunicazioni, dichiarazioni, denunce, domande ed istanze a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e/o ente pubblico italiano o straniero nell'ambito dell'attività della Società;
- richiedere, in nome e per conto della Società, la registrazione di marchi e brevetti, nomi di dominio, sia di uffici nazionali che esteri e sottoscrivere le relative richieste, dichiarazioni, documenti; modificare e ritirare dette richieste, dichiarazioni e documenti e trasferire e sottoporli a qualsiasi altra autorità qualora necessario; rinnovare ed estinguere dette registrazioni e presentare documento; effettuare ogni necessario pagamento, richiedere copie e certificati;
- fatta eccezione per i dirigenti, nominare, assumere e licenziare operai, impiegati e quadri, nonché ogni lavoratore subordinato, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni, disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti, per importi non superiori ad Euro 100.000,00;
- concludere e/o modificare e/o risolvere contratti di collaborazione occasionale, collaborazione coordinata e continuativa, mandati di agenzia, lavoro interinale, consulenza e altri contratti di lavoro non subordinato, ovvero conferire incarichi professionali non superiori ad Euro 100.000,00;
- supervisionare e verificare che i dati personali dei dipendenti della Società siano tenuti ed utilizzati in conformità alle previsioni di legge applicabili e implementare ed organizzare ogni azione necessaria con riferimento al Decreto Legislativo 626/94, come successivamente modificato, sulla igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- nominare agenti, procuratori, distributori e concessionari in Italia ed all'estero firmando i necessari contratti, revocare i predetti;
- costituire e chiudere filiali, succursali, magazzini e depositi e svolgere tutte le pratiche relative; e
- esigere crediti di qualsiasi natura ed entità rilasciandone ampia e definitiva quietanza sia nei confronti di privati che di qualsiasi amministrazione.

I suddetti poteri si intendono conferiti con espressa inclusione della rappresentanza legale della Società e con facoltà di negoziare, in relazione a ciascun contratto, termini, condizioni, modalità di pagamento ed ogni altra clausola accessoria, nonché di effettuare pagamenti nei limiti di spesa e/o assumere passività potenziali relativi a ciascun potere conferito ovvero costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti nei limiti dei propri poteri nonché la facoltà di modificare e risolvere i medesimi rapporti giuridici per cui viene attribuito il potere di stipula.

10.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 2 febbraio 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Pierluigi Pipolo	Presidente del Collegio Sindacale	Villaricca (NA), 24 giugno 1972
Giuseppe Tosto	Sindaco Effettivo	San Giovanni Rotondo (FG), 27 aprile 1978
Luca Federico	Sindaco Effettivo	Bologna, 21 febbraio 1973
Filomena Sabrina Silipo	Sindaco Supplente	Catanzaro, 16 settembre 1972
Alessandro Lazzarini	Sindaco Supplente	Napoli, 6 dicembre 1975

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Pierluigi Pipolo

Pierluigi Pipolo si è laureato in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli dal 2001 al n. 3467/3442A ed al Registro dei Revisori Legali con D.M. del 27 luglio 2001 al n. 121843 e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Napoli. Pierluigi Pipolo ha ricoperto e ricopre tuttora il ruolo di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in società di capitali e il ruolo di Revisore e Presidente del Collegio dei Revisori in enti locali. Pierluigi Pipolo si occupa di consulenza aziendale sotto il profilo gestionale, fiscale e amministrativo presso le aziende clienti dello Studio professionale di cui è titolare. Pierluigi Pipolo è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Giuseppe Tosto

Giuseppe Tosto si è laureato in Economia e Commercio nel 2004 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Giuseppe Tosto vanta un'esperienza ventennale maturata nella revisione di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario e, tra queste, anche società quotate su Euronext Growth Milan. Dal 2019 ad oggi è Co-Founder e Managing Partner della società di revisione legale e consulenza RTM Audit & Consulting, oggi PMI Audit & Consulting, dove svolge attività di revisione legale di bilanci di esercizio e consolidati, operazioni straordinarie, attività di due diligence finanziaria, audit di *reporting package*, transizione dai principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali, assistenza al management aziendale nella predisposizione di business plan e piani industriali per consentire l'individuazione di nuovi finanziatori oppure al fine di supportare gli amministratori nelle scelte strategiche aziendali (esempio piani di investimento futuro). Inoltre ricopre il ruolo di sindaco in importanti società di capitali (anche di società quotate su Euronext Growth Milan). Giuseppe Tosto è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Luca Federico

Luca Federico si è laureato in Economia e Commercio nel 1996 presso l'Università degli Studi di Bologna, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna dal 2005 al n. 4329, e al Registro dei Revisori Legali dal 2002, al n. 125556. Nel 2005 ottiene la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bologna e nel 2006 la laurea in Giurisprudenza, presso la stessa Università. Dal 2007 è iscritto all'elenco dei Curatori Fallimentari e dal 2008 risulta iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Giudice presso il Tribunale di Bologna. Inoltre, è iscritto all'Elenco dei Revisori di Enti Locali dal 2017, nonché nell'elenco dei revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione Emilia-Romagna. Nel corso della propria carriera professionale Luca Federico ha svolto incarichi di docenza,

nell'ambito di corsi interni aziendali formativi Luca Federico, nonché numerosi incarichi di revisione legale e di attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Luca Federico è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Filomena Sabrina Silipo

Filomena Sabrina Silipo si è laureata in Scienze Politiche con indirizzo Economico nel 1999 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze dal 2006 e al Registro dei Revisori Legali dal 2005, al n. 138724. Filomena Sabrina Silipo è consulente d'impresa, con un particolare *focus* sugli strumenti di finanza agevolata, e svolge la propria attività in diverse regioni d'Italia. Dal 2018 collabora in modo continuativo con l'editore Gruppo Castelli per il quale scrive articoli per le riviste specialistiche Ratio ed *e-book* di approfondimento. Inoltre, durante la propria carriera professionale ha svolto la funzione di revisore per il Ministero dei Beni Culturali e per il Comune di Catanzaro, nell'ambito di progetti finanziati con fondi diretti erogati dalla Commissione Europea. Ha inoltre svolto l'incarico di revisore legale presso società cooperative sociali. Filomena Sabrina Silipo è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Alessandro Lazzarini

Alessandro Lazzarini si è laureato in Economia e Commercio nel 2003 presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli e al Registro dei Revisori Legali dal 2007, al n. 148426. Dal 2011 ad oggi ha collaborato con diversi curatori nella gestione di procedure fallimentari pendenti dinanzi al Tribunale di Napoli presso cui – fino al 2016 – ha anche svolto la funzione di coadiutore nella Procedura Fallimento Rer S.p.A. collabora con la cattedra di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Politiche. Alessandro Lazzarini ha ricoperto, e ricopre tuttora, la carica di Sindaco in diverse società di capitali (anche quotate) e dal 2007 è associato presso lo Studio Lazzarini e Associati, operante nel settore della consulenza commerciale, fiscale, legale e tributaria e dal 2019, è anche membro del Comitato Scientifico Nazionale – Settore Imposte Dirette presso l'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani. Si occupa di consulenza aziendale, fiscale e tributaria e collabora attivamente con gli Ordini Professionali e Associazioni Nazionali come relatore in convegni e membro di comitati scientifici. Alessandro Lazzarini è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Pierluigi Pipolo	Siag Caffè Italiano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Factory 1899 S.r.l.	Socio	In essere
	Dotstay S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	EFA Automazione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Farmacosmo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Nemesisisquare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Alfonsino S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Compagnia dei Caraibi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Remarc Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Artexe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	

	Contents S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ridemovi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	System Management S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Digital Platforms S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Grandi Treni Espressi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Kolinpharma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Themis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Air Pullman S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Maps S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	P. & L. Audit S.r.l.	Amministratore	In essere
	Sciuker Frames S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	H.Arm. S.r.l.	Sindaco unico con revisione legale	In essere
	Stef S.r.l.	Liquidatore	In essere
	Dominion Hosting Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Coop. I.CO.NA.	Presidente del Collegio sindacale con revisione legale	In essere
	Parco Ercologico di Ercolano (NA)	Componente del Collegio dei Revisori	Cessata
	Maps Heathcare S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fabilia Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	You Log S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Multifilm S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Centro Elaborazione Dati Pipolo S.r.l.	Socio e Liquidatore	Cessata
	Comune di Mariglianella (NA)	Revisore Unico	Cessata
	Comune di Agropoli (SA)	Presidente del Collegio dei Revisori	Cessata
	New Master S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Creactives Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale con revisione legale	Cessata
	Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale con revisione legale	Cessata
	Ausonia Società Cooperativa Edilizia	Liquidatore	Cessata
	SG Company S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Praedium S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Giuseppe Tosto	Gestim S.r.l.	Socio	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	PMI Asseverazioni S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In essere
	Dotstay S.p.A.	Socio	In essere
	PMI Audit S.r.l.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Acquazzurra S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	MorrowSodali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Comestero Group S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Assolari Luigi & Co. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

	Carta Stampa S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Nespoli Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Nespoli Luigi & Co. S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Ridemovi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Suzo-Happ Italy S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Tierre Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Meglio Questo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Rocket Sharing Company S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Eligo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Air Pullman S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Findivo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Directa Plus S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Reaxing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Nemesisquare S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Galileo Ing S.r.l.	Consigliere	Cessata
	RTM Audit S.r.l.	Socio e Consigliere	Cessata
	Qualta S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gamestop Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Luca Federico	Audit Group S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Outlook S.r.l.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	3G Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	NPT S.r.l. con Socio Unico	Sindaco Unico	In essere
	Caseificio Comellini Roberto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Pigal S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Filomena Sabrina Silipo	Porto Aviation Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Alessandro Lazzarini	P. & L. Audit S.r.l.	Socio e Consigliere	In essere
	Porto Aviation Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	VM S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Sciuker Frames S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ricam S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	System Management S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Contents S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Findivo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Alfonsino S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Creatives Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni precedenti alla pubblicazione del Documento di Ammissione, subito condanne in relazione a reati di frode né è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3. Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

10.2.1. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- Alberto Rodolfo Porto detiene una partecipazione pari al 65,63% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nell'Emittente;
- Massimiliano Fontana detiene una partecipazione pari al 7,14% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente;
- Giovanni Dal Lago detiene tramite Mirak Enterprise S.r.l. una partecipazione pari al 4,99% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente; e
- Massimo Masetti detiene una partecipazione pari al 0,67% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente.

Taluni amministratori detengono altresì partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con la Società (per maggiori dettagli connessi alle operazioni con Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione).

10.2.2. Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

10.2.3. Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2.4. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti

Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi o intese di tale natura.

10.2.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato in taluni Accordi di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 2 febbraio 2023 dall'assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Alberto Rodolfo Porto	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	18 dicembre 2019
Massimo Masetti	Consigliere	18 dicembre 2019
Massimiliano Fontana	Consigliere	2 febbraio 2023
Giovanni Dal Lago	Consigliere	2 febbraio 2023
Alessio Grasso	Consigliere	2 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 2 febbraio 2023 dall'assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi, sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Pierluigi Pipolo	Presidente del Collegio Sindacale	2 febbraio 2023
Giuseppe Tosto	Sindaco effettivo	2 febbraio 2023
Luca Federico	Sindaco effettivo	2 febbraio 2023
Filomena Sabrina Silipo	Sindaco supplente	2 febbraio 2023
Alessandro Lazzarini	Sindaco supplente	2 febbraio 2023

11.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3. Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 2 febbraio 2023, l'assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo

societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance approvato da Borsa Italiana. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-*bis* del Regolamento Emittenti nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti;
- nominato Massimiliano Fontana quale *investor relations manager*;
- nominato Filippo Puglisi quale *temporary chief financial officer*.

In data 3 marzo 2023, l'Emittente ha verificato la sussistenza di: (i) requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF in capo al consigliere Alessio Grasso; (ii) requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; e (iii) requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato in data 21 giugno 2023: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate e per la tenuta del Registro *Insider*; (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor e (v) la procedura dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

11.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1. Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	27	27	23
Altri soggetti ^(*)	1	1	0
Totale	28	28	23

^(*) Si intendono co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti e stagisti.

Italia

La seguente tabella si riferisce all'organico della Società in Italia alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	20	20	17
Altri soggetti ^(*)	1	1	0
Totale	21	21	17

^(*) Si intendono co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti e stagisti.

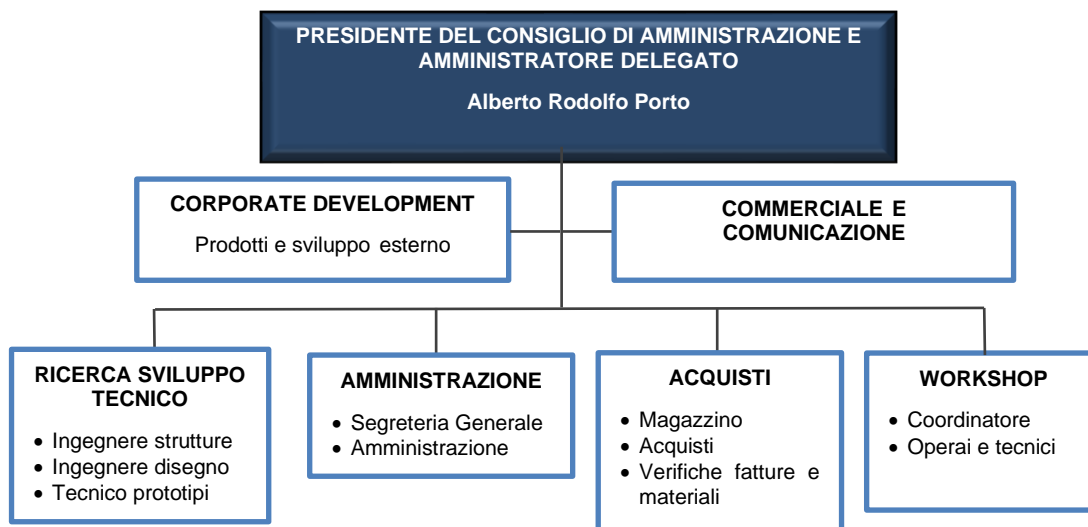
Estero

La seguente tabella si riferisce all'organico di Aerotec Composites, società controllata dell'Emittente attiva in Serbia alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	7	7	6
Altri soggetti	0	0	0
Totale	7	7	6

Organigramma dell'Emittente

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente.



12.2. Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- Alberto Rodolfo Porto detiene una partecipazione pari al 65,63% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nell'Emittente;
- Massimiliano Fontana detiene una partecipazione pari al 7,14% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente
- Giovanni Dal Lago detiene tramite Mirak Enterprise S.r.l. una partecipazione pari al 4,99% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente; e
- Massimo Masetti detiene una partecipazione pari al 0,67% del capitale sociale dell'Emittente e ricopre la carica di Amministratore nel Consiglio di Amministrazione nell'Emittente.

12.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione gli azionisti che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% sono i seguenti.

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Alberto Rodolfo Porto	1.312.646	65,63%
Massimiliano Fontana	142.822	7,14%
Margherita Porfiri	104.191	5,21%
Altri soci ^(*)	440.341	22,02%
Totale	2.000.000	100%

^(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che, alla Data del Documento di Ammissione, detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente.

Si segnala, in particolare, che nell'Impegno di Sottoscrizione tra l'Anchor Investor e l'Emittente, l'Anchor Investor, in qualità di *partner* stabile e strategico, si è impegnato alla sottoscrizione di n. 133.333 Azioni in un aumento di capitale ad esso riservato per complessivi Euro 499.998,75, inclusivi di sovrapprezzo, per un prezzo pari ad Euro 3,75 ad Azione. Inoltre, nel medesimo contesto, l'Anchor Investor si è impegnato nei confronti dell'Emittente per un periodo pari a 12 mesi decorrenti dalla data di piena disponibilità delle Azioni sottoscritte a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (con l'esclusione di società controllate dall'Anchor Investor o soggette a comune controllo), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni che saranno in nostro possesso ovvero, se esistenti di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le azioni o che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari né operazioni similari a quelle ivi menzionate.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, a seguito della sottoscrizione di (i) n. 133.333 Azioni, rivenienti dalla prima *tranche* dell'Aumento di Capitale, da parte di Camozzi Group e (ii) n. 249.900 Azioni, rivenienti dalla seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale della Società sarà suddiviso come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Alberto Rodolfo Porto	1.312.646	55,08%
Massimiliano Fontana	142.822	5,99%
Camozzi Group S.p.A.	133.333	5,59%
Altri soci ^(*)	433.211	18,18%
Mercato ^(**)	361.221	15,16%
Totale	2.383.233	100%

^(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente e che sono soggetti ad Accordi di Lock-Up.

(**) Si intendono altresì gli azionisti dell'Emittente non soggetti ad Accordi di Lock-Up, che detengono n. 111.320 Azioni, pari al 4,67% del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi connessi all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

13.3. Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, Alberto Rodolfo Porto detiene una partecipazione pari al 65,63% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente e sulle ipotesi di diluizione si rinvia al Paragrafo 13.1.

13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. Premessa

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2023 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate sulla base dell'art. 4 e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**" o "**Procedura OPC**").

La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe concludere in futuro, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate come individuate sopra ai sensi del citato IAS 24. Si segnala, in particolare, che le operazioni in essere alla Data del Documento di Ammissione sono in prevalenza di tipo commerciale.

Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato, salvo ove diversamente indicato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.portoaviationgroup.com, Sezione *Investor Relations*.

14.2. Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Si riportano nella seguente tabella le Parti Correlate con cui l'Emittente ha posto in essere operazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Parte Correlata

Parte Correlata	Natura Correlazione
Mirak Enterprise S.r.l.	Società che detiene una percentuale al 4,99% del capitale sociale dell'Emittente.

Società controllata

Controllata	Descrizione
Aerotec Compositec d.o.o.	Società con sede in Serbia, detenuta al 100% dall'Emittente.

Operazioni con Parti Correlate all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Si riportano nella seguente tabella le operazioni con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Transazioni con Parti Correlate 31 dicembre 2022	Valore della produzione	Costi della produzione	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altre attività correnti
<i>(Dati in Euro/000)</i>					
Mirak Enterprise S.r.l.	200	–	–	–	–
Aerotec Compositec d.o.o.	63	94	–	–	–
Totale	263	94	–	–	–
Totale a bilancio	2.400	1.680	107	299	102
Incidenza %	10,9%	5,6%	0,0%	0%	0%

Mirak Enterprise S.r.l.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente presenta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per Euro 200 migliaia relativi alla vendita di un aereo.

Aerotec Compositec d.o.o.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente presenta la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per Euro 63 migliaia nei confronti di Aerotec Composites, oltre a "Costi della produzione" per Euro 94 migliaia.

Si segnala che in data 23 dicembre 2022 l'Emittente ha incrementato la partecipazione in Aerotec Compositec mediante rinuncia di crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti della controllata rispettivamente per Euro 17 migliaia ed Euro 94 migliaia.

Operazioni con Parti Correlate all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Si riportano nella seguente tabella le operazioni con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Transazioni con Parti Correlate 31 dicembre 2021	Valore della produzione	Costi della produzione	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altre attività correnti
<i>(Dati in Euro/000)</i>					
Aerotec Compositec d.o.o.	43	12	–	12	17

Totale	43	12	–	12	17
Totale a bilancio	1.847	999	679	374	69
Incidenza %	2,3%	1,2%	0,0%	3,1%	26,6%

Aerotec Compositec d.o.o.

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente presenta Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 43 migliaia nei confronti di Aerotec Composites, oltre a Costi della produzione per Euro 12 migliaia. Si segnalano inoltre "Debiti Commerciali" per Euro 12 migliaia ed "Altre attività correnti" per Euro 17 migliaia.

Compensi amministratori

In data 2 febbraio 2023, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di nominare, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione stabilendo per lo stesso un compenso complessivo lordo annuo pari a massimi Euro 120 migliaia, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e senza riconoscimento di alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato, come di seguito parzialmente ripartito da parte del Consiglio di Amministrazione stesso nella seduta del 3 marzo 2023:

- Euro 3 migliaia annui lordi cadauno ai Sig.ri Massimo Masetti e a Massimiliano Fontana da corrispondersi *pro rata temporis*, con effetto a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;
- condizionatamente al deposito della domanda di ammissione, Euro 3 migliaia annui lordi al Sig. Giovanni Dal Lago, ed Euro 5 migliaia annui lordi al Sig. Alessio Grasso, in quanto membro indipendente del Consiglio di Amministrazione, da corrispondersi *pro rata temporis*, con effetto per entrambi a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;
- Euro 60 migliaia annui lordi pro quota al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Alberto Rodolfo Porto, per tale carica, da corrispondersi *pro rata temporis*, con effetto immediato.

14.3. Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2022 fino alla Data del Documento di Ammissione

Successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel presente Capitolo.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1. Capitale sociale

15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 710.000, suddiviso in n. 2.000.000 di Azioni.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

15.1.2. Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 2 febbraio 2023, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile o inscindibile, con o senza *warrant* e anche a servizio dell'esercizio dei *warrant*, entro e non oltre il 2 febbraio 2028, per massimi nominali Euro 497.000 oltre sovrapprezzo mediante emissione di massime 1.400.000 Azioni, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo, c.c., ovvero nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri) e/o *partner* industriali, con facoltà di prevedere l'immediata efficacia delle sottoscrizioni.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, in data 12 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare esecuzione parziale alla delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile e progressiva, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 136.083,21, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 383.333 Azioni, da eseguirsi in due distinte *tranches*, così come segue:

- una prima *tranche* per massimi nominali Euro 47.333,21, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di n. 133.333 Azioni da riservarsi in sottoscrizione all'Anchor Investor, così come previsto nell'Impegno di Sottoscrizione; e
- una seconda *tranche* per massimi nominali Euro 88.750,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 250.000 Azioni, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext

Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli investitori qualificati nell'ambito del Collocamento, ad un prezzo minimo di Euro 4,25 per ciascuna Azione.

Fatto salvo quanto sopra e quanto indicato nell'Impegno di Sottoscrizione, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7. Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 2 maggio 1994 con l'originaria denominazione sociale di "Alisport S.r.l."

Nel presente Paragrafo è indicata l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente nel corso degli ultimi esercizi nonché fino alla Data di Ammissione.

In data 13 giugno 2019, l'assemblea della Società ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Aerotec Innovation S.r.l. nella Società, come da progetto di fusione iscritto presso il Registro delle Imprese di Como – Lecco in data 23 maggio 2019. Ad esito dell'avvenuta fusione, il capitale sociale della Società, a servizio del concambio di fusione, è stato aumentato per un importo complessivo di Euro 610.000,00 e di conseguenza, in dipendenza della fusione, il capitale sociale della Società è aumentato da Euro 100.000,00 ad Euro 710.000,00. Tale aumento è avvenuto mediante emissione di quote del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, assegnate in concambio ai soci di Aerotec Innovation S.r.l. in ragione di 31.895 quote da Euro 1,00 della Società ogni Euro 1,00 di quota di Aerotec Innovation S.r.l. già posseduta.

Ad esito della suddetta fusione, la Società è subentrata in pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo di Aerotec Innovation S.r.l.

In data 29 luglio 2019, la denominazione originaria della Società è stata modificata in "Porto Aviation Group S.r.l."

In data 2 febbraio 2023, l'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare il progetto di ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni con la seguente denominazione sociale "Porto Aviation Group S.p.A.";
- di approvare lo Statuto che prevede alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan; e
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile o inscindibile, con o senza *warrant* e anche a servizio dell'esercizio dei *warrant*, entro e non oltre il 2 febbraio 2028, per massimi nominali Euro 497.000 oltre sovrapprezzo mediante emissione di massime 1.400.000 azioni, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo, c.c., ovvero nei limiti del 10%

(dieci per cento) del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri) e/o partner industriali, con facoltà di prevedere l'immediata efficacia delle sottoscrizioni, emettendo azioni ordinarie.

In data 12 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato:

- di dare esecuzione parziale alla delega conferita dall'assemblea del 2 febbraio 2023 ad aumentare il capitale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile e progressiva, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 136.083,21, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 383.333 Azioni, da eseguirsi in due distinte *tranches*, così come segue:
 - una prima *tranche* per massimi nominali Euro 47.333,21, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di n. 133.333 Azioni da riservarsi in sottoscrizione all'Anchor Investor, così come previsto nell'Impegno di Sottoscrizione; e
 - una seconda *tranche* per massimi nominali Euro 88.750,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 250.000 Azioni, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan da riservarsi in sottoscrizione agli investitori qualificati nell'ambito del Collocamento, ad un prezzo minimo di Euro 4,25 per ciascuna Azione.
- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato ogni più ampio potere per il compimento di tutti gli atti ed i negozi necessari e opportuni per dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato, tra cui, *inter alia*, il potere di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni del Collocamento e, pertanto, (i) il numero di Azioni che saranno effettivamente emesse, il prezzo definitivo di emissione e la ripartizione di quanto raccolto tra capitale e sovrapprezzo, tenuto conto del prezzo minimo indicato nella presente delibera, e (ii) i criteri di riparto delle Azioni nel caso in cui le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di Azioni ed eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione, il tutto nel rispetto delle leggi applicabili.

In data 27 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare delega ad uno o più consiglieri affinché, in coordinamento con l'Euronext Growth Advisor, possano procedere al riaggiornamento della comunicazione di pre-ammissione a chiusura dell'Offerta, inclusiva del prezzo di Collocamento e di quanto effettivamente collocato.

In data 28 luglio 2023, la Società ha fissato l'importo complessivo della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale in Euro 1.062.075 e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento in Euro 4,25 cadauna con conseguente emissione di n. 249.900 Azioni a valere sulla seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale.

15.2. Atto costitutivo e Statuto sociale

15.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Como-Lecco, con P.IVA 02296790138, codice fiscale e numero di iscrizione 00494520315 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Como-Lecco numero LC – 285253.

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- (a) la ricerca, lo sviluppo, la progettazione, la costruzione, la vendita di aerei, ultraleggeri, autogiri, alianti e motoalianti e aeromobili in genere, nonché il commercio, l'importazione, l'esportazione e il

noleggio degli stessi; la manutenzione e l'assistenza tecnica, anche per conto di terzi, di velivoli e componenti di velivoli, nonché accessori e strumenti;

- (b) il compimento di atti relativi all'importazione, esportazione, compravendita, rappresentanza, noleggio e locazione di aeroplani, elicotteri, ultraleggeri, modelli radiocomandati ed altri tipi di aeromobili, di qualsiasi tipo e genere, sia nazionali che esteri, pezzi di ricambio, accessori, macchine ed impianti di qualsiasi tipo, il tutto inerente l'aeronautica; l'esercizio del trasporto aereo in genere di persone e cose, a carattere saltuario e discontinuo, dei servizi complementari ed annessi alla navigazione aerea, sia in proprio che per conto di altri, sia direttamente che indirettamente, con mezzi propri e di terzi;
- (c) l'organizzazione, sotto ogni forma di ritenuta utile allo scopo sociale, dei servizi di terra per aeromobili, l'organizzazione e la gestione di corsi e convegni di ogni genere, compresi corsi professionali connessi all'attività aeronautica, e specificatamente di scuola di pilotaggio; l'assunzione e la concessione di licenze di costruzione e lo sfruttamento di brevetti in campo aeronautico;
- (d) la progettazione, la costruzione, la vendita di motori aeronautici e non ad accessori relativi; il commercio, l'importazione, l'esportazione e il noleggio degli stessi, la progettazione, la costruzione e la vendita di accessori e componenti per velivoli ultraleggeri e per aeromobili in genere;
- (e) l'esecuzione e la realizzazione di elaborazioni e modifiche su autoveicoli e motoveicoli destinati ad attività agonistica nel settore motoristico;
- (f) l'organizzazione, in proprio e per conto di terzi, di manifestazioni sportive, compresa anche la gestione di impianti sportivi, sia in Italia che all'estero;
- (g) l'organizzazione, la gestione, la produzione e la promozione di iniziative legate alla comunicazione commerciale aziendale, quali la produzione di programmi televisivi, interviste, intrattenimenti, meeting, conferenze, dibattiti, convegni, seminari, multivisions, pubblicazioni ecc. in Italia e all'estero;
- (h) la gestione di marchi propri e di terzi, di cui agli articoli 2569 e seguenti del codice civile, in Italia e all'estero;
- (i) la produzione, l'importazione, l'esportazione e la distribuzione di articoli sportivi, abbigliamento ed accessori di qualsiasi genere, inerenti ad attività ricreative e/o sportive e di abbigliamento in genere;
- (j) l'acquisizione, anche in locazione, la costruzione, la trasformazione e la vendita di immobili in genere, per conto proprio;
- (k) l'assunzione di rappresentanze, agenzie, concessionarie, procacciamento di affari, mandati ed incarichi da società italiane ed estere, anche in veste di commissionaria, nel campo di prodotti di cui ai punti a), b), d) ed i).

La Società potrà inoltre assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni a favore di imprese e/o società del gruppo e altre garanzie in genere anche reali; tutte tali attività debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia ed in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione; della legge 7 giugno 1974 n. 216 in tema di circolazione di valori mobiliari e di sollecitazione al pubblico risparmio; della legge 5 agosto 1981 n. 416 in tema di imprese editoriali; della legge 5 agosto 1981 n. 416 in tema di imprese editoriali; della legge 23 marzo 1983 n. 77 in tema di fondi comuni di investimento mobiliare; della legge 23 marzo 1983 n. 77 in tema di fondi comuni di investimento mobiliare; della legge 10 ottobre 1990 n. 287 in tema di tutela della concorrenza e del mercato; della legge

2 gennaio 1991 n. 1 in tema di attività di intermediazione mobiliare; del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 in materia di attività bancaria e finanziaria; dell'art. 26 della legge 7 marzo 1996 n. 108 in tema di mediazione e consulenza nella concessione di finanziamenti; del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 in materia di intermediazione finanziaria; nonché del rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali.

La Società potrà infine compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali ritenute dagli organi societari necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della Società.

15.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 710.000, suddiviso in n. 2.000.000 di Azioni.

Le Azioni sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione dà diritto ad un voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

15.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Emittenti; e (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni della Società, ai sensi dello Statuto;
- a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano negoziate su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea;
- ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto qualora le Azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle

deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le azioni della società diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-*bis* c.c. e 2437, co. 4, c.c.

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha stipulato i seguenti contratti importanti al di fuori della propria attività di *business* ordinaria.

16.1. Finanziamento concesso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 21 dicembre 2022

In data 21 dicembre 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Direzione Generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive, Divisione IV – Industrie Aerospazio, Difesa e Sicurezza) (il “**Ministero delle Imprese e del Made in Italy**”), ai sensi della legge 24 dicembre 1985, n. 808 riguardante “*Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico*” (la “*Legge n. 808/1985*”), ha concesso un finanziamento complessivo pari ad Euro 3.506.465 per lo sviluppo del progetto “RISEN a 4 posti EASA” nel periodo 2020 – 2024 (il “**Finanziamento 808**” ed il “**Contratto di Finanziamento 808**”), su un totale di Euro 4.125.253. In particolare, una parte del Finanziamento 808 pari ad Euro 1.367.522 è stata concessa a c.d. fondo perduto (*i.e.*, percentuale pari al 39% del Finanziamento 808), mentre un importo pari ad Euro 2.138.943 è stato concesso a titolo di finanziamento da rimborsare in sette rate annuali ciascuna pari ad Euro 305.563,38 nel periodo temporale tra il 2026 e il 2032 (*i.e.*, percentuale pari al 61% del Finanziamento 808).

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha incassato un importo pari ad Euro 1.414.975.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento 808, la liquidazione del finanziamento è effettuata a partire dall'anno 2023, previa presentazione di specifica rendicontazione, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio relativo alle annualità di progetto rendicontate e alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di ammissibilità. La concessione del Finanziamento 808 è subordinata, inoltre, alla definizione dello stato dei rimborsi dei finanziamenti eventualmente già erogati in precedenza alla Società in base alla Legge 808/1985.

La concessione del Finanziamento 808 è disposta sotto condizione risolutiva, essendo trascorsi i termini per il rilascio dell'informazione antimafia di cui all'art. 92, comma 2, del D.lgs 6 novembre 2011, n. 159 e successive modifiche.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento 808, è fatto obbligo alla Società di comunicare tempestivamente al Ministero delle Imprese e del Made in Italy eventuali variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria o il progetto.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si riserva di adottare i necessari provvedimenti, ivi compresa la sospensione della liquidazione, nel caso in cui la situazione economica, finanziaria e produttiva della Società non presenti adeguate garanzie ai fini della conclusione del progetto e della capacità di rimborsare il finanziamento e di acquisire, ove lo ritenga necessario, il parere del comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica, ai sensi dell'art. 2 della Legge 808/1985, nel caso in cui eventuali variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria o il progetto incidano significativamente sul progetto. Inoltre, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha facoltà di disporre accertamenti, sia in corso di realizzazione del progetto che successivamente, al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché, fermo quanto disciplinato per gli interventi di sostegno pubblico alle imprese dall'art. 9 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 123 in tema di revoca dei benefici e sanzioni, di disporre la revoca parziale o totale del finanziamento concesso nel caso di: (i) assenza sopravvenuta di uno dei requisiti di ammissibilità, sia soggettivi che riferiti al progetto; (ii) documentazione irregolare per fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili; (iii) mancata realizzazione, anche parziale, del progetto, fatti salvi i casi di forza maggiore o comunque non prevedibili; (iv) sopravvenute modifiche delle situazioni societarie tali da compromettere il completamento del progetto finanziato e/o la restituzione del finanziamento concesso; e (v) in tutti gli altri casi in cui si verifichi il mancato rispetto della normativa di riferimento.

16.2. Contratto di finanziamento ipotecario stipulato tra l'Emittente e Banco BPM S.p.A. del 15 novembre 2022

In data 15 novembre 2022, la Società e Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banco BPM in favore della Società di un finanziamento pari ad Euro 210.000 destinato all'acquisto di unità immobiliari oggetto di compravendita tra Alf S.r.l. e la Società, site nel Comune di Cremella, per un importo complessivo pari ad Euro 300.000, il cui atto è stato stipulato in data 15 novembre 2022 (la "**Compravendita**" e il "**Progetto**"). Il suddetto contratto di finanziamento soddisfa i criteri di ammissibilità per il sostegno da parte della Banca Europea per gli Investimenti ("**BEI**") che agisce per conto del Fondo Paneuropeo di Garanzia (il "**Fondo Paneuropeo**").

Il suddetto contratto di mutuo è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria di primo grado sui beni immobiliari di proprietà della Società, siti nel Comune di Cremella, oggetto della Compravendita.

Il tasso di interesse applicato è un tasso annuo nominale convertibile mensilmente, variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 1,350 punti in più dell'EURIBOR (3 mesi base 360). Il tasso annuale effettivo globale è pari al 3,9786%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 1,900 punti in più del tasso come sopra applicato in vigore alla data di scadenza della rata. Il piano di ammortamento prevede 96 rate mensili posticipate con ultima rata prevista il 30 novembre 2030. La Società ha stipulato un contratto derivato di *interest rate swap* a copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse sul presente finanziamento, con scadenza in data 30 novembre 2030. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 196.821,26.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, *inter alia*: (i) di ottenere tutte le autorizzazioni pertinenti per conformarsi al diritto dell'Unione Europea e alle leggi nazionali in materia di ambiente e concorrenza; (ii) di informare prontamente Banco BPM e la BEI di qualsiasi accusa fondata, reclamo o informazione relativi ad attività illecite in relazione ai fondi messi a disposizione del Progetto; (iii) di non affittare o immettere terzi nel godimento dell'azienda e di sue singole parti immobiliari e mobiliari e mantenere l'attività principale come dichiarato in sede di richiesta del finanziamento; (iv) di informare Banco BPM di ogni fatto e circostanza suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione o di esecuzione del Progetto; (v) di dare immediata comunicazione a Banco BPM di ogni mutamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o di altra natura, che possa modificare in senso negativo la consistenza patrimoniale della Società e ogni mutamento relativo agli immobili cauzionali, inclusi i casi di demolizione, sia pure ai fini della loro eventuale ristrutturazione, che possa diminuire il valore degli immobili ipotecati; (vi) di comunicare tempestivamente a Banco BPM ogni eventuale modifica della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento della compagine sociale, degli organi amministrativi e/o di controllo e ad inviare allo stesso copia autentica delle relative delibere; (vii) di comunicare tempestivamente a Banco BPM le operazioni di natura straordinaria, quali fusione, scissione, scorporo, conferimento, cessione o affitto di azienda o di rami di essa; (viii) di informare preventivamente Banco BPM dell'intenzione di richiedere eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine ad altre banche; (ix) di informare Banco BPM relativamente a qualsiasi variante debitamente approvata dalle autorità competenti eventualmente apportata al Progetto, affinché lo stesso valuti l'opportunità di mantenere o risolvere il contratto di finanziamento.

In considerazione dell'ipoteca concessa a garanzia del presente contratto di mutuo, la Società si impegna ulteriormente: (i) ad assicurare, per il valore di ricostruzione, contro i rischi di incendio, fulmine, scoppio ed eventuali ulteriori rischi, fino alla totale estinzione del finanziamento, tutti i beni oggetto della garanzia ipotecaria, vincolando la relativa polizza in favore di Banco BPM qualora la stessa sia emessa da una compagnia assicurativa non appartenente allo stesso gruppo bancari; (ii) ad osservare nella manutenzione degli immobili ipotecati almeno la diligenza del buon padre di famiglia, provvedendo alla loro conservazione ed evitando comportamenti che ne diminuiscano il valore; (iii) ad informare Banco BPM di eventuali sinistri occorsi agli immobili ipotecati, per iscritto, nel termine di tre giorni dalla data dell'evento; (iv) a dare notizia

a Banco BPM, non più tardi di 15 giorni dal verificarsi dell'evento, di ogni eventuale turbativa nel possesso o contestazione del diritto di proprietà da parte di terzi in ordine agli immobili ipotecati; (v) a non alterare la condizione giuridica degli immobili ipotecati, a non mutare la loro consistenza o la loro destinazione, e a non concederli in locazione, a non costituire sugli stessi servitù passive né modificare o aggravare quelle eventualmente preesistenti, senza la preventiva autorizzazione di Banco BPM; (vi) a non alienare o permutare gli immobili ipotecati senza il preventivo assenso scritto di Banco BPM. Banco BPM, infine, si riserva la facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2847 del Codice Civile, di richiedere la rinnovazione dell'ipoteca prima della scadenza dei venti anni dalla data della prima iscrizione, qualora risultino ancora in essere delle ragioni di credito a favore di Banco BPM.

In deroga a quanto previsto dall'art. 1200 del Codice Civile, la Società ha rinunciato espressamente a richiedere, in caso d'estinzione anticipata, la liberazione anche solo parziale, dei beni dalle garanzie reali prestate, sino a che non siano trascorsi un anno dalla data del versamento ed estinzione del finanziamento.

Ai sensi del contratto di finanziamento, Banco BPM avrà diritto di dichiarare la Società decaduta dal beneficio di ogni termine – e il contratto di finanziamento risolto – con conseguente diritto di Banco BPM, da esercitarsi su richiesta della BEI, di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, qualora le dichiarazioni rilasciate e le garanzie prestate – riguardanti l'attestazione di piccola e media impresa – si rivelino non veritiere o fuorvianti e ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, ivi compreso il caso di: (i) procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca di beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico della Società, che a giudizio di Banco BPM, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento della Società a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; (iii) il prodursi di eventi – ivi incluse modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori – tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica della Società, in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di Banco BPM; (iv) il mancato integrale e puntuale adempimento da parte della Società di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con Banco BPM; (v) il cambio dell'attività della Società; (vi) il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 del Codice Civile (diminuzione della garanzia) nonché (vii) la sostanziale difformità della reale situazione giuridica, finanziaria, societaria, patrimoniale o economica della Società rispetto a quanto risultante dalla documentazione fornita

Banco BPM ha inoltre la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di determinate ipotesi, tra cui, *inter alia*: (i) il mancato rispetto degli obblighi previamente descritti; (ii) qualora non venga data la prova dell'avvenuta iscrizione ipotecaria nel grado indicato dal contratto di finanziamento; (iii) in caso di concessione degli immobili ipotecati in locazione o in affitto; (iv) in caso di costituzione sugli immobili ipotecati di diritti reali di garanzia o vincoli alla proprietà o al godimento degli stessi, fino alla totale estinzione del debito dipendente dal finanziamento, senza preventivo assenso scritto di Banco BPM; (v) la mancata destinazione del mutuo agli scopi per cui è stato concesso e (vi) la non veridicità di documentazione prodotta e di comunicazioni fornite a Banco BPM. In tali casi, qualora Banco BPM intenda avvalersi della facoltà di risoluzione del contratto, ne darà comunicazione alla Società, la quale è tenuta, senza necessità di ulteriori richieste, a rimborsare immediatamente alla Banca tutto quanto dovuto per capitale, interessi, spese e accessori.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto. Si segnala che nel suddetto contratto di mutuo non sono presenti clausole di *cross default*.

16.3. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco BPM S.p.A. del 9 luglio 2021

In data 9 luglio 2021, la Società e Banco BPM hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banco BPM in favore della Società di un finanziamento pari ad Euro

200.000 destinato a liquidità per far fronte al pagamento di fornitori e dipendenti. Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia diretta di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., tramite il Fondo di Garanzia per le PMI (il “**Fondo di Garanzia**”), per un importo pari ad Euro 160.000, pari al 80% del suo ammontare (tale garanzia ha termine non oltre 72 mesi dalla data in cui risulti perfezionato almeno il 25% dell’operazione finanziaria). Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso annuo nominale convertibile trimestralmente in base alla periodicità delle rate, calcolato come segue: tasso fisso in misura pari a 1,9200% punti in più dell’internet rate swap a 6 anni, quotazione lettera del secondo giorno lavorativo antecedente la data di inizio applicazione del tasso, diffuso sui principali circuiti telematici e pubblicato sulla stampa specializzata. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 2,1330% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2,000 punti in più del tasso come sopra applicato in vigore alla scadenza della rata. Il piano di ammortamento prevede 24 rate trimestrali posticipate con ultima rata prevista il 9 luglio 2027. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 143.729,93.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, *inter alia*: (i) di mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del finanziamento, sotto pena di risoluzione del contratto, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, consentendo a Banco BPM di effettuare i controlli e gli accertamenti che lo stesso ritenga opportuni, in qualsiasi momento; (ii) di comunicare le variazioni e/o modifiche intervenute nella compagine sociale della Società, le cessazioni di attività nonché la rinuncia della medesima alla realizzazione degli investimenti agevolabili; (iii) di utilizzare le somme erogate da Banco BPM a valere sul mutuo esclusivamente allo scopo previsto, e di rimborsare, alle date fissate, le somme dovute. Inoltre, la Società si impegna anche, *inter alia*: (i) a comunicare per iscritto a Banco BPM immediatamente, ogni evento, fatto, atto, circostanza – ancorché notorio – che possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole, da intendersi come un evento o circostanza che possa (a) influire negativamente e in misura significativa sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa o tecnica sulla capacità produttiva o sulle prospettive della Società; (b) comportare un serio pregiudizio alle ragioni di credito di Banco BPM o (c) compromettere le prospettive di rimborso del mutuo o l’efficacia o validità della garanzia del fondo; (ii) a mantenere coperture assicurative con primarie compagnie di assicurazioni a copertura dei rischi connessi alla propria attività ed ai propri beni, in conformità alla prassi di mercato e per i massimali che vengono normalmente assicurati nell’ambito del settore in cui essa opera; (iii) a fornire a Banco BPM, entro 15 giorni dalla relativa richiesta, le dichiarazioni e/o la documentazione e ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali ed economiche ovvero relative al mantenimento della garanzia del fondo; (iv) inviare a Banco BPM, non appena disponibili, il proprio bilancio annuale d’esercizio, il bilancio consolidato (ove previsto) e la relazione dell’organo amministrativo e, se presente, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; (v) ad informare Banco BPM del verificarsi della successione a titolo particolare o universale nelle obbligazioni derivanti dal mutuo, fermo restando che, in caso di operazioni societarie straordinarie, la Società si impegna a porle in essere solo previo consenso scritto della banca, e (vi) in considerazione della natura agevolata della garanzia prestata dal Fondo di Garanzia, la Società si impegna a mantenere in vigore le garanzie del mutuo e a non compiere alcun atto che possa mettere a rischio o compromettere la possibilità per Banco BPM di soddisfare i propri crediti attraverso l’escussione delle garanzie. Infine, ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, *inter alia*: (i) di non apportare modifiche al proprio statuto/ai patti parasociali che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, senza il preventivo consenso scritto di Banco BPM (il consenso della banca non è necessario in relazione a modifiche di carattere formale e non sostanziale – es. in caso di trasferimento della sede legale all’interno del territorio italiano, la proroga della durata, la modifica della denominazione sociale – e non è necessario in relazione a modifiche che si rendessero necessarie in applicazione di leggi dello stato o di regolamenti; (ii) di non deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge; (iii) di non proporre la messa in liquidazione volontaria e, qualora costituita in società per azioni, di non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi

dell'art. 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile e (iv) di non sospendere, interrompere o modificare l'attività attualmente esercitata o parte non marginale di essa.

In deroga a quanto previsto dall'art. 1200 del Codice Civile, la Società ha rinunciato altresì espressamente a richiedere, in caso d'estinzione anticipata, la liberazione anche solo parziale, dei beni del privilegio e/o dalle garanzie reali prestate, sino a che non siano trascorsi due anni dalla data del versamento ed estinzione del finanziamento.

Inoltre, Banco BPM avrà diritto di dichiarare la Società decaduta dal beneficio di ogni termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, ivi compreso il caso di: (i) procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca di beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico della Società, che a giudizio di Banco BPM, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento della Società a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; (iii) il prodursi di eventi – ivi incluse modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori – tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria ed economica della Società, in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di Banco BPM; (iv) il mancato integrale e puntuale adempimento da parte della Società di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con Banco BPM; (v) il cambio dell'attività della Società; (vi) il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 del Codice Civile (diminuzione della garanzia) nonché (vii) l'eventuale delibera del consiglio di gestione del Fondo di Garanzia (il "**Consiglio del Fondo**") di inefficacia della garanzia del Fondo di Garanzia o il venir meno della stessa.

Banco BPM ha inoltre la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di determinate ipotesi, tra cui, *inter alia*: (i) il mancato puntuale pagamento, in tutto o in parte, di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del mutuo; (ii) l'inadempimento da parte della Società anche di una sola delle obbligazioni assunte con Banco BPM in dipendenza del presente contratto; (iii) la mancata destinazione del mutuo agli scopi per cui è stato concesso; (iv) la non veridicità di documentazione prodotta e di comunicazioni fornite a Banco BPM, e (v) la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del Codice Antimafia. In tali casi, qualora Banco BPM intenda avvalersi della facoltà di risoluzione del contratto, ne darà comunicazione alla Società, la quale è tenuta, senza necessità di ulteriori richieste, a rimborsare immediatamente alla Banca tutto quanto dovuto per capitale, interessi, spese e accessori.

Infine, qualora, a seguito di controlli eseguiti dal gestore del Fondo di Garanzia (il "**Gestore del Fondo**") o dal Consiglio del Fondo, quest'ultimo dichiari l'inefficacia della garanzia per fatti imputabili alla Società, Banco BPM potrà recedere dal contratto, a suo insindacabile giudizio, anziché dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, come precedentemente descritto.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto. Si segnala che nel suddetto contratto di mutuo non sono presenti clausole di *cross default*.

16.4. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. del 29 settembre 2020

In data 29 settembre 2020, la Società e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("**Banco Desio**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banco Desio in favore della Società di un finanziamento pari ad Euro 30.000 destinato all'acquisizione di liquidità destinata a finanziare attività professionali e dell'impresa. Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia, per un importo pari al 100% del suo ammontare (tale garanzia ha termine non oltre 120 mesi dalla data in cui risulti perfezionato almeno il 25% dell'operazione finanziaria). Il suddetto contratto di mutuo non prevede in ogni caso alcuna garanzia reale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso nominale annuo fisso pari 1,348%. Il tasso annuale effettivo globale è pari al 1,40%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 0,000 punti in più del tasso di interesse contrattuale. Il piano di ammortamento prevede 119 rate posticipate con ultima rata prevista il 10 settembre 2030. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al finanziamento ammonta ad Euro 27.293,04.

Ai sensi del contratto di finanziamento, è fatto obbligo alla Società, *inter alia*: (i) di fornire a Banco Desio la documentazione che lo stesso dovesse ritenere necessaria ad integrare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi dichiarati dalla Società in fase istruttoria e (ii) in considerazione della concessione del finanziamento assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia, di comunicare preventivamente a Banco Desio ogni evento che possa comportare una variazione della titolarità del finanziamento o della finalità dello stesso, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento aziendale della Società. Nel caso in cui fosse accertata la sopravvenuta mancanza dei requisiti ed oggettivi richiesti per l'ammissione alla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia, ovvero in difetto della predetta comunicazione, il contratto di finanziamento si intende risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, con conseguente obbligo di immediata restituzione di tutte le somme erogate da Banco Desio

La Società ha facoltà di chiedere l'estinzione totale o parziale del mutuo con rimborso totale o parziale del capitale, presentando una richiesta scritta a Banco Desio con almeno 15 giorni di preavviso.

Banco Desio può pretendere la restituzione anticipata delle somme ancora dovute mediante comunicazione inviata alla Società, con preavviso di 15 giorni, senza necessità di preventive formalità, nelle ipotesi previste dall'articolo 1186 del Codice Civile e, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti circostanze: (i) qualora la Società sia divenuta insolvente; (ii) qualora la Società abbia subito un peggioramento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica tale da far dubitare circa la futura capacità della stessa di adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento – ed in particolare in caso di sopravvenienza a carico della Società, o di garanti, di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi e/o esecutivi, confisca dei beni, iscrizioni di ipoteche legali o giudiziali, o altri gravami che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (iii) in caso di assoggettamento della Società, o di garanti, a procedure concorsuali, ivi incluse l'amministrazione straordinaria, la messa in liquidazione, la cessione dei beni ai creditori, e (iv) nel caso di diminuzioni delle garanzie patrimoniali generiche riferibili alla Società. Inoltre, Banco Desio potrà ritenere risolto il contratto per inadempimento, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nel caso in cui la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte a Banco Desio non siano veritiere, e ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile, nel caso di mancato pagamento di due rate, anche non consecutive; in quest'ultimo caso, Banco Desio avrà inoltre diritto di richiedere la restituzione delle somme dovute e il pagamento immediato di ogni altro onere dovuto in base alle obbligazioni contrattuali applicabili, senza necessità di messa in mora.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte dell'Emittente ai sensi del suddetto contratto. Si segnala che nel suddetto contratto di mutuo non sono presenti clausole di *cross default*.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di Rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché perseguire la propria strategia di crescita. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni dell'Emittente.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005545238.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili, sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.1, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le

Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni è stata deliberata in data 12 luglio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Società con atto a rogito del dott. Marco Lombardo, Notaio in Albano Sant'Alessandro (Rep. n. 3501 - Racc. n. 2538).

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito agli Accordi di Lock-Up, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni della Società.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni dell'Emittente non è soggetto ad alcun regime fiscale specifico.

4.12. Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13. Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; le Azioni saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente; in particolare, il Collocamento avrà oggetto Azioni rivenienti dalla seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4. Accordi di Lock-Up

Si segnala che quasi tutti gli azionisti e l'Emittente hanno assunto separati impegni di *lock-up* nei confronti del Global Coordinator e Euronext Growth Advisor avente ad oggetto l'intera partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione. In particolare, gli azionisti hanno sottoscritto accordi con i quali si impegnano all'osservanza di determinate previsioni contrattuali dalla data di sottoscrizione di ciascun Accordo di Lock-Up Azionista e sino al dodicesimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, fatto salvo che per il socio Alberto Rodolfo Porto che ha previsto l'estensione di tale impegno fino al diciottesimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni (gli "**Accordi di Lock-Up Azionisti**"). La Società ha, invece, sottoscritto un accordo di *lock-up* con il quale si impegna all'osservanza di determinate previsioni contrattuali dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino al diciottesimo mese successivo (l'"**Accordo di Lock-Up Emittente**" e, congiuntamente agli Accordi di Lock-Up Azionisti, gli "**Accordi di Lock-Up**"). Alla Data del Documento di Ammissione, pertanto, sono soggette agli Accordi di Lock-Up n. 1.888.679 Azioni pari al 94,43% del capitale sociale della Società.

In base agli Accordi di Lock-Up, l'Emittente e gli azionisti si sono separatamente impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute nella Società, né a concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, l'Emittente e quasi tutti gli azionisti si sono impegnati, per il periodo di durata dei relativi Accordi di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari; (b) da ordini da parte dell'autorità

giudiziaria; (c) in caso di successione *mortis causa*; (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società; (e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dai soci o controllanti lo stesso; e (f) alle Azioni che saranno acquistate dagli azionisti e dall'Emittente, rispettivamente, in seguito alla data di sottoscrizione del rispettivo Accordo di Lock-Up Azionista e alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data di sottoscrizione dei relativi Accordi di Lock-Up.

Inoltre, nell'ambito dell'Impegno di Sottoscrizione tra l'Anchor Investor e l'Emittente, l'Anchor Investor, in qualità di *partner* stabile e strategico, ha assunto nei confronti dell'Emittente un impegno di *lock-up* per un periodo pari a 12 mesi decorrenti dalla data di piena disponibilità delle Azioni sottoscritte, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi (con l'esclusione di società controllate dall'Anchor Investor o soggette a comune controllo), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni che saranno in nostro possesso ovvero, se esistenti di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le azioni o che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari né operazioni similari a quelle ivi menzionate.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dalla sottoscrizione della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale riservato a Camozzi Group e dalla sottoscrizione della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, al netto delle spese totali relative al processo di ammissione su Euronext Growth Milan e delle commissioni di Collocamento, sono stimati in circa Euro 1.092.000.

Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontino a circa Euro 470.000 e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Valore della diluizione

7.1.1. Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

In esecuzione della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 249.900 Azioni al prezzo di Euro 4,25 per ciascuna Azione. Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni, i soci vedranno la propria partecipazione diluita in misura pari a circa il 10,49%.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, a seguito della sottoscrizione di (i) n. 133.333 Azioni, rivenienti dalla prima *tranche* dell'Aumento di Capitale, da parte di Camozzi Group e (ii) n. 249.900 Azioni, rivenienti dalla seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale della Società sarà suddiviso come segue.

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
Alberto Rodolfo Porto	1.312.646	55,08%
Massimiliano Fontana	142.822	5,99%
Camozzi Group S.p.A.	133.333	5,59%
Altri soci ^(*)	433.211	18,18%
Mercato ^(**)	361.221	15,16%
Totale	2.383.233	100%

^(*) Si intendono tutti i soci dell'Emittente che detengono una partecipazione inferiore al 5% nell'Emittente e che sono soggetti ad Accordi di Lock-Up.

^(**) Si intendono altresì gli azionisti dell'Emittente non soggetti ad Accordi di Lock-Up, che detengono n. 111.320 Azioni, pari al 4,67% del capitale sociale.

7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e il prezzo di offerta per Azione Ordinaria della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale¹¹.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022	Prezzo per Azione dell'Offerta
0,716	Euro 4,25

7.2. Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

¹¹ In considerazione della trasformazione in società per azioni della Società deliberata in data 2 febbraio 2023, il patrimonio netto per azione è stato calcolato suddividendo lo stesso per il numero di azioni emesse in esecuzione della relativa delibera di trasformazione.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Porto Aviation Group S.p.A.	Emittente
EnVent Italia SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
MiT Sim S.p.A.	Specialista
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.